Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 16 dicembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9498 nuova serie Fondazione 1881

PERPLESSITA' DEI SINDACATI DOPO L'INCONTRO-FIUME DI IERI A PALAZZO CHIGI

Nel piano presentato dal governo tagli di spese e aumenti di tariffe

Scongelamento del blocco sulla scala mobile ma nessun aumento del costo del lavoro nel '78
Intervento nei settori previdenziale e sanitario - Manovre fiscali per ricuperare 2300 miliardi



Roma — La delegazione sindacale (sullo sfondo) prima dell'apertura dell'incontro (Tel. Ansa)

Oggi tocca ai partiti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il documento messo a punto dal governo per il rilancio della nuova linea economica, e per il contenimento della spesa pubblica, presentato ieri ai sindacati, sarà oggi al centro dell'incontro di Andreotti con i rappresentanti dei partiti dell'accordo programmatico. Slittato da vari giorni per motivi «tecnici», l'atteso appuntamento costituisce per le forze politiche una vera e propria verifica della politica economica del monocolore. Tra gli stessi partiti dell'accordo a sei sono nate in questi ultimi tempi perplessità circa il programma governativo di modifica al bilancio di previsione dello stato per il 1978, successivamente alimentate da prese di posizione di questo o di quel leader politico, che hanno dato spesso adito a polemiche «interpretazioni».

I rappresentanti dei partiti della «non sfiducia» hanno ampiamente puntualizzato alla vigilia dell'incontro con Andreotti le loro rispettive posizioni ribadendo la necessità di un adeguato piano economico-finanziario che possa far fronte all'attuale crisi. La linea della Democrazia cristiana, da identificarsi nelle ultime dichiarazioni del presidente del partito Aldo Moro, non si discosta formalmente dalla posizione già assunta a difesa della cosiddetta fase di astensioni, anche se appare sempre più debole la chiusura alle pressioni comuniste. Queste ultime, insieme a quelle socialiste e repubblicane sono ormai categoriche: governo d'emergenza e subito.

G. L.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo si sapeva fin dall'inizio che il confronto di ieri, fra governo e sindacati, sull'esame delle proposte per il rilancio economico, non sarebbe stato «cosa facile». Il volume stesso degli argomenti in questione, la loro rilevanza sul piano tecnico, le conseguenze eventuali e le discordanze di base fra le due parti in materia economica, hanno reso lunga e laboriosa la riunione di Palazzo Chigi. L'incontro si è protratto fino a tarda ora, ma già in serata era stato possibile avere un' anticipazione su come stavano procedendo le cose fra sindacati e governo.

Da parte sindacale si è manifestata una certa perplessità e un certo malcontento, riguardo alle proposte governative per contenere il deficit nel prossimo bilancio e per rilanciare la nostra «disastrata» economia. Ma al di là delle reazioni «a caldo» conta il giudizio che il sindacato esprimerà nella riunione di martedì del direttivo unitario.

Il governo si è presentato con un nutrito «pacchetto», messo a punto dopo lunghe e laboriose sedute, fatte sia a livello tecnico sia politico. Da parte sindacale si è arrivati all'incontro di ieri con una stesura abbozzata di istanze da confrontare con quelle governative.

Vediamo cosa il governo ha prospettato ai sindacati. Ci sono 27 cartelle più quattro di premessa nel «documento economico Evangelisti». L'obiettivo di riportare nel prossimo anno il disavanzo complessivo del settore pubblico allargato da 29 mila 650 miliardi a 24 mila miliardi (limite questo che il governo ritiene invalicabile), non è tuttavia stato raggiunto dai provvedimenti illustrati dal documento.

«Per raggiungerlo — lo afferma il documento stesso — mancano ancora 1550 miliardi da reperire operando innanzitutto sui meccanismi automatici di crescita delle spese sanitarie e previdenziali».

La prima parte del documento riguarda il «sostegno selettivo della domanda», che sarà perseguito principalmente attraverso un sostanzioso volume di investimenti pubblici autonomi, da finanziare anche tramite ricorso a fonti internazionali.

Vediamo le voci in particolare. Edilizia: utilizzo tempestivo dei 1078 miliardi assegnati per l'edilizia sovvenzionata, autorizzati dalla legge stralcio del d.d.l. 1000; quindi nuovo finanziamento per l'edilizia agevolata e convenzionata con un termine di impegno di 70 miliardi e l'adozione di un «progetto casa» per la spesa complessiva di 1000 miliardi (di cui 300 erogabili nel '78).

Energia: gli investimenti per il prossimo anno ammonteranno a 178 miliardi (1960 per commesse e appalti a terzi) per la produzione nucleare e distribuzione di energia e 436 miliardi per la realizzazione delle centrali nucleari. Per quel che riguarda l'Enel, il suo riequilibrio finanziario, e la minore incidenza del suo deficit nel disavanzo dello Stato, il governo prevede un aumento delle tariffe dell'energia elettrica (aumento di introiti del 16 per cento) e l'ulteriore apporto al fondo di dotazione.

Trasporti: definizione del piano nazionale trasporti e rinnovamento delle attrezzature per un importo di 600 miliardi. *Telefoni:* viene stabilito in un minimo di 1200 miliardi, il volume delle commesse Sip per il '78. Le tariffe per ora non vengono toccate ma lo saranno nel quadro di prossimi ben definiti piani finanziari. *Opere pubbliche:* si prevede una disponibilità aggiuntiva di costi di circa 500 miliardi rispetto alle previsioni del bilancio da utilizzare nel Mezzogiorno per opere idrogeologiche di rimboschimento, portuali, aeroportuali e di viabilità.

Agricoltura: utilizzo dei finanziamenti assicurati sia con la legge 403 di quest'anno (330 miliardi annuali) sia con il cosiddetto «quadrifoglio». Si provvederà all'immediato riordino delle aziende a partecipazione statale operanti nel settore con una finanziaria settoriale e con centri decisionali localizzati nel Mezzogiorno.

Ristrutturazione industriale a sostegno delle imprese: per le aziende private si «intende procedere in via amministrativa, sulla base di criteri da definire in sede parlamentare, con l'adozione di un apposito provvedimento legislativo per l'introduzione di necessarie agevolazioni fiscali. Lo strumento individuato è quello delle società consortili per azioni tra aziende ed istituti di credito.

Per le imprese a partecipazioni statali, il governo intende proporre un intervento di ricapitalizzazione per l'importo di 1000 miliardi. Per affrontare le situazioni più gravi di aziende in crisi, si provvederà: ad anticipare le linee fondamentali di alcuni piani di settori, la siderurgia, la chimica, (fibre) il tessile, valutando contestualmente l'indicazione dei sindacati riguardo a quelli del metalferro e del navalmeccanico.

Per questi casi, entro il 31 gennaio del '78 saranno disposti appositi programmi di ristrutturazione finanziaria e produttiva. Le definizioni dei programmi di risanamento richiederà misure di finanza straordinaria che saranno pari a 400 miliardi per le imprese private. Per le piccole e medie industrie e l'artigianato, sarà assicurata l'operatività delle misure di agevolazione creditizia della legge 183 e dei finanziamenti previsti dalla 675. Per quelle in crisi del Mezzogiorno, dovranno provvedere congiuntamente la Fime, la Insud e la Gepi. L'efficacia degli interventi indicati fin qui richiede la riduzione dei costi di produzione.

Il governo innanzitutto si impegna a perseguire la riduzione del costo del denaro «anche attraverso un intervento specifico dell'autorità moneta-

Alberto Castagna

Continua in 2.a pagina

Da oggi treni a singhiozzo nel lungo sciopero

ROMA — Continua ad essere molto agitata la situazione sindacale nel campo del trasporto ferroviario dopo l'esito negativo dell'incontro Lattanzio-Fisafs. I sindacati autonomi non sospenderanno, infatti, gli scioperi articolati in programma da oggi e che consistono nel ritardare di un'ora la partenza dei convogli. L'agitazione, che verrà sospesa per soli quattro giorni, dal 24 al 27 dicembre, riprenderà il 28 per interrompersi nuovamente il 30 dicembre. Dopo la seconda tregua, di soli due giorni, gli scioperi riprenderanno il 2 gennaio e andranno avanti fino all' Epifania.

I segretari generali della federazione unitaria, Lama, Macario e Benvenuto riferendosi agli scioperi dei ferrovieri autonomi hanno diffuso ieri il testo di un «appello» ai lavoratori delle ferrovie nel quale si condanna la «linea antioperaia e di gretta chiusura egoistica e corporativa» dei sindacati autonomi di categoria.

La federazione unitaria ha quindi espresso il «proprio totale sostegno alla decisione dei sindacati confederali di categoria ad assumere un impegno di mobilitazione attiva per garantire a tutti i lavoratori ed in particolare agli emigranti un regolare svolgimento del servizio ferroviario durante le prossime festività». (g.l.)

SCATENA REAZIONI UN'INTERVISTA TELEVISIVA DEL SEGRETARIO DELLA DC

Zaccagnini: se necessario coinvolgeremo pure il PCI

«No», comunque, alle elezioni anticipate: «Sarebbero una fuga dalle responsabilità»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se da giorni si registrava un crescente fermento nella situazione politica, ieri si è avuto un vero e proprio terremoto in seguito ad alcune affermazioni di Zaccagnini. «Se si trovasse un terreno reale e concreto di incontro sulla soluzione dei problemi urgenti del Paese, mi sentirei di dire ai nostri elettori che ci hanno dato il voto per due motivi (primo, per avere quella garanzia che la DC può dare sul piano di certi valori che le sono tradizionali, in particolare del rispetto della libertà e del pluralismo, secondo, per veder risolti i problemi che ci affliggono) che è necessario — ha detto il segretario della DC — coinvolgere il PCI a livello di governo. Credo che il nostro elettorato capirebbe, come del resto ci ha capito e seguito in altre occasioni, perché non è vero che noi siamo stati un partito immobile.

«Se fosse necessario per risolvere i problemi — ha aggiunto — mi sentirei di chiedere al mio partito un altro passo avanti ove servisse concretamente per fare uscire l' Italia della crisi attuale. E questo perché credo che un partito debba anzitutto porsi al servizio del Paese nella soluzione dei problemi in cui il Paese si trova gravemente impegnato, come in questo momento».

Alla domanda in merito alla posizione della DC sull'ipotesi di un allargamento della maggioranza nei confronti del PCI e se ciò comporta l'eventualità di una consultazione elettorale, Zaccagnini ha detto: «Non credo che si possa andare a chiedere agli elettori quali soluzioni si possono dare ai problemi del nostro Paese. Credo che questo sia un compito delle forze politiche e delle forze sociali. L'elezioni sarebbero una fuga dalle responsabilità concrete e gravi in cui ci troviamo e dopo ci ritroveremmo di fronte agli stessi problemi».

Queste le parole conclusive dell'intervista televisiva di ieri sera a «Tribuna politica», che ha avuto come altro protagonista Berlinguer. Le abbiamo riportate ampiamente e integralmente perché le affermazioni del segretario democristiano, fin dalle prime ore del pomeriggio in cui è stato diramato il resoconto stenografico, hanno dato il via a un'incredibile serie di reazioni.

Anche in via delle Botteghe Oscure si è letto con stupore il testo del resoconto. Nella sua intervista televisiva Berlinguer aveva insistito sul governo d'emergenza, e lo aveva fatto in termini più duri del solito, sia perché pensava di dover premere al massimo per infrangere il muro democristiano, sia perché nello stesso PCI si registra un'accentuazione della pressione a stringere i tempi.

Allo stato dei fatti appare persino azzardato prevedere che Andreotti possa «tenere» ancora per alcune settimane. Al più tardi il meccanismo per il passaggio al governo d' emergenza si metterà in moto dopo il comitato centrale socialista convocato per metà gennaio. Anche per questo Craxi ha ottenuto per martedì prossimo il previsto colloquio con Zaccagnini. Ma l' autentico fatto nuovo è costituito dalle affermazioni del segretario democristiano, sulle quali si è sviluppata una ridda di ipotesi e precisazioni.

Fonti ufficiose della DC si sono subito preoccupate di attenuare, sdrammatizzare, inquadrare nel contesto più ampio in cui sono state pronunciate le parole di Zaccagnini. Il partito esclude l' eventualità di dar vita a un governo di coalizione del quale facciano parte e i d.c. e i comunisti. Il massimo che la DC può arrivare a concedere, è la costituzione di un governo monocolore analogo all'attuale, eventualmente con l'inserimento di qualche tecnico e con una posizione più responsabilizzata del PCI nella maggioranza. Oltre la DC non è disposta ad andare, sia perché non lo vogliono i maggiori responsabili del partito, sia perché non lo vogliono i gruppi parlamentari e la base elettorale del partito, sia perché l'inserimento dei comunisti nel governo determinerebbe un capovolgimento del quadro politico che provocherebbe reazioni fortissime nel mondo cattolico e nel mondo occidentale.

Per questo si sottolinea che Zaccagnini ha detto che la situazione è gravissima, e che i problemi prioritari sono quelli del paese e non quelli degli schieramenti politici, per affrontare questi problemi è stato raggiunto l'accordo a sei; che è un errore rimettere continuamente in discussione, attraverso svalutazioni strumentalizzate.

Ma comunisti e socialisti, che avevano insistito sulla interpretazione «aperturista» del più articolato e sfumato discorso fatto nei giorni scorsi da Moro, non mancheranno di battere sulle parole con cui Zaccagnini ha chiuso l'intervista televisiva. D'altronde nelle ultime ore si è avuto un netto irrigidimento anche in campo comunista. Il PCI, pur confermando la validità degli accordi a sei, ritiene superata la formula del governo delle astensioni, e lancia questo slogan: o governo di emergenza, con la partecipazione del PCI, o elezioni anticipate. Con questa affermazione, i comunisti smentiscono l'ipotesi alternativa: il PCI o al governo, o all' opposizione. Lo ha detto, sia pure in toni prudenti Berlinguer in TV, lo ha ribadito esplicitamente l'on. Di Giulio, conversando con i giornalisti a Montecitorio: «Una cosa è davvero impossibile oggi nel nostro paese, il passaggio all' opposizione o del PCI o della DC. In questo caso, infatti, non si formerebbe nessun governo. I comunisti non accettano soluzioni intermedie».

«Perché — ha osservato Berlinguer — ci si deve fermare a metà strada? Evidentemente il segretario comunista incalzato dagli avvenimenti, pressato dalle inquietudini dei socialisti e dei repubblicani, e soprattutto preoccupato per i fermenti della base del partito e nel mondo sindacale, è arrivato al convincimento che il PCI non è più in condizioni di dare l'avallo all'attuale situazione. Perciò spinge per la formazione del governo di emergenza. A questo punto i socialisti, pur non volendo farsi strappare l'iniziativa assunta per il cambiamento, stanno alla finestra.

Roberto Perugini

FERITI DAGLI EVASI DUE AGENTI DI CUSTODIA

Catanzaro: fuga di 7 detenuti

Scomparso anche uno degli assassini di Cristina Mazzotti

CATANZARO — Sette detenuti, tutti pericolosi pregiudicati, tra cui uno degli assassini di Cristina Mazzotti, sono evasi ieri sera dal carcere di Catanzaro. L'evasione è avvenuta poco dopo le venti. Appena è stata scoperta sono scattate le misure di emergenza per la cattura degli evasi che hanno ferito un agente di custodia e un maresciallo.

I detenuti evasi sono: Francesco Gattini (imputato del sequestro e dell'uccisione di Cristina Mazzotti) il quale era a Catanzaro da alcuni mesi perché imputato di un altro processo; i fratelli Filippo e Antonio Geraci, di 25 e 32 anni, ritenuti responsabili del sequestro del dott. Agostino Gerace di Gioia Tauro; Salvatore Maropita di 27 anni; Mario Iencarelli di 24 anni e Rosario Capicchiano, ritenuti i responsabili della rapina e dell'uccisione dell'ingegnere Mario Perinetti — figlio di un generale dei carabinieri — compiuto a Isila Capo Rizzuto alcuni anni fa; Franco Carè. Si tratta di pregiudicati condannati tutti a pene dai 23 ai 30 anni di reclusione. Solo il Carè è pregiudicato per reati comuni.

Per poter fuggire il gruppo di detenuti ha chiesto all'agente di custodia di servizio dell' acqua calda. «Vogliamo lavare le stoviglie — avrebbero detto — fateci avere dell'acqua calda». Poco prima prima i detenuti avevano cenato. Quando l'agente, Antonio Baroni di 34 anni, ha portato l'acqua i detenuti lo hanno aggredito e poi, sembra, facendosi scudo dell'uomo — il quale ha riportato anche una ferita da taglio alla mano sinistra — hanno raggiunto il corpo di guardia. Qui hanno aggredito il maresciallo Bruno Spataro di 32 anni, colpendolo con un coltello — o, comunque, con un'arma da taglio — alla mano destra e al braccio sinistro. Impossessatisi quindi delle chiavi della porta principale sono fuggiti. E' stato lo stesso sottufficiale a dare l'allarme. Il maresciallo e l'agente sono stati poi medicati delle ferite giudicate guaribili entro i dieci giorni.

FINITA DOPO 74 GIORNI LA TANTO CHIACCHIERATA CROCIERA INTORNO AL MONDO

SBARCO DEI «MILIARDARI» A GENOVA



Genova — La lunga crociera è finita: lo sbarco dalla «Eugenio C.» dei passeggeri (Tel. Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'hanno battezzata la «crociera dei miliardari». Oggi a Ponte dei Mille, dove gli ultimi duecento passeggeri della «Eugenio C» sono sbarcati dopo 74 giorni di navigazione attorno al mondo, non hanno certo dato la sensazione di essere dei grandi nababbi. Erano quasi tutti italiani, in maggioranza gente anziana che si è spesa una parte di quanto ha racimolato negli anni passati. Molti i negozianti e i commercianti.

Fuori, sul piazzale, c'erano automobili targate Bergamo, Ascoli Piceno, Milano, Firenze, Torino. Sono scesi alla spicciolata con grandi valigie, scatoloni, qualche variopinto sombrero in testa, sacchi di souvenirs. Per loro è stata mobilitata una squadra rinforzata di doganieri, che ha proceduto a un minuzioso controllo dei bagagli. C'era persino un gigantesco cane anti-droga della Finanza: ha flutato i bagagli alla ricerca di qualche dose proibita. Un lavoro paziente che, almeno da indiscrezioni, non ha portato ad alcun risultato.

Tutti sorridenti, felici e tranquilli dunque. Il gran chiasso che si era sviluppato attorno a questa crociera, alla quale hanno partecipato 950 passeggeri provenienti da 22 paesi di tutto il mondo, li ha inizialmente intimoriti, ma poi tutti si sono tranquillizzati. Uno ha affermato scendendo lo scalandrone: «Non ho mica commesso un reato andando in giro per il mondo». E si è poi presentato documenti alla mano, ai doganieri. Il grosso dei crocieristi, oltre 350, è sbarcato a Southampton. In precedenza i sudamericani erano scesi in Venezuela, poi Barcellona, Cannes e infine Genova.

E' stata una crociera veramente meravigliosa, dice il comandante Pietro Bautier De

Bruno Cressotti

Continua in 2.a pagina

MANTIENE VELOCITA' L'OFFENSIVA DI PACE IN MEDIO ORIENTE

Prossimo (forse in Marocco) l'incontro «bis» Begin-Sadat

Re Hassan ha già invitato il primo ministro israeliano a una visita ufficiale

TEL AVIV — Fonti di Gerusalemme, citate dalla stazione radio dell'esercito israeliano, hanno affermato ieri che il primo ministro Begin incontrerà «Nelle prossime due settimane» il Presidente egiziano Sadat.

Le fonti non hanno precisato il momento e il luogo dell'incontro, limitandosi a dire che esso avverrà dopo il ritorno del capo del governo israeliano dalla sua attuale visita negli Stati Uniti. Sempre secondo la radio, l'incontro potrebbe avvenire al Cairo, a Cipro e nella «zona neutra» del Sinai tra le prime linee israeliane e quelle egiziane. Il corrispondente della radio da Parigi ha però riferito che l'incontro tra Begin e Sadat potrebbe già avvenire domenica o lunedì prossimi a Rabat, capitale del Marocco, dove il primo ministro israeliano farebbe tappa tornando da Washington.

Begin, infatti, è stato ufficialmente invitato a compiere una visita in Marocco da Re Hassan secondo, che gli ha fatto pervenire l'altro ieri un messaggio in tal senso tramite il rabbino-capo di Rabat.

Carter: gli S.U. sono mediatori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK — Alla vigilia dell'incontro col primo ministro d'Israele Begin, il Presidente Carter ha ribadito in una conferenza stampa la posizione americana sul Medio Oriente — delineata da Brzezinski ed evidenziata dalla missione Vance — che consiste nel lasciare alle parti la piena responsabilità di trovare le soluzioni appropriate dei problemi, mantenendo agli Stati Uniti il ruolo di «fidato mediatore» qualora le idee di Begin non soddisfino Sadat o viceversa. La seconda funzione della diplomazia americana — ha confermato il Presidente — rimane quella di portare al tavolo della conferenza anche Siria, Giordania e Libano: a questo fine egli ha detto che il negoziato cominciato in Egitto dovrà basarsi su una piattaforma sufficientemente ampia da permettere anche la successiva partecipazione degli arabi finora esitanti od ostili all'iniziativa di Sadat.

Carter non sa se e quali proposte gli porterà domani il capo del governo di Israele. Gli ambienti ufficiali statunitensi mantengono in proposito il riserbo, ma le fonti israeliane a Washington informano che l'improvvisa e inattesa visita di Begin ha tre scopi: 1) pervenire a un più stretto coordinamento della strategia negoziale e della politica di pace degli Stati Uniti e di Israele; 2) impedire che l'America formuli un suo piano (secondo il governo di Israele ne sarebbe imminente l'enunciazione) che potrebba contenere elementi troppo favorevoli agli arabi; 3) ottenere l'appoggio americano al concetto israeliano di un compromesso di pace.

Il Presidente degli Stati Uniti rimane ottimista sulla questione mediorientale e giudica favorevolmente gli ultimi sviluppi. Con Sadat — ha rivelato — egli parla telefonicamente «parecchie volte alla settimana», crede di conoscere bene, sia pure in termini generali, ciò che è accettabile per il Presidente egiziano e, se dopo il colloquio di domani, avrà la sensazione che le idee di Begin sono equanimi sia per gli arabi che per gli ebrei, lo comunicherà personalmente al Presidente egiziano, incoraggiandolo ad accettarle. Per contro non esiterà a manifestare a Begin le proprie riserve se riterrà che le sue proposte non possono soddisfare Sadat sia in termini politici sia militari, e chiamerà di nuovo quest'ultimo al telefono.

Dopo avere così francamente definito il ruolo di «onesto mediatore» dell'America, con altrettanta chiarezza Carter ha insistito sul concetto che il giudizio ultimo sulle soluzioni da adottare lo possono dare solo Sadat e Begin e che non saranno certo gli Stati Uniti «a scrivere il trattato di pace». Quindi, invitando le parti ad affrontare seriamente il problema palestinese, ha criticato l'atteggiamento completamente negativo dell'Olp nei confronti delle iniziative egiziane e ha espresso fiducia nella successiva partecipazione dei «palestinesi moderati» alle trattative del Cairo.

Quanto all'atteggiamento sovietico verso il convegno cairota — con il rifiuto di Mosca di prendervi parte — il giudizio di Carter non è stato del tutto negativo. I russi — ha detto il capo dell'esecutivo — non hanno creato in questa fase un serio ostacolo come invece facevano in passato.

Carlo Scarsini

La conferenza al Cairo attende gli sviluppi

IL CAIRO — Inaugurata mercoledì con discorsi ufficiali da parte dei capi delegazione egiziano ed israeliano, la conferenza del Cairo ha tenuto oggi la sua prima riunione di lavoro durata fino al primo pomeriggio. Dopo di che, come previsto, è stata rinviata a lunedì prossimo. Il motivo ufficiale è il rispetto dei giorni di festa. La regione, però, sembra essere che tutti aspettano il risultato del colloquio che il primo ministro israeliano, deve overe oggi a Washington con il Presidente Carter.

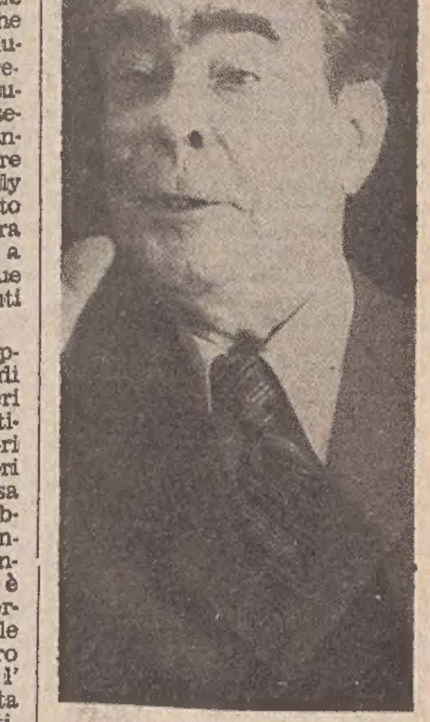
LA CAUSA DOVUTA A UN MALESSERE?

ANCORA ASSENTE BREZNEV AL SOVIET

Emergono critiche allo stato economico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Leonida Breznev era ancora assente ieri allorché il soviet supremo, il parlamento dell'URSS, si è riunito per la seconda delle tre giornate della sua sessione invernale. Il Presidente dell' URSS e segretario generale del partito comunista — che compirà settantuno anni lunedì prossimo — non ha preso parte mercoledì all'apertura della sessione, e l'altra sera le autorità sovietiche hanno informato l'ex cancelliere della Germania federale Willy Brandt che l'appuntamento fissato per oggi a Mosca fra lui e Breznev era rinviato a tempo indeterminato. I due dovevano parlare degli aiuti al Terzo Mondo.



Il Capo del Cremlino è apparso in buone condizioni di salute ai visitatori stranieri che lo hanno visto negli ultimi tempi, ma gli osservatori diplomatici hanno detto ieri sera che la sua improvvisa scomparsa dalla scena pubblica rinnoverà inevitabilmente le congetture sulle sue condizioni di salute. Quando è comparso in pubblico, la scorsa settimana, per il funerale del maresciallo Alessandro Vasilevsky, Breznev aveva l' aspetto affaticato. Ma questa settimana è stata data notizia di un suo lungo e vivace discorso al comitato centrale del partito, riunito martedì.

I diplomatici occidentali dicono che non vi è ragione di pensare che Breznev non abbia pronunciato di persona il discorso. E ieri, quando nella riunione del soviet supremo è stata fatta menzione della sua allocuzione al comitato centrale, c'è stato un lungo applauso. I diplomatici dicono che è possibile che a Breznev sia stato consigliato di riposare completamente per qualche giorno dopo la seduta del comitato centrale, forse spossante. Il discorso aveva per tema centrale l'economia sovietica, turbata da difficoltà. Secondo una voce che circolava ieri sera in ambienti non ufficiali sovietici, Breznev soffre di un attacco di influenza.

Oggi le due Camere del soviet supremo, il soviet dell' Unione e il soviet delle nazionalità, si sono riunite in seduta separata, una dopo l'altra. Breznev fa parte del soviet dell'Uninone, ma non era al banco della dirigenza. I circa 1.500 deputati delle due camere sono in sessione per l' approvazione dei piani economici e del bilancio 1978, presentati loro ieri dal ministro delle finanze Vasily Garbuzov e dal capo della pianificazione di stato Nikolai Baibakov.

Nei loro discorso Garbuzov e Baibakov hanno dipinto il quadro di un'economia in lento movimento, seppure in fase di consolidamento dei risultati ottenuti negli anni passati, ed hanno criticato per inefficienza vari settori industriali. Secondo Baibakov in molti settori industriali le aziende non sviluppano la loro produzione secondo il potenziale di cui dispongono, «continuando a restare al di sotto del piano per quanto riguarda il tasso di incremento della produttività del lavoro». Baibakov ha criticato gli sprechi delle materie prime e il ritardo nell' applicazione di tecnologie nuove da parte di alcuni settori industriali del paese e ha lasciato intendere che, anche per il prossimo anno, continueranno in URSS le difficoltà di produzione e di approvvigionamento della carne e derivati.

R. E.

■ ERITREA — La conquista del porto eritreo di Massaua da parte delle forze del Fronte popolare per la liberazione dell' Eritrea (Fple) potrebbe avvenire «tra qualche ora». Lo ha dichiarato all'Afp a Parigi un rappresentante del fronte. Secondo la stessa fonte è in corso una recrudescenza dei combattimenti tra le forze del Fple e l'esercito etiopico all'interno della città.

Università: va avanti (lentamente) la riforma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un incontro tra il comitato ristretto — a suo tempo nominato dalla commissione istruzione del Senato per la riforma universitaria — e i responsabili dei settori scuola dei partiti dell'arco costituzionale, è previsto al Senato per oggi pomeriggio.

Sarà questo il primo scambio di vedute su quei punti della legge sui quali esistono ancora divergenze. In una serie di riunioni, infatti, il comitato ristretto ha avuto modo di individuare i problemi fondamentali sui quali è necessario raggiungere un accordo: si tratta dello stato giuridico del personale docente, dei dipartimenti, della concreta traduzione in termini legislativi del riconosciuto principio di libertà di insegnamento e di ricerca. Questi punti della legge sono stati oggetto di una nota che il comitato ristretto ha già fatto pervenire ai partiti.

Il comitato ristretto ha intanto elaborato, prendendo a base il testo del governo, i primi 15 articoli della legge, quasi tutti relativi alla programmazione universitaria. Sono stati così conseguiti alcuni passi in avanti con l'approvazione del primo articolo, con cui si definiscono caratteristiche, finalità e compiti dell'università, concepita come istituzione di alta cultura e inserita, con la sua autonomia e nel rispetto della libertà di insegnamento e di ricerca, nella realtà culturale e sociale del Paese.

Per quanto riguarda le norme successive, con esse ci si propone di determinare la programmazione universitaria e le procedure relative. Inoltre, il comitato ristretto ha convenuto che tutta la materia relativa allo sviluppo dell'università sarà regolamentata da un programma triennale sulla base di una proposta del consiglio nazionale universitario, che si avvarrà di consultazioni e pareri di organismi regionali e nazionali; tale programma dovrà tenere conto delle previsioni di sviluppo del Paese e delle concrete possibilità di occupazione. I punti ancora in discussione sono quelli già detti, e per per i quali occorre l'incontro coi partiti. Non può dirsi dunque che la riforma universitaria sia cosa fatta: dopo gli incontri coi partiti, il testo dovrà essere sottoposto alla commissione plenaria, ma è chiaro che esiste la volontà politica di raggiungere in tempi abbastanza solleciti il traguardo.

R. R.

Sindona: interrogatorio sulla lista dei 500

MILANO — Il giudice istruttore Ovilio Urbisci, che conduce l'inchiesta sull'attività di Michele Sindona, ha interrogato ieri per circa due ore e mezzo Giovanni Battista Fignon, direttore centrale del Banco di Roma. Nel 1974 Fignon era stato nominato amministratore delegato delle due banche di Sindona in difficoltà, poi unificatte nella Banca privata italiana.

«Ho detto tutto quanto sapevo: la verità». Questa l'unica frase pronunciata dal dott. Fignon in risposta alle domande dei giornalisti. Poi si è trincerato dietro la barriera del segreto istruttorio, come del resto hanno fatto il dott. Urbisci e il pubblico ministero Guido Viola.

Da indiscrezioni, sembra, comunque che anche il magistrato inquirente abbia cercato di ricostruire il cammino del fantomatico tabulato con le indicazioni dei cinquecento esportatori di valuta. Al riguardo Fignon avrebbe lasciato capire che l'ordine di rimborsare i 500 titolari dei conti, saldati prima della liquidazione coatta della Banca privata italiana, sia venuto dall'allora amministratore delegato del Banco di Roma Mario Barone.

Sull'attuale localizzazione del documento non sarebbe emerso alcun elemento utile.

■ VENEZIA — Il vicequestore di Venezia dott. Mario Sicari, dirigente del secondo distretto di polizia, è rimasto ferito ieri durante una manifestazione di studenti e operatori di istituti professionali del Veneto. Il fatto è avvenuto nei pressi di palazzo Balbi, sede della giunta regionale, dove i manifestanti si stavano dirigendo per sollecitare l'approvazione di una legge che regolamenti il settore dell'istruzione professionale. Dal corteo è partita una pietra avvolta in alcuni fogli di giornale, che ha colpito al capo il vicequestore.

RISOLVERA' IL NODO DEGLI SPICCIOLI?

Ecco tra pochi giorni la moneta da 200 lire

ROMA — *La nuova moneta da 200 lire è pronta, entrerà in circolazione tra qualche giorno: la Zecca inizierà infatti le spedizioni alle tesorerie di tutta Italia a partire da lunedì prossimo. Non appena sarà completata la distribuzione su tutto il territorio nazionale, la moneta verrà messa in circolazione.*

La data esatta della comparsa del nuovo «taglio» nella gamma degli spiccioli italiani non può essere stabilita con maggiore precisione, in quanto tutto dipende dalla rapidità con la quale saranno fatte le consegne. Secondo il direttore della Zecca, «i trasporti, particolarmente intensi sotto le festività, potrebbero intralciare le spedizioni; la moneta da 200 lire dovrebbe comunque entrare in circolazione prima della fine dell'anno, probabilmente nel giro di una settimana-dieci giorni».

La nuova moneta — il cui diametro è leggermente superiore a quello delle 100 lire — è coniata in «bronzital», dello stesso metallo, cioè, di cui è fatta la moneta da 20 lire. Il «200 lire» presenta una testa di donna sul «rovescio» e la ruota dentata (simbolo del lavoro) sul «diritto».

La nuova moneta dovrebbe contribuire in modo determinante a risolvere rapidamente il problema della carenza di spiccioli. La conseguenza più importante della sua apparizione sul mercato dovrebbe essere però quella riguardante i miniassegni, destinati ormai a scomparire. Le banche hanno infatti già da tempo smesso di stampare i mini-biglietti in previsione dell'entrata in circolazione della moneta da 200 lire.

La nuova moneta dovrebbe infine mettere fine alle ricorrenti voci di nuovi accorgimenti per risolvere il problema degli spiccioli, come la proposta di stampare un biglietto di stato da 300 lire. Anche se l'Istituto poligrafico ha fatto sapere di poter provvedere entro breve tempo all'eventuale stampa dei biglietti da 300, l'entrata in circolazione della nuova moneta dovrebbe rendere il ricorso a questo provvedimento del tutto inutile.

SI PARLA DI SLITTAMENTI NELL'APPROVAZIONE

Sulla riforma sanitaria dibattito con polemiche

Giudizi nettamente negativi di radicali e demoproletari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dibattito serrato nell'aula di Montecitorio sulla riforma sanitaria. Nel corso della seduta — che si è protratta per l'intera giornata di ieri — sono intervenuti numerosi deputati appartenenti ai diversi gruppi politici: i democristiani Orsini, Tedeschi, Gasco e Costamagna; il comunista Palopoli; la repubblicana Susanna Agnelli; i demoproletari Gorla e Luciana Castellina; il socialista Marte Ferrari; il radicale Mellini; il socialdemocratico Nicolazzi.

Sostanzialmente positivi i giudizi espressi sull'istituzione del Servizio sanitario nazionale da parte dei rappresentanti dei partiti che hanno firmato l'intesa a sei, i quali hanno sottolineato concordemente l'esigenza di giungere all'approvazione della riforma in tempi brevi. Sono emersi però punti di vista polemici anche nelle file della maggioranza.

Nettamente negativo anche il giudizio sul provvedimento dei demoproletari e dei radicali. Gorla (demoproletario) ha annunciato la presentazione di una fittissima serie di emendamenti agli articoli del provvedimento. Gorla ha citato come «uno dei momenti repressivi della legge» l'articolo 30, in cui si fissano le norme per gli accertamenti sanitari obbligatori. «Non posso nascondermi lo stupore — ha detto — davanti a una disciplina che sembra istituire una sorta di "fermo di malattia", attribuendo al medico il potere di sottoporre un malato a misure restrittive della libertà».

Un altro «elemento negativo», sempre secondo Gorla, è costituito dalla mancata abolizione delle camere a pagamento negli ospedali. Queste aspre bordate di accesa opposizione alla legge sono state contrastate da tutti gli altri oratori intervenuti nella discussione (comunisti, socialisti e democristiani), i quali hanno messo in rilievo le caratteristiche positive del provvedimento.

Da registrare, in questo senso, il discorso dell'on. Orsini (DC) sulla politica della salute mentale: «La legge rende uguali i malati di mente a tutti gli altri malati, ponendo fine a una lunga e odiosa discriminazione con l'inserimento dei servizi ospedalieri ed extraospedalieri per la salute psichica nel Servizio sanitario nazionale, abrogando esplicitamente la legge manicomiale del 1904». Un altro democristiano, l'on. Gasco, ha sottolineato il valore positivo del pieno inserimento nelle Unità sanitarie locali delle strutture di riabilitazione dei cittadini colpiti da invalidità e quindi bisognosi di particolari terapie.

La legge, secondo le previsioni, dovrebbe essere varata dalla Camera prima delle vacanze natalizie (subito dopo passerà al vaglio del Senato). C'è tuttavia il timore, in seno ai gruppi che sostengono il provvedimento, di manovre dilatorie.

Placido Cesareo

Nel piano del governo

Dalla prima pagina

ria, atto a sollecitare ed incentivare un'effettiva riduzione dei tassi per gli operatori». Per quel che riguarda il costo del lavoro, secondo il documento esso non deve aumentare nel 1978; viene quindi prevista una riduzione degli oneri sociali gravanti sull'industria manifatturiera per un ammontare pari a 1600 miliardi e l'abolizione del blocco relativo degli scatti di contingenza sui redditi di lavoro superiori ai 6-8 milioni.

Finanza pubblica: il problema è di ridurre il deficit del settore pubblico allargato. Quindi si interviene dal lato delle spese e da quello delle entrate. Per la spesa viene chiesto tra l'altro l'obbligo a tutti gli enti pubblici non economici di contenere entro il 7 per cento l'aumento della spesa corrente.

Spesa previdenziale: il risultato netto delle misure previste è valutato intorno agli 800 miliardi di lire.

Le misure sono: modifica dei criteri di concessione della pensione di invalidità sostituendo al concetto di capacità di guadagno quello di capacità lavorativa, introducendo due gradi di invalidità: invalidità parziale (superiore ai 2/3) alla quale corrisponde un assegno mensile e revisionabile dopo ogni triennio e invalidità totale con diritto a pensione; divieto del cumulo di retribuzione e pensione di invalidità totale; riequilibrio delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi sia attraverso l'aumento di contributi, sia attraverso un più stretto controllo sulle iscrizioni degli assicurati; riforma della previdenza in agricoltura con abolizione delle retribuzioni convenzionali e l'adozione del sistema di versamento vigente per l'industria; riscossione unificata dei contributi previdenziali e mutualistici attraverso il sistema fiscale; Attuazione dell'obbligo dell'Inps a realizzare il casellario centrale pensionati; disciplina più restrittiva della prosecuzione volontaria (attualmente 2 milioni di casi) aumentando il periodo di contribuzione occorrente e l'entità dei contributi.

Spesa sanitaria: introduzione del ticket sui medicinali e definizione di norme di comportamento e di razionalizzazione della spesa sanitaria. Per quel che riguarda i farmaci viene proposta una «ulteriore drastica revisione del prontuario».

Finanza locale: per la fase transitoria (circa 3 anni), in vista del provvedimento di riforma generale secondo le linee del documento a 6 si propone l'assunzione a carico totale dello stato della spesa massima stabilita con l'introduzione del vincolo del bilancio economico a pareggio e della responsabilità degli amministratori.

Dal lato delle entrate: Ricorso alla manovra fiscale per un ammontare di 2300 miliardi e cioè: accelerazione delle procedure del contenzioso (700 miliardi); introduzione del versamento d'acconto del 75 per cento anche per l'Ilor (450 miliardi); periodizzazione più frequente dei versamenti Iva per le imprese minori (450 miliardi); elevazione dal 16 al 18 per cento della ritenuta sugli interessi dei depositi bancari (500 miliardi). A questi si aggiunge il maggiore gettito (100 miliardi) dovuto ai ritocchi ai tributi locali.

A questi provvedimenti verrà affiancata una ripresa della lotta alle evasioni fiscali con l'introduzione di modifiche tecniche e amministrative.

A. C.

RIVELAZIONI AI COMUNI

Agenti cecoslovacchi in Gran Bretagna

LONDRA — Un parlamentare conservatore ha sostenuto ieri alla camera che quattro esponenti dei sindacati vennero avvicinati anni fa, insieme ad un altro sindacalista poi deceduto, da un agente cecoslovacco che tentò di reclutarli come informatori del servizio segreto sovietico.

L'agente in questione, il maggiore Joseph Frolik, che si nasconde sotto le vesti di addetto d'ambasciata per i problemi del lavoro, scappò in America nel 1969 e parlò della circostanza in un libro, ma senza fare nomi.

I nomi sono stati fatti ieri, contando sull'immunità parlamentare, dal deputato Stephen Hastings, che ha chiesto al governo di indagare al riguardo. Uno dei sindacalisti citati ha intenzione di presentarsi candidato per il partito laburista alle prossime elezioni. I nomi dei cinque non erano stati fatti nel libro del maggiore Frolik per evitare denunce per diffamazione, ma ai Comuni se ne è potuto parlare senza dover temere ripercussioni giudiziarie.

L'agente cecoslovacco disse nel suo libro, uscito nel '75, che il suo servizio manteneva in Gran Bretagna una trentina di agenti a tempo pieno e circa 200 «contatti». «Avevamo i nostri agenti — aveva scritto — in parlamento, nel gabinetto, nei sindacati, nella polizia, al tesoro, nella ricerca governativa, nelle industrie private e così via».

Proprio in questi giorni, come si sa, è scoppiato un altro scandalo dello spionaggio con la rivelazione in Germania che una rete di spie aveva passato alla Germania comunista un migliaio di documenti segreti.

Sbarco

Mongeot, «un'esperienza umana eccezionale che ha arricchito ciascuno di noi. Abbiamo vissuto momenti indimenticabili. Debbo subito dire che non ho fatto i conti in tasca ai passeggeri ma i cosiddetti miliardari si sono comportati come comunissime persone: nessuna stravaganza, nessuna festa eccezionale, nessuna richiesta assurda; tutto è filato liscio».

— Quale è stato il momento più bello? «Direi che la nostra sosta a Shangai ha costituito un episodio storico. E' la prima volta al mondo che una nave passeggeri con 1500 persone a bordo tocca un porto cinese. Abbiamo ricevuto accoglienze calorose dalle autorità locali: pensi c'è stato un ricevimento offerto dai cinesi veramente unico».

— C'è una persona che lei ricorda con particolare simpatia? «Sì, è un arzillo novantunenne inglese. Lui dice di essere stato a bordo del "Titanic", di aver effettuato tutta una serie di azioni in guerra. Durante la navigazione ha ballato, raccontando barzellette, fraternizzato con tutti. Aveva un motto per tanta vitalità: essere parsimoniosi. E poi, ostentava sempre un bicchiere di whisky colmo, un enorme sigaro in bocca e guardava con vivacità le signore».

Accanto al comandante ecco Beppe Costa, uno degli armatori che ha seguito i crocieristi in questi 74 giorni. «Dopo le polemiche, le "grane", la società intende ripetere questa esperienza?». «Sì, stiamo lanciando la seconda crociera attorno al mondo. Avrà lo stesso itinerario con qualche leggera variazione. Ci sarà, l'abbiamo già concordata, una sosta più lunga in Cina. I passeggeri potranno così andare anche a Pechino».

— E' vero che per timore, i passeggeri italiani hanno preferito sbarcare a Cannes? «No, gli italiani a bordo erano duecento e oggi, qui a Ponte dei Mille sono sbarcati duecento».

Il momento di maggior confusione e incertezza a bordo si è avuto quando i passeggeri hanno dovuto capire che, per un gioco di fusi orari, hanno vissuto due volte nello stesso giorno.

Due i decessi. Una signora francese morta in un albergo di Shangai e un altro deceduto a bordo. Vista l'età media dei passeggeri una cifra al di sotto della media.

B. C.

■ UCCISO — La polizia ha annunciato che un caporale dell'esercito britannico è stato ucciso a Belfast. La polizia, avvertita da una telefonata anonima, ha trovato il caporale Paul Harman, di 27 anni, ferito gravemente a bordo della propria automobile. Il caporale è morto mentre veniva trasportato in ospedale.

DOPO DUE SETTIMANE DI INDAGINI CAMBIANO TAVOLO I 522 FOGLI DEL DOSSIER

Infelisi ha passato la mano Al giudice istruttore la SIR

Ma prima il sostituto procuratore ha trasformato le «comunicazioni» in capi d'imputazione

ROMA — I cinquecentoventidue fogli che costituiscono il fascicolo processuale messo insieme dal sostituto procuratore della Repubblica Luciano Infelisi in due settimane di indagini sui finanziamenti alla Sir sono da oggi sul tavolo del consigliere istruttore Achille Gallucci. Il «dossier», com'era stato annunciato, gli è stato trasmesso dalla Procura della Repubblica, che si è disfatta dell'inchiesta convinta che essa — come avevano richiesto i difensori delle persone coinvolte nelle indagini — debba essere proseguita con il rito formale.

Il trapasso dell'inchiesta giudiziaria dal pubblico ministero al giudice istruttore non è avvenuto senza scosse. Fino all'ultimo il dott. Infelisi ha cercato di opporsi alla formalizzazione, deciso a proseguire gli accertamenti sui finanziamenti alle società di Rovelli. Ma la legge, in casi del genere, è chiarissima: Non si può procedere con il rito sommario allorché le indagini si presentino complesse e lunghe. Come appunto lo sono quelle destinate a stabilire se le operazioni condotte in porto da Rovelli con alcuni istituti di credito e con la Cassa del Mezzogiorno furono regolari o meno. Il solo fatto che Infelisi, per potersi orizzontare nella valanga di documenti sequestrati in mezza Italia, abbia dovuto ricorrere all'aiuto di uno «staff» di periti sta a dimostrare che l'istruttoria è particolarmente intricata.

C'è stato dunque un braccio di ferro tra Infelisi e il responsabile della Procura, Giovanni De Matteo. Alla fine l'ha spuntata De Matteo, che ha ordinato al suo sostituto di trasmettere immediatamente l'incartamento processuale al giudice istruttore. Infelisi è stato costretto a passare la mano, ma ha voluto compiere un ultimo guizzo: ha trasformato le ipotesi di reato contenute, nelle comunicazioni giudiziarie inviate a suo tempo a Rovelli e alle altre persone coinvolte nell'inchiesta in veri e propri capi di imputazione, riservandosi di chiedere al giudice istruttore nei confronti degli accusati i provvedimenti del caso. Provvedimenti che potranno essere dei semplici mandati di comparizione o addirittura dei mandati di cattura. Non solo: sembra che Infelisi abbia inviato una comunicazione giudiziaria all'ex presidente della Cassa del Mezzogiorno Gabriele Pescatore. Per gli imputati l'accusa resta quella di truffa aggravata ai danni dello Stato per aver concesso alle società di Rovelli finanziamenti a tasso agevolato.

Sul frontespizio del fascicolo di cartone grigio che contiene gli atti del processo fanno spicco i nomi di undici persone. S'incomincia con Nino Rovelli, Franco Piga, presidente dell'Istituto credito italiano pubblica utilità (Icipu) e il presidente dell'Istituto mobiliare italiano (Imi) Giorgio Cappon, per proseguire con i componenti del consiglio di amministrazione della Sir Nicola Wagner, Teodoro Paleologo, Rendo De Fondi, Alberto Carzaniga, Remo Airoldi e Domenico Boscarelli. Costoro, secondo Infelisi, debbono rispondere come imputati di aver truffato allo Stato centinaia di miliardi concessi a titolo di credito agevolato alle società collegate alla Sir. C'è poi l'amministratore delegato della Euteco Giuseppe Zampiroli, finito in carcere per ordine di Infelisi sotto l'accusa di testimonianza reticente e favoreggiamento degli altri imputati.

Questo il quadro tracciato da Infelisi dopo quindici giorni di indagini. Un'opera dettagliata che tuttavia, secondo i difensori, poggerebbe su una tela inconsistente, in quanto le indagini condotte dal magistrato non avrebbero permesso di raccogliere un solo indizio. Nemmeno il capo della Procura De Matteo sembra troppo convinto dei risultati conseguiti dal suo sostituto. Queste perplessità traspaiono da un comunicato emesso dallo stesso De Matteo per annunciare la formalizzazione dell'istruttoria. Eccone il testo, con alcune considerazioni: «La Procura della Repubblica rende noto che il procedimento relativo ai finanziamenti e alle attività della Sir, iniziato a seguito di interrogazione parlamentare inviata anche a questo ufficio, è stato trasmesso al giudice istruttore per la formale istruzione, in accoglimento di specifica istanza presentata dai difensori a norma dell'art. 389 del codice di procedura penale, a cagione della complessità delle indagini che si manifestano incompatibili con il rito sommario». Con questa affermazione, De Matteo dà una prima botta al suo sostituto, che invece riteneva compatibile l'inchiesta con il rito sommario.

Da oggi, dunque, si volta pagina e si ricomincia. I difensori non perdono tempo e già si sono rivolti al consigliere Gallucci, chiedendo la restituzione del passaporto a Nino Rovelli, sostenendo che il sequestro del documento disposto da Infelisi è illegale, in quanto solo il questore può ritirarlo per motivi precauzionali. Si dà per scontato che Gallucci accoglierà l'istanza degli avvocati e riconsegnerà il passaporto a Rovelli, che deve recarsi all'estero per suoi importanti affari.

Sergio Geraldini

SENZA SOLDI

Sta per chiudere la centrale radicale

ROMA — La chiusura della sede centrale del Partito radicale è stata preannunciata, per i prossimi giorni, dal tesoriere nazionale del Partito radicale, Paolo Vigevano. E' una necessità — ha detto Vigevano — determinata dalle difficoltà finanziarie che si sono create in seguito alla campagna dei referendum, con il deficit di oltre 350 milioni al quale il PR è chiamato a far fronte per ripianare il proprio debito nei confronti del fondo del finanziamento pubblico.

Nonostante il consiglio federativo abbia deciso di far fronte alla situazione con assunzioni dirette di responsabilità, offrendo garanzie reali al PR con la sottoscrizione di cambiali e l'immediato invio di somme in contanti, il ritardo di questa campagna e del tesseramento hanno creato una mancanza di liquidità.

La sede verrà chiusa se entro cinque giorni non arriveranno le somme necessarie, pari a un terzo della somma complessiva.

Il cuore artificiale italiano



Zurigo — Il cuore artificiale messo a punto dall'ingegnere torinese Roberto Bosio e impiegato all'ospedale di Zurigo per la circolazione extracorporea in alcuni interventi (Telefoto Ap)

A SAN DONATO MILANESE CON IL TRUCCO DELLA GOMMA SGONFIA

RAPITO DA QUATTRO BANDITI PICCOLO INDUSTRIALE LOMBARDO

MILANO — Poco prima delle 20 di ieri sera quattro banditi armati di mitra e mascherati hanno rapito a San Donato Milanese Luigi Rossi, 45 anni, sposato, un piccolo industriale titolare assieme al fratello Giulio di un'azienda specializzata nella riparazione di tavoli da biliardo.

Luigi Rossi è uscito alle 19.45 dalla piccola azienda in via Dante e si è avviato verso la propria auto, un'«Alfa Romeo 2000», che ha trovato con una gomma sgonfia. Mentre si accingeva alla sostituzione del pneumatico, è sopraggiunto uno sconosciuto (probabilmente un complice dei rapitori) che si è offerto di aiutarlo. Poco dopo sono arrivati a bordo di una «BMW» color grigio metallizzato tre uomini armati di mitra e un quarto che brandiva un bastone; quest'ultimo ha colpito ripetutamente il Rossi fino a tramortirlo. I quattro lo hanno quindi trasportato nella loro vettura, che è partita velocemente verso la tangenziale Est.

I familiari del rapito hanno sostenuto che la famiglia Rossi non è ricca e che l'impresa è a conduzione familiare e l'attività molto modesta.

Disarmano due guardie notturne: tre in arresto

MILANO — Due guardie notturne sono state disarmate l'altra notte nel centro di Milano in altrettante aggressioni avvenute a due ore di distanza l'una dall'altra. Dopo il secondo episodio, una pattuglia della «volante» ha arrestato tre giovani, che sono stati interrogati, a lungo negli uffici della questura.

Il primo ad essere aggredito è stato Carlo Ferrari, di 45 anni, che in via Cappuccio è stato costretto a consegnare la sua pistola a tre persone armate che lo minacciavano. Più tardi, in via Torino, la guardia Primo Ottaviani, di 42 anni, ha subito un'analoga aggressione da parte di tre giovani.

Cadavere senza testa scoperto nel Siracusano

LENTINI — Nelle campagne di Lentini, un comune del Siracusano a 50 chilometri dal capoluogo, il cadavere di un uomo, dell'apparente età di 30 anni, è stato scoperto in un pozzo in un fondo di proprietà della società agricola «Biviere». Il cadavere, privo della testa e legato a una grossa pietra con una cordicella stretta all'addome, è stato notato da un pastore spintosi nelle vicinanze del pozzo mentre conduceva al pascolo il suo gregge.

Il corpo, che è già in stato di decomposizione, è stato recuperato e portato in superficie dai vigili del fuoco. Non è stato ancora possibile identificare la vittima. Le indagini vengono svolte dai carabinieri.

ALL'AMBASCIATORE ARABO-SIRIANO

Paolo VI: «Partecipiamo al dramma palestinese»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Della questione palestinese si è parlato diffusamente ieri tra Paolo VI e il nuovo ambasciatore della repubblica Araba Siriana, Dia Allah El Fattah, giunto in Vaticano per presentare le lettere credenziali. Il diplomatico nel suo indirizzo ha dichiarato che il governo di Damasco mira ad una soluzione globale dei problemi del Medio Oriente, l'unica che possa lasciare il posto ad una pace stabile, sulla base di due principi inscritti nella carta delle Nazioni Unite e più volte ripetuti dall'ONU: la non ammissibilità di occupazione dei territori con la forza e il diritto dei popoli alla autodeterminazione.

Paolo VI ha risposto con un discorso equilibrato: «I palestinesi ci stanno particolarmente a cuore — ha affermato — hanno sofferto, come altri, e stanno ancora molto soffrendo. In varie occasioni abbiamo dichiarato la nostra profonda comprensione per loro e riteniamo che, malgrado i deplorevoli atti di violenza con i quali è stata talvolta proposta all'attenzione del mondo, la loro causa merita la più seria e generosa considerazione.

Filippo Pucci

DON EGIDIO VIGANO' rettore salesiano

ROMA — Don Egidio Viganò, 57 anni, nativo di Sondrio, è da ieri il settimo rettor maggiore della Congregazione salesiana, fondata da don Giovanni Bosco. E' stato eletto a questo ufficio dal ventunesimo Capitolo generale dell'istituto, che è riunito a Roma dalla fine di ottobre, nella Casa generalizia in via Della Pisana, presenti 185 delegati giunti dalle 72 «province» salesiane sparse sui diversi continenti.

Domenica in Istria

SULLA casa c'era una targa e sopra lessi una scritta: via Maxim Gorki. Non ero a Kiev bensì a Buie. Via Gorki di Buie. Dal fondo della via veniva piano verso di me un uomo corpulento seduto su un asino che portava anche, messe a bilancia sui fianchi, due gerle (il nome locale e «lensini», credo) cariche di legna. Dalla via Gorki partivano molti vicoletti che andavano a finire nei cortili delle case. Nei cortili si vedevano uomini in faccende attorno a grosse bigonce dalle quali spuntava come una spugna verde l'uva. Gli uomini afferravano l'uva con i forconi, la mettevano nelle brente che poi portavano nelle cantine. Nelle bigonce, man mano che venivano vuotate, i grappoli lasciavano un sugo verdognolo.

Giù per le campagne, nella piana ad onde che da Buie scende a Verteneglio, uscivano dai campi carri trainati da coppie di buoi con grossi carichi d'uva. I buoi erano di razza maremmana, candidi ed enormi, con le corna falcate sui musi miti. Sul rossoferro della terra gli animali si delineavano netti, sembravano mandar luce. Con i contadini collaborava tutto un piccolo esercito di buoi e asini. Gli animali avevano un aspetto ben curato e florido.

A Verteneglio in un angolo di prato, vicino alla chiesa, uno di questi buoi subiva l'opera del maniscalco. Col muso tenuto fermo contro un rozzo ceppo per mezzo di una corda e il corpo bloccato da un telaio di ferro, aspettava, con gli occhi fuori dell'orbita per la posizione innaturale, che l'operaio ribattesse sugli zoccoli i ferri leggeri. Altri buoi attendevano il loro turno poco lontano, ruminando. Rovesciata una zampa dell'animale, il maniscalco sistemò il ferro sull'arco dello zoccolo e con alcuni colpi vi saldò i piccoli chiodi quadri. Ultimato il lavoro il bue scavalcò libero seguendo la padrona, con un placido dondolio, giù per una stradetta sassosa.

A Santa Domenica di Visinada (ora chiamata Labinci) mi sono fermato davanti alla chiesa. All'ombra di due giganteschi pini alcuni uomini stavano parlando in attesa del prete che arrivò poco dopo su una vecchia automobile. Il prete entrò in chiesa per la funzione e quando uscì dovemmo spingere in quattro la vecchia automobile perché riuscisse a partire. Feci poi un pezzo di strada con uno di quelli che avevano spinto la macchina. Mi parlò del tipo di terra che c'era in quel posto, del vino e del lavoro che si fa in forma cooperativistica. Quelli che vogliono lavorare da soli hanno più difficoltà per trovare macchine agricole e mano d'opera. Certe campagne, disse, vanno purtroppo in «bareo», diventano sterili perché non c'è nessuno che gli stia dietro. L'uomo parlava in dialetto veneto, la moglie, invece, di un paese poco distante, Castellier, parlava in croato. Nella casa del contadino si mescolavano due lingue, forse anche due modi di pensare.

Il paese di Santa Domenica aveva un aspetto pulito e accogliente. Particolarmente importanti sembravano le vere dei pozzi ove convergono le grondaie per la raccolta dell'acqua piovana dai tetti. Intorno al paese si estendeva una vasta campagna, di colore giallo e verde. Si vedevano lontano i paesi di Visignano, Castellier e Villanova. A Santa Domenica vennero in tempi molto lontani alcune famiglie provenienti dalla Carnia. Certe donne che notai in giro, vestite di nero, col fazzoletto in testa, mi ricordarono le contadine della Carnia ma è anche vero che i contadini si assomigliano dappertutto.

A Montona, con tutte quelle sue case vuote, provai malinconia e allora andai giù dal lato orientale del colle sul quale è costruita la cittadina. Arrivai in una valle abbastanza larga, percorsa da un torrente. Dalla parte opposta al colle di Montona si leva una costa con gruppetti di case coloniche e in centro c'è una piccola chiesa con campanile a vela, detta chiesa di San Bortolo. Vista da qui Montona è molto bella e sembra quasi intatta. Alle spalle della chiesa, protetta da un archetto dipinto a calce, vi è una sorgente la cui acqua raccolta in una vasca e poi incanalata, serve per i campi sottostanti.

Sotto il porticato della chiesa, nel silenzio della mattina di sole, vi era un vecchio seduto. Ogni tanto scuoteva la corda di una campana e il suono si spandeva nel grande spazio tranquillo della valle. Ero un po' curioso per quello scampanio privo di risposta da parte dei fedeli, se mai c'erano da qualche parte. Però inoltratomi per ombrosi sentieri e raggiunto il dorso dell'altura da cui potevo scorgere tutto il dedalo di stradette che segnavano la campagna, i piccoli paesi e le fattorie isolate, vidi, come per intesa, i contadini, singoli o a gruppi, incamminarsi verso la chiesa dove avrebbe avuto luogo la funzione domenicale. Questi uomini e donne poi li osservai da vicino e tutti avevano, negli abiti e nel contegno, una certa dignità e serenità festiva, come di chi va ad un convegno che si sa essere un punto fermo nella giornata.

Tutti i paesetti della zona hanno nomi, come Belletti, Fleghi, Vesnaver, Valenti, Caligari, che sono penso di famiglie del luogo. Gente che lavora in campagna o anche in cave o fabbriche e che parla indifferentemente il croato e il nostro dialetto.

Tornando a casa mi sono fermato a pochi passi dal ponte che supera il Quieto, presso il bivio da cui partono le strade che vanno a Visinada e a Santo Stefano. In questo luogo un poco selvatico e solitario c'è un'osteria. Da una baracchetta vicina sale un filo di fumo. Un uomo sta lì a rosolare una porchetta allo spiedo. Gli domando se c'è una scorciatoia per andare a Grisignana. Non capisce perché non vado su per la strada buona, in auto. Gli dico di no, che voglio andare a piedi. E allora va bene, mi indica la scorciatoia. A mezza costa, aggiunge, c'è una fattoria dove si può trovare vino e olio genuini.

Cinque chilometri in salita ma quando, all'ultima curva della strada, finalmente orizzontale, il paese sembra venirvi incontro improvvisamente, si prova nell'aria limpida un appagamento più intenso ed è bello poi riposare seduti su un muretto al margine della piccola piazza tutta avvolta nell'ombra dell'alto edificio della chiesa. Su muri e architravi ho visto delle scritte, documenti di grande laconicità: «Giovanni Damiani fece, 1845», oppure sulla chiave di volta di un arcone, costruito a riparo della vasca dove gorgoglia l'acqua di una sorgente (come a San Bortolo): «I grisignanesi concordemente fecero, 1926». Il verbo «fare», appare così spesso ripetuto, nel segno del lavoro, epigrafe scarna ma significativa.

Rinaldo Derossi

IL VENETO DELIZIOSO SI APPRESTA A RICORDARE IL QUINTO CENTENARIO DELLA NASCITA DEL PRIMO PITTORE MODERNO

Vieni a Castelfranco sarò il tuo Giorgione

Presentato un programma di manifestazioni lungo un anno, ma si precisa: non si parli di «celebrazioni» ma di «processo» - Verrà operato un decentramento basato sulla suggestione

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELFRANCO VENETO — *Qui adesso calato nei giorni rigidi della merla, penso in un coagulo di rabbia e tenerezza al vecchio amico Klun-Coloni rimasto a casa, cioè al caldo e avvinghiato al suo Carso, dove però arriva il morbido del mare. Tenerezza perché alla sua bianca età è ancora incantato e non disincantato; rabbia perché io che sempre lo ciurlo parodiandone gli elzeviri evanescenti ma (purtroppo) sinceri, sono sul punto di imitarlo e anche seriamente. Non dico Umberto Eco che rifà «Cuore», ma Alighiero Noschese che s'improvvisa Mazzini, questo sì.*

Dunque sono nella trappola in cui mi dibatto ormai da ben più di metà della vita mia: l'universo veneto. Perché uscito anch'io da lontani lombi con grafie esotiche e non italiote, allorché ragion m'insegnò e cuore batté in proprio, ecco la spartizione atroce: di qua pietre bianche accidentate, terra rossa, mare dipinto di profondo blu (Carso, Istria, Dalmazia); di là il sereno dell'orizzontale, le acque pallide, i canali, i lunghi filari di alberi, il verde e il tenero, le dolci colline, le palladiane perfette, i campielli e le case. Quand'ero di là ansimavo il qua, e viceversa e tuttora, come un vizio o un virus. Ed ecco perché buttando giù questi appunti di un corto viaggio schiumo contro il Klun-Coloni che mi violenta ad imitarlo con quei suoi perenni andare, guardare, amare, gli alberi, il solco, i fiori... e ti-tic to-toc, come già avevo scritto per il tascapane dei post-slataperiani e dei post-benchiani, di cui anch'io, se non altro per età e per inganni, faccio parte.

Ti-tic, to-toc. No, questo è più dolce. Sono le ore battute dall'orologio del Duomo. Le sette della sera. E sono pensieri e fantasie accatastatisi a intervalli da quando, alle cinque, nella sala del consiglio comunale è stato ufficialmente annunciato che l'Anno del Signore 1978 sarà l'Anno del Giorgione, ricorrendo il supposto quinto centenario della nascita (perché chissà, forse in verità era il '77). Presenti un bel gruppone di autorità, giornalisti e — come li definisce l'amabile ed efficiente Luisa Bandini della Errepidue Veneto — «i nostri professori», ovvero gli esperti che saranno le autentiche colonne portanti di questa vicina e stimolante celebrazione.

No, ma che dico. E' solo la stregoneria di questo Veneto che mi fa andare fuori strada. Giorgione va bene, i cinquecento anni anche, ma le celebrazioni assolutamente no. Concordi tutti (sindaco, Regione, turismi e «i nostri professori») che il genere celebrazioni ha fatto il suo tempo. Ricordate le mostre veneziane del Bellini, del Tiepolo e dello stesso Giorgione che hanno cullato la nostra sonnolenta maturazione? Ebbene, son cose superatissime. Adesso vanno di moda i processi (specie alla TV) e processo dunque sia anche per il Giorgione. In altre parole, a ricordare l'importante anniversario fuori dai vecchi schemi ci sarà non una mostra monografica ma un «decentramento», come si usa oggi. Esempio: una mostra «I tempi di Giorgione» (maggio-ottobre); una mostra critico-documentaria su «La Pala di Castelfranco Veneto» (sempre maggio-ottobre); un «Convegno giorgionesco» con una quarantina di esperti di ogni parte del mondo; un altro su «Letteratura, musica e teatro al tempo di Giorgione» in settembre a Castelfranco e ad Asolo, con esecuzione di musiche e rappresentazioni ispirate a testi dell'epoca; un concorso di idee (proprio così) riservato alle scuole médie e superiori nonché alle associazioni culturali della Regione Veneto, con dibattiti, ricerche, realizzazioni di materiali, spettacoli e mostre ovviamente legate al tema «Giorgione per un anno»; una proposta di itinerari giorgioneschi, culturali e rinascimentali di grande interesse turistico che si sviluppano nel comprensorio Asolo-Treviso; e infine una serie di spettacoli teatrali e musicali da realizzarsi nel corso dell'anno negli spazi all'aperto (piazze, cortili delle ville).

Effetto preciso

Che fiatone! Perciò a questo punto, e con notevole riluttanza, detto il titolo di chiara parodia ma di preciso effetto, e ricalco alla lettera le ultime righe di una «velina»: «Come si può rilevare, l'aver dato i natali a Giorgione non è mero motivo di municipalistica celebrazione per Castelfranco Veneto, ma è stata una concreta e seria occasione per la comunità locale di discutere ed elaborare, tra le sue varie componenti, una struttura culturale viva e complessa, ampiamente partecipativa e che si prefigge anche alcuni risultati di carattere permanente. In tal modo un dato di storia locale è divenuto una proposta globale di cultura, superando l'angusto ambito della celebrazione accademica». Chiarissimo.

Qui ci fermiamo e diciamo grazie. Sarà una cosa bellissima e articolata con intelligenza. Costerà solo duecentotrenta milioni (che son pochini, oggi), e da maggio a settembre godrà dei convogli cultural-turistici in partenza da Venezia e dalle sabbiedoro di tutto l'alto litorale Adriatico-Veneto. Grazie Giorgione dunque, che vuol dire un Giorgio grande già secondo Vasari («per le fattezze della sua persona e la grandezza dell'animo»). Ma per favore non rinventiamo l'acqua tiepida ricorrendo anche al Longhi: «furon cosa quasi moderna, quasi Caravaggio, quasi Velasquez, quasi Manet». Il primo insomma, ed è vero e basta.

Due passi sotto i lunghi portici illuminati dai negozi, con in cielo, sopra il Castello, la prima esile falce di luna. Si rabbrividisce nella sera, ma un'«ombra» ristabilisce subito l'equilibrio. Poi al cinema per un documentario a suffragio delle tesi sopra esposte: Giorgione e il suo mistero (della nascita, della vita, della morte, delle opere) come pura suggestione. Ma non sussistono, no, le problematiche come per Shakespeare e Omero. Indicazioni poche ma buone: era grande e gentile, amava l'amore e la musica, nacque pittore da Bellini e si tramandò in Tiziano, ma la matrice sua fu il paesaggio veneto e gli uomini e le donne della splendida campagna, le stagioni, gli alberi, i colori pastellati, l'ondulare delle colline vicine, gli esili corsi d'acqua. Giorgione o caro, che purtroppo ancor giovane «morì più di fanno da peste». Che impropria e subdola quella domanda anonima di una collega sul preciso: «Verranno approfonditi nel convegno i rapporti tra Giorgione e Tiziano?». E allora noi a ricamare sull'effimero veneziano del Fondaco dei Tedeschi, ché tutto si riduce là.

Grande anniversario

Comunque non disdicevole e non brutto questo documentario in omaggio, regista Christian De Sica, musiche di Manuel De Sica (una corporazione). Tentativo appunto di suggestione, e oggi, con i tempi stretti che viviamo, è la misura esatta. Ci sono dentro, legati a doppio filo, Giorgione e Castelfranco, con invasioni, ma delicate anche se sulla civetteria, dell'oggi e dei contrasti. Tuttavia servirà, servirà, anche perché il Veneto, le sue pietre e la sua campagna, sono fotogenici e — appunto — suggestionano (ripetiamo: per noi è un giocare in casa, sciocche lacerazioni malgrado, a livello di ghetti o di lager).

Come succede, e con rassegnazione pari all'attesa, si conclude a tavola. Propizia «Barbesin, trattoria tipica alla buona cucina paesana». I menù speciali iscritti sono al Radicchio di Castelfranco, al Carciofo, all'Asparago, ai Funghi. Premeditazione o no, ci tocca il Radicchio. All'annuncio restiamo perplessi: ma come, nemmeno uno sguancio di bollito, nemmeno mezzo würstel? Attacchiamo intanto il pane delizioso e apertiviamo con un Prosecco stranamente frizzante (o è Cartizze? Su questo denunciamo ignoranza totale). Il pensiero nostro dominante è ancora questa eclatante riproposta del Giorgione. E' giusta così? Si poteva fare altrimenti, meglio e più incisiva, e meno dispersiva (che equivale a decentrata?). Ma il tema del radicchio avanza inesorabile, con tempi wagneriani-parsifaliani. Rosato, alla parmigiana, al cartoccio, alla griglia, in pasticcio, in involtini, in insalata, al lardo, fino al souflé e alle crêpes, sempre di radicchio ovviamente. E nelle borracce subentra un Merlot misterioso. Così Giorgione e la sua suggestione si espandono e dilaga più che nel documentario di Christian De Sica, più che nella persuasione dei «nostri professori» della onnipresente valletta Luisa. Almeno noi dell'Est ci arrendiamo.

Tema inesauribile

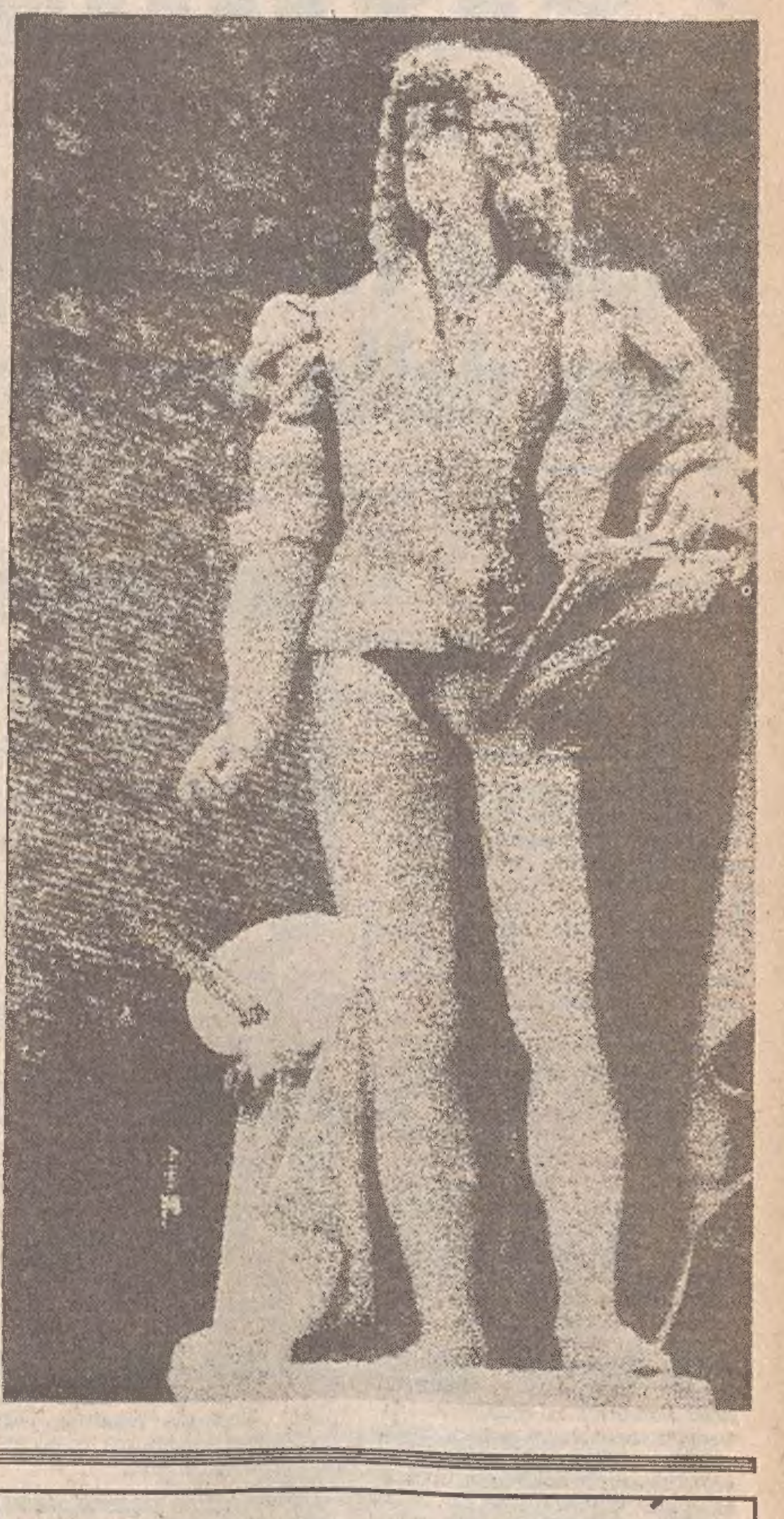
La coppia tergestina Sergio-Anna sfiata in un «orpo, savemo de ver magnà radicio!»; il fiumano-trentino Conighi che deve appunto a notte fonda ricuperare Trento, saggiamente si blocca prima. Buona Valsugana, e che «diottaiuti».

E' finita o quasi, questa prolegomeni al grandissimo Giorgione, tale già per il nome. Rimane il mistero di questi canali, di queste evoluzioni. Nel nostro vocabolario, denso di variazioni e contratture, esistono anche queste sfumate. Riprendiamo un'altra volta, com'è vizio, la via di Trieste.

Libero Mazzi



Giorgione: «La Tempesta», gemma preziosa della Galleria dell'Accademia di Venezia



Libri ricevuti

«Ve la conto mi...»

Giovanni Cossutta, questo nostro elegante verseggiatore in «triestin patoco» nato ai tempi di Cecco Beppe, non la smette ancora di sorprenderci: gli anni per lui non passano, è fresco come ai tempi quando metteva in riga, con la sola presenza, la rumorosa scolaresca del «Guido Corsi».

Da dove gli viene questa stupenda vitalità e freschezza e il sano ottimismo e la forza di saper ancora bonariamente sorridere è un grande mistero per noi immersi, fino al collo, nei mali di questo nostro tempo. Giovanni Cossutta affonda le sue radici nel cuore della nostra terra, è figlio di quella generazione che ha fatto grande Trieste quando la città poteva esprimersi, essere, semplicemente se stessa nella stagione che è stata sua.

Di lui conoscevamo i simpatici «Refoli sul melon» editi dalle Collezioni «Il Tommaseo» e ci avevano parlato di spassose riduzioni dell'Odissea quasi che egli, nei lunghi anni passati nelle scuole, avesse voluto dare una mano alla «mularia» sempre in crisi davanti ai vecchiotti endecasillabi di Ippolito Pindemonte.

Oggi Cossutta ci regala in vernacolo alcuni dei più significativi episodi dei «Promessi sposi» quasi a voler dimostrare che anche «don Lisander» non è poi quello scoglio che molti insegnanti vogliono far credere. La sicurezza del suo linguaggio, la caratterizzazione dei fatti e luoghi raccontati dal Manzoni, mi si perdoni l'irriverenza, acquistano, nei versi di Giovanni Cossutta, una vivezza casalinga, un sapore di cose accadute ieri, oggi, in una delle nostre contrade.

Don Abbondio è quel personaggio che bene o male tutti conoscono, ma ecco come lo ricostruisce Cossutta nell'episodio noto della notte dei misteri e degli imbrogli: «Sentà su 'na poltrona crodigosa / stava in cagoia Abondio, vecio e griso, / e là un lumin ghe ris'ciarava in viso / la pele scura, rànzida e rugosa. / Un barbuz ala Dartagnan sul mento, / la zazzera ala Hortis, do bafoni, / un par de sopracilie alla Falconi / ghe completava tuto 'l suo ornamento».

E dopo aver letto questi versi, non esiste sulla faccia della terra «teston de mulo» che possa dire di non aver, per sempre, impresso nella mente, la figura, il carattere, dell'eroe manzoniano.

Gli episodi che Giovanni Cossutta ricrea, per nostra gio'a, nel volume da lui stesso edito per i tipi della tipografia M. Cozzi «Ve la conto mi...» sono tanti e tutti vivi, pieni di spirito e di vivacità che noi non possiamo non augurarci che al caro nostro poeta rimanga fiato e voglia di continuare a scrivere per non lasciarci con l'acquolina in bocca.

Quando mi sforzavo di rendere attuale, viva, la morte di don Rodrigo alla scolaresca che sempre stenta a comprendere la grandezza di Manzoni, mai mi è passato per la mente di ricreare quel drammatico momento nel modo da lui descritto. «Cussì finissi questa triste storia / de un ludro signorotto prepotente, / che per voler del Padre Onnipotente / pagava tanto cara la sua boria. / Se Idio se vendicassi in sta magnera / de quei che l'onestà ghe fa difeto, / el mondo saria tuto un lazareto, / con tanti farabuti che xe in tera!».

M. Co.

◎

Jerry Pournelle: «Un'astronave per il re» (Omega SF; pagg. 176, lire 1500).

Una nuova collana di romanzi di fantascienza a scadenza mensile s'inserisce in questo momento di favore senza precedenti per la science fiction nel nostro Paese. Si chiama «Omega SF», si presenta con volumi brossurati a basso costo, è diretta da Aurelio De Grassi, singolare e attivissimo personaggio dell'ambiente fantascientifico-editoriale-artistico milanese, rientrato nella fantascienza attiva dopo alcuni anni di lontananza proprio con questa iniziativa.

«Omega SF» si propone di pubblicare romanzi d'avventura, di rapida lettura, senza particolari pretese letterarie o ideologiche. Il primo romanzo, «Un'astronave per il re», è pienamente in linea con tali intendimenti. Scritto da uno specialista di questo genere di storie, Jerry Pournelle, pubblicato per la prima volta negli Stati Uniti nel 1972 a puntate sulla rivista «Analog», il romanzo è ambientato sullo sfondo di un impero stellare frantumato da una lunga e terribile guerra senza vincitori, di cui la Terra è tuttora capitale onoraria benché inabitabile in conseguenza del conflitto. Il suo predominio è minacciato dai regni planetari periferici, ambiziosi e potenti, tesi alla lotta per penetrare nella mitica Biblioteca del vecchio impero, in cui sono racchiuse le preziose conoscenze d'un tempo. Un'atmosfera da medioevo spaziale e barbarico con risvolti mistico-religiosi. Una vicenda vivace e movimentata, non priva di più d'uno spunto di suggestione.

Fa. P.

◎

Claudio Castellacci: «Mani pulite» (SugarCo; lire 2800).

Scandali e ancora scandali. Ruberie e affari particolari. Di chi la colpa? Chi muove realmente le fila? La cronaca, recente e non, ha insegnato quanto difficile, se non impossibile, sia la risposta. Eppure in alcuni casi i responsabili si possono scoprire, forse perché il gioco è troppo scoperto, se non sfrontato. Claudio Castellacci (ex interprete parlamentare, ex caposervizi interni del quotidiano «Il Nuovo» di Firenze, ora collaboratore di «Critica Sociale» il quindicinale fondato, 86 anni fa, da Filippo Turati) punta il dito contro alcuni degli ambienti che la società italiana indica fra i più onesti, fra i «più puliti»: le amministrazioni locali di sinistra.

Comunisti e socialisti escono da queste pagine, scritte con il conforto di un metodico lavoro di ricerca e indagine, davvero malconci. L'autore cerca, sulla scorta dell'attenta analisi, responsabilità e scopi. L'individuazione dei responsabili lo porta a distinguere fra la «garibaldina» azione dei socialisti, e la fredda efficacia della macchina comunista: non sempre, è la conclusione di Castellacci, le iniziative dei socialisti sono davvero... iniziative. Spesso il via, la spinta iniziale giunge dall'inaccessibile cuore del complesso ed efficiente apparato del PCI. Se poi qualcosa va male, o è stato fatto male la colpa va a chi si è esposto, a chi agisce alla superficie.

Castellacci porta sette esempi: lo scandalo edilizio di Parma, il comunismo «mattone su mattone» di Modena, il parco Talon di Casalecchio, il cosidetto compromesso chimico delle officine Galileo di Firenze, il nuovo aeroporto ancora di Firenze, gli attacchi della regione toscana al chirurgo Azzolina e le suggestive lettere al segretario del PCI umbro. Sono episodi che hanno fatto scalpore, che molti, se non tutti, conoscono, che hanno messo alla gogna personaggi noti. Ne ha fatto le spese, sempre, il PSI, afferma Castellacci, ma le vere responsabilità gravano anche sulle spalle, ben più protette, dei compagni di viaggio comunisti.

◎

Stanislav Andreski: «Le scienze sociali come stregonerie» (Armando Editore, Roma; pagg. 238, lire 3500).

◎

«Assicurazioni» (Rivista bimestrale; INA Editore, Roma; pagg. 260, lire 2500).

SORPRENDENTE INCHIESTA TRA GLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE STATUNITENSI

In USA i primi della classe sono il fior dei conservatori

Due terzi degli adolescenti caldeggia oggi il ripristino della pena di morte Altro voto: l'80 per cento dichiara di non aver mai usato sostanze stupefacenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CHICAGO — La tendenza degli anni Sessanta si è chiaramente rovesciata, gli studenti americani della scuola media che emergono negli studi, sono assai più conservatori in politica e nella vita privata di coloro che li hanno preceduti. Questa è la conclusione di un sondaggio di opinione condotto fra i giovani.

Sono stati interpellati su tutta una serie di argomenti, dagli investimenti del governo per la difesa alla pena di morte, dal matrimonio al sesso agli stupefacenti. Il risultato dell'indagine mostra che l'atteggiamento degli studenti è cambiato.

L'inchiesta è stata fatta la scorsa estate dalla Educational Communications Inc. di Northbrook, nei sobborghi di Chicago, ed è stato interrogato un «campione» costituito da 24 mila studenti di «elevati risultati» scolastici, che frequentano istituti sparsi in tutti gli Stati Uniti. La maggior parte degli interpellati ha diciassette o diciotto anni.

L'indagine è stata commissionata all'organizzazione dalla pubblicazione «Who's who among American High School students», il «Chi è» degli studenti di scuola media americani. Era l'ottava inchiesta annuale del genere. E' stato stabilito che la metà degli interpellati è favorevole al mantenimento dell'attuale livello degli investimenti per la difesa, mentre il 27 per cento circa è per un aumento. Quattro anni fa solo il quattro per cento caldeggiava un incremento delle spese militari.

Due terzi degli adolescenti interrogati è per il ripristino della pena di morte, e la cifra è più che doppia di quella del sondaggio fatto nel 1971. L'avallo all'emendamento costituzionale per l'uguaglianza dei diritti è sceso dal 74 per cento del 1974 al 57 per cento di quest'anno.

Un interrogato su dieci ha detto di preferire un matrimonio tradizionale. Press'a poco lo stesso numero degli studenti di scuola media interrogati si considera affiliato a una religione organizzata. Il 70 per cento ha detto di non avere mai avuto rapporti sessuali. Quasi la metà ha dichiarato di non avere mai assaggiato la birra, e il 61 per cento di non avere mai bevuto liquori. Nel sondaggio del 1972 l'85 per cento degli studenti di scuola superiore interrogati aveva detto di aver provato le bevande alcooliche.

Circa l'88 per cento degli studenti interpellati quest'anno dice di non avere mai fatto uso di stupefacenti, e il nove per cento ha ammesso di avere provato la marijuana, mentre cinque anni fa il 28 per cento degli interrogati diceva di avere quanto meno provato qualche droga.

L'inchiesta ha inoltre trovato che soltanto il 28 per cento dei giovani interpellati crede i dirigenti politici del paese degni di fiducia e onesti, e il 66 per cento teme che le grandi compagnie esercitino eccessiva influenza sui politici. Quasi i tre quarti sono favorevoli alla politica del Presidente Carter nel campo dei diritti umani, meno della metà è favorevole a una riduzione delle forze americane di stanza nella Corea del Sud, e press'a poco lo stesso numero è contrario al ripristino di legami con il Vietnam.

Il 45 per cento vedrebbe con favore l'invio di «consiglieri militari» in aiuto della parte filooccidentale in un terzo conflitto mondiale. I due terzi credono in qualche forma di censura della televisione, dei film, dei libri e delle riviste: è il rovesciamento pressoché esatto dei risultati dell'inchiesta del 1970.

L'otto per cento non si propone di avere figli: la percentuale è salita dell'uno per cento rispetto al 1974. Infine dall'inchiesta condotta nelle scuole superiori americane risulta che quasi i due terzi degli studenti di «elevato profitto» scolastico interrogati sostengono le raccomandazioni fatte dal Presidente Carter per il risparmio di energia, ma solo il 53 per cento rinuncerebbe alle auto private per adottare i trasporti pubblici.

John Wallace



Sydney — Fans del celebre svedese Rock Group Abba esibiscono foto e posters del loro beniamini durante una «prima» al «Sydney's Regent Theatre» (Telefoto Upi)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

CONCLUSE LE ELEZIONI SCOLASTICHE

Dopo le votazioni l'ora della verità

	UCIIM	UNITARIA	AUTONOMI	CISL
Docenti	747 (5)	514 (3)	787 (6)	256 (1)
Non docenti	—	255 (3)	215 (3)	—
	«Partecipazione»		«Unità dei lavoratori»	
Genitori	14.603 (14)		8.670 (7)	
Alunni	1.878 (11)		1.454 (10)	

Si sono concluse ieri le operazioni di scrutinio dei voti validi per l'istituzione del consiglio provinciale scolastico, e con questo risultato è finalmente completo il quadro delle elezioni nelle scuole. Elezioni, a dir il vero, molto «sofferte», e la cui macchina si è in vari casi inceppata.

Moltissime sono state le schede non valide per i motivi più diversi: si è parlato di irregolarità nella consegna delle liste; piuttosto scarsa (55 per cento circa) la partecipazione di genitori e studenti. Nei distretti le preferenze maggiori sono andate alla lista sostenuta dall'alleanza polarizzata sui movimenti cattolici «Una partecipazione attiva per una gestione democratica nelle scuole»: 14 seggi contro i 7 di «Unità dei lavoratori per una scuola democratica», sostenuta dai movimenti di sinistra. Molto minore la differenza di voti invece nelle scelte degli alunni: 11 seggi per la lista «cattolica», 10 per quella «di sinistra».

Ecco i dati finali delle elezioni per il consiglio provinciale: la lista «cattolica» (Una partecipazione...) ha ottenuto 13.368 voti e 3 seggi, quella «di sinistra» 7457 e 1 seggio. Sono stati eletti, nelle liste dei genitori, Luigi Favotti, Giorgio Tampieri e Silvia Avian della lista «cattolica», e Fabio Marchetti della lista «di sinistra».

Sono state ultimate le operazioni di scrutinio anche per quanto riguarda i consigli di circolo (elementari) e d'istituto (medie e superiori). Questi i nomi degli eletti nelle scuole dalle quali ci sono pervenuti i dati:

Scuola «Gaspardis» (4.o Circolo»: Ferruccio Comar (I Lista), Marialia Orlini (I), Claudio Reggente (I), Luciano Pellegrini (II), Antonio Sodaro (II), Mirano Sancin (II). Scuole Tarabochia - Saba (17.o Circolo): Mario Puppin (I), Aldo Valdemarin (I), Giorgio Grego (II), Fulvio Nardon (II), Claudio Monti (III), Silvia Viezzoli (III), Elisabetta Penso (IV), Arnaldo Patrovicchio (IV). Scuola «Giovanni XXIII» - Prosecco (18.o Circolo): Battistig. Scuole «Grego-Filzi (19.o Circolo): Giancarlo Mazzini (I), Franco Lonzar (I), Romualdo Persovel (I), Bruno Denitis (I), Ardea Ravalico (I), Isidoro Fazio (I), Nadia Beorchia Vidovich (III). Scuole medie. «Dante Alighieri»: Giovanni Galletto (I), Luciana Bergamo Musian (I), Teodora Luglio Marni (I), Livio Angioletti (II), Bagon Marica (II), Giuseppina Pincetti Mussinano (II), Giampaolo Reina (II). Scuola «Divisione Julia»: Ferruccio Ghietti (I), Nicolò Novacco (I), Livio Vecchioni (I), Manlio Sossi (I), Emilia Sossi (I), Francesco Zolin (I), Maria Luigia Coslovich (I), Argeo Stebel (I).

Scuola «Codermaz»: Luigi Favotti (I), Giancarlo Mazzini (I), Ravalico (I), Duva (I), Alberti (I), Montanari (I). Scuola «Pitteri»: Lidia Galimberti (I), Vincenza Verdoglia (I), Tullio Giabin (I), Marisa Lipizer (I), Giovanni Idda (II), Francesca Cuffaro (III). Scuola «Campi Elisi»: Alessandra Piccoli (I). Pietro Gorgatto (I). Bruna Postir (I). Guido Salvi (I), Giuseppe Bruni De Curtis (I), Alma Gabrielli (I), Claudio Gasparo (II), Mario Licalzi (II). Scuola «A. Manzoni»: Antonio Massarotti (I), Enrico Storici (I). Giorgio Alberti (I), Maria Bianca Corrado Chiodo (I). Pietro Percavasi (III). Scuola «Bergamas»: Annamaria Varin (I), Mario Todaro (I), Nerina Tremùl (I), Olivo Martitti (I), Francesco Aquilante (II), Rita Pistrini (II), Mario del Piero (II), Adriano Marussi (II). Scuola «Grego»: Lucio Cusin (I), Giovanna Scapin (I), Oliviero Bertuzzi (I), Glauco Luttini (I), Aldo Stuzzar (II), Olimpo Donda (II), Mario Di Biagio (II).

Scuole superiori. «Dante Alighieri»: Piero Borgna, Emilia Cavazzoni, Gastone Rocco. «Alessandro Volta»: Sergio Aita, Aldo Celli, Giovanni Giuliani, Lucio Sergi Sergas. «Galilei»: Domenico Potocco, Benito Bortolazzo, Rodolfo Perissutti, Paola Rossi. Lista degli studenti: Corradini (I), Gilberto Lippi (I), Riccardo Labadini (II), Walter Godina (III). «Oberdan»: Tullio Balzano, Giuseppe Senesi, Sergio Valussi, Pietro Giorgiacopulo. Lista studenti: Rosanna Santoro, Davide Nicolini, Mauro Zimmarti, Federico Pittani.

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Albina. — Il sole sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.22. La luna si leva alle 11.35 e cala alle 23.27.

Ieri: temperatura massima gradi 10.2, minima 5,2; pressione millibar 1029,2 in lieve diminuzione; umidità 59 per cento; vento 7 km/h da Ovest-Sud-Ovest; temperatura del mare gradi 10,1.

Maree Oggi: bassa alle 7.44 con cm 6 e alle 19.12 con cm 36 sotto il livello medio. Alta alle 12.30 con cm 13 sopra il livello medio. **Domani:** alta alle 2.41 con cm 33 sopra il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 733349; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 64905.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.
Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Carabinieri: telefono 212121.
Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 418207.
Polizia stradale: telefono 422222.
Pronto soccorso CRI: tel. 68888.
Vigili del fuoco: telefono 2222.

SI STANNO CONCRETANDO LE MOLTEPLICI INIZIATIVE

Oggi l'abete si accende di musica

Da questa mattina le operazioni di addobbo - La tavolata per i doni che saranno distribuiti ai bambini con la collaborazione dell'Unicef

L'abete gigante di piazza Goldoni sarà addobbato stamane. Le molteplici iniziative che hanno dato vita a una gara di solidarietà si stanno finalmente concretando. Sotto gli occhi dei rappresentanti del gruppo decoratori vetrinisti lavoreranno i vigili del fuoco, grazie all'interessamento del comandante, ing. Casablanca, e alcuni tecnici del Comune, con la collaborazione dell'Acega, che si occuperanno delle parti elettriche. Grazie alla sensibilità dimostrata da Nuccio Messina, direttore del Teatro Stabile, il capo tecnico dell'ente, Bevilacqua, installerà un'apparecchiatura elettronica che consentirà effetti visivi di grande suggestione.

Dall'Universaltecnica sono stati già predisposti gli impianti di trasmissione in piazza Goldoni. La colonna sonora, che dura quattro ore e sarà diffusa durante tutto l'arco della giornata, è stata completata e comprende musiche natalizie tradizionali, con arrangiamenti moderni e composizioni folcloristiche. L'inizio ufficiale delle trasmissioni è previsto per oggi.

Nel quadro dei preparativi s'inserisce anche la lunga tavolata che servirà per appoggiare i doni. Alla sua installazione si è interessata la ditta STIM, specializzata nel settore. E' auspicabile che questo banco, lungo 15 metri, venga sommerso dalle strenne che stanno arrivando in quantità sempre più rilevante nella nostra redazione. Ditte ed enti — infatti — continuano a inviare doni di ogni tipo per la grande festa della vigilia di Natale: ieri hanno concesso contributi le ditte Smolars e Stock; l'Associazione pubblici esercenti resta a disposizione di tutti coloro che abbiano problemi per il recapito delle offerte.

Il giorno 24 saranno consegnati i regali a tutti i bambini in età scolare che si presenteranno in piazza Goldoni muniti dell'apposito tagliando, che sarà pubblicato nei prossimi giorni dal nostro giornale. All'offerta delle strenne collaborerà anche l'Unicef, l'organizzazione dell'ONU che si occupa dell'assistenza all'infanzia abbandonata. I doni eccedenti in valore saranno esposti, ma verranno attribuiti, su indicazione appunto dell'Unicef, ai piccoli ospiti di istituti assistenziali.

Continuano in questi giorni ad affluire al «Piccolo» le domande di adesione al concorso «Vetrine di Natale», ma rivolgiamo comunque l'invito a tutti i commercianti ed esercenti ad affrettare la spedizione dei tagliandi, poiché lunedì prossimo si riunirà nella nostra redazione la giuria al completo, per stabilire i criteri con i quali iniziare da martedì il giro di visite per i giudizi finali. Il «Piccolo» pubblicherà i nomi delle ditte più meritevoli e le fotografie delle vetrine segnalate.

Un nostro redattore resta ancora a disposizione di commercianti ed esercenti, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, negli uffici della PK di galleria Tergesteo (tel. 68668) per dare consigli e proprie idee a tutti coloro che desiderano fare della loro vetrina lo specchio del Natale, abbellendo la nostra città e disponendo altresì di un notevole veicolo pubblicitario. Lo affianca in questo compito un rappresentante dei vetrinisti: ieri è stato presente Claudio Vergerio.

Da segnalare l'iniziativa di alcuni negozi di piazza Goldoni, i quali hanno vestito il marciapiede antistante di un'intima moquette rossa. Purtroppo analoghe iniziative non sono state prese da molti altri commercianti; il corso Italia, ad esempio, centro nevralgico della città, non è pavesato da luminarie o da festoni.

Ricordiamo, ancora, l'iniziativa dell'ente benefico «Pro Senectute» che ha organizzato per la vigilia di Natale un pranzo per quaranta anziani bisognosi. La tavolata, che avrà luogo nei locali del Circolo Marina Mercantile, potrà essere ulteriormente allungata: perché ciò avvenga basta consegnare le quote di 3.500 lire l'una al nostro incaricato, negli uffici della «PK» di galleria Tergesteo.

IL PICCOLO Via Pellico 8

Il negozio__________

di via__________

partecipa al concorso

«VETRINE DI NATALE»

E' INIZIATA L'«OPERAZIONE RISPARMIO» NEI NEGOZI

Gradita sorpresa il «burro di Natale»

Un paniere con prodotti a prezzo ribassato
In futuro bisognerà programmare le scorte

Fin dalle prime battute dell'«operazione risparmio» scattata ieri, si è potuta registrare una massiccia risposta da parte della popolazione che con ritmo crescente ha affollato gli esercizi che esponevano il contrassegno distribuito dal Comune, approfittando così per gli acquisti dei ribassi offerti dall'iniziativa.

Com'è noto, l'intera operazione, appoggiata dall'Unione commercianti, ha messo a disposizione degli utenti un paniere di prodotti a prezzo ribassato. In particolare nei giorni scorsi sono state ultimate le operazioni di approvvigionamento dei numerosi punti di vendita che hanno dato la loro adesione all'iniziativa, mentre — come abbiamo già pubblicato — il termine per ulteriori richieste resta fissato al giorno 18. Da un giro in alcuni negozi di alimentari del centro (anche numerosi esercizi che trattano articoli di drogheria hanno comunque aderito all'«operazione risparmio») si è potuto notare che accanto ai prodotti tipicamente natalizi (quali panettoni, zampone, spumante e simili) venivano offerti a prezzo ribassato anche generi di prima necessità.

A questo proposito un discorso merita il cosiddetto «burro di Natale», per il quale i livelli di vendita sono stati elevatissimi in considerazione della straordinaria convenienza per l'utente. Infatti lo stesso burro di prima qualità prodotto in Italia, che si vendeva a quasi 4 mila lire il chilogrammo, è marcato ora 2.800 quale prezzo «natalizio» nazionale, si può trovare fino al 31 dicembre ad un prezzo oscillante attorno alle 2.240 lire il chilogrammo. Ovviamente questo prodotto viene venduto anche in confezioni di due etti e mezzo. Numerosi negozianti del settore hanno auspicato che anche per il prossimo anno venga richiesto un nuovo contingente di burro agevolato, in quanto questa iniziativa esercita una pressione calmieratrice sul prezzo di olio, margarina e burro di importazione, con conseguente risparmio per l'utente e aumento del volume di vendita per i commercianti.

Quanto all'«operazione risparmio» in se stessa, è stato rilevato che una più tempestiva programmazione delle «offerte» sarebbe stata quanto mai opportuna per permettere un più adeguato approvvigionamento delle scorte. A riprova di ciò è stato sottolineato che, già fin d'ora, si nutre qualche perplessità di poter arrivare a Natale con il contingente di burro agevolato messo a disposizione.

Riscatto alloggi dell'Ente profughi

Anche per interessamento dell'on. Tombesi, del consigliere regionale Del Conte e dell'on. Bologna, presidente dell'Associazione Venezia-Giulia e Dalmazia, il consiglio d'amministrazione dell'Ente nazionale rimpatriati e profughi ha deciso di ammettere a riscatto tutti gli alloggi costruiti con legge 1219. E' stato così risolto il grosso problema di quei profughi che venivano esclusi, in base alle norme generali, dal riscatto dei loro alloggi.

Insediato alla Fiera il nuovo presidente

Ha avuto luogo, alla Fiera di Trieste, l'insediamento del nuovo presidente, dott. Piero Toresella. In occasione della riunione della giunta esecutiva, Toresella, dopo aver rivolto un saluto ed un ringraziamento al presidente uscente, prof. Fausto Faraguna, ha sottolineato che la sua nomina, sostenuta dal PRI, s'inquadra in un indirizzo politico di carattere generale, volto a collegare più strettamente con il mondo produttivo quegli enti pubblici che, come la Fiera, svolgono attività economica.

Nel salutare i colleghi della giunta esecutiva, il neopresidente ha espresso la sua volontà di realizzare integralmente una struttura che possa essere uno strumento di effettiva propulsione e di rilancio per l'economia cittadina, in grado di assicurare il ruolo che le compete nel contesto del nostro Paese, ed in quello più vasto dell'economia internazionale.

STATO CIVILE

MORTI: Collarini de Cortestella Bruno, di anni 57; Suban Giovanni, 75; Caucci Carlo, 58; Vatta Sergio, 53; Dolenc Severino, 36; Carmi in Bortolini Adriana, 65; Dobrillovich Mauro, 54; Daneluz ved. Agaglia Carolina, 87; Pucillo Arturo, 68; Perazzi Giuseppe, 59; Vezzani Enrico, 59; Sedlacek Antonia, 69.

NATI: 12.

Assemblea per la Cassa di previdenza marinara

Oggi alle ore 18, nella sede del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», si riunirà l'assemblea generale degli iscritti alla gestione speciale della Cassa nazionale di previdenza marinara, in vista dell'incontro in programma per la fine di dicembre fra i rappresentanti dei comitati delle quattro società di navigazione. Tale assemblea è scaturita dall'azione che il personale del Lloyd Triestino sta portando avanti per salvaguardare i diritti finora acquisiti interna di previdenze, dopo che è stata avanzata una proposta per la soppressione della gestione speciale. I dipendenti del Lloyd infatti, hanno già versato un secondo contributo oltre a quello dovuto per l'assicurazione generale obbligatoria.

LA TRAGEDIA DI GRIGNANO

Comunicazione giudiziaria all'autista del pullman

Dopo il deposito della perizia sulla sciagura di Grignano, firmato dall'ing. Lippari (è nipote del famoso grammatico), il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Claudio Coassin, ha inviato una duplice comunicazione giudiziaria all'autista della corriera della SAITA, Alvise Benedetti, di Cassacco. Nella comunicazione al Benedetti, il quale è assistito dall'avv. Arrigo Cavalieri, si parla di concorso di cause indipendenti in disastro automobilistico, in omicidio colposo plurimo e in lesioni colpose gravi.

La tragedia avvenne nel primo pomeriggio del 18 luglio scorso sulla costiera, dove si scontrarono la media cilindrata della dott.ssa Lucia Ferrara-Benussi, 39 anni, e la corriera guidata dal Benedetti. Dopo l'urto il pullman era sbandato, aveva divelto un guard-rail ed era precipitato, dopo un volo di 15 metri, su un sottostante vigneto. Nella sciagura perdettero la vita 16 persone e altre 30 rimasero ferite.

Convegno nazionale sulla siderurgia e cantieristica

La FLM nazionale e la federazione regionale Cgil-Cisl-Uil del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia hanno indetto per lunedì, alle ore 9, nella sala dell'Auditorium, via Tor Bandena 4, un Convegno nazionale per i piani di settore della siderurgia e della cantieristica.

Sono invitati a parteciparvi, oltre ai lavoratori del settore, i responsabili dei partiti, i presidenti e i componenti delle commissioni parlamentari dei trasporti, dell'industria, del bilancio, delle partecipazioni statali, e gli enti locali, province e comuni interessati ai due settori.

Raccolta di firme per la «336»

Domani alle 17.30, su iniziativa della delegazione del Friuli-Venezia Giulia, il presidente del Comitato nazionale ex combattenti, Italo Vascotto, terrà, nella sala del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», una conversazione per riferire sui risultati conseguiti in ogni singola regione in merito alla raccolta delle firme sul progetto di legge di iniziativa popolare: esso riguarda l'estensione dei benefici anche agli ex combattenti che prestano la loro opera presso ditte o enti non contemplati dal provvedimento attuale. Dopo l'illustrazione del progetto di legge, verrà pure riferito sulle reazioni dei partiti e sull'esito di un incontro avuto con alcune personalità politiche, fra le quali l'on. Berlinguer.

Delegate della DC al convegno di Roma

Oggi e domani si svolge nell'aula magna del «Seraficum» a Roma il convegno nazionale sulla riforma dei servizi sociali, organizzato dalla direzione centrale della Democrazia cristiana. Il movimento femminile della Democrazia cristiana di Trieste ha ritenuto opportuno esser presente con la delegata provinciale Vanna Pecorari-Marson ed Erika de Reya, membro dell'esecutivo.

UNA CLIENTE POCO RACCOMANDABILE IN UN NEGOZIO

Tradita dallo specchietto fa scoppiare un pandemonio

Ha ferito al polso con il coltello il proprietario
Trasferita al Coroneo - Un caso di cleptomania?

Uno specchietto ha tradito una cleptomane che ha opposto resistenza brandendo un coltello, per cui è stata arrestata e denunciata dalla Mobile per rapina impropria. Si tratta di una giovane donna, Licia Lagatolla Bottigelli, di 27 anni, abitante in via del Molino a Vento 5. Per un'ironia del destino tutto ciò che ha rubato non è andato rotto nella colluttazione, mentre la merce che aveva acquistato è irrecuperabile: le uova si sono rotte, i contenitori del latte pure, e così anche la bottiglia di birra e quella di spumante. Sono rimaste invece intere (anche se, forse, un po' ammaccate) le scatole di piselli, quella di conserva, le scatole con la carne per i gatti e un trancio di formaggio.

Pensiamo si tratti di un caso di cleptomania proprio per l'irrisorio valore della merce occultata: 3.410 lire. Secondo il comproprietario del negozio, Edgardo Kobal, di 38 anni, abitante in via San Vito 17, la giovane donna sarebbe stata notata già ieri l'altro mentre usciva dallo stesso «self-service» di piazza Garibaldi 10 con un rigonfiamento della borsetta.

Ieri mattina la poco gradita cliente è stata vista entrare e controllata per mezzo di uno specchio sistemato tra gli scaffali. Così il comproprietario ha visto la cliente infilare nella borsa di nylon detto scatolame che poi non ha rivisto più appoggiato sul banchetto della cassa. All'invito di aprire la borsa la signora ha opposto un secco rifiuto, per cui l'esercente le ha afferrato la borsa che, nella colluttazione che è seguita, si è spezzata e tutto il contenuto è finito a terra. Le bottiglie, le uova si sono spaccate e così pure il contenitore del latte, schizzando tutti.

Assieme alla spesa è finito per terra anche un coltello a serramanico con la lama aperta e lunga nove centimetri. La cliente si è chinata di scatto ed ha afferrato l'arma con la quale ha ferito al polso sinistro Edgardo Kobal che stava tentando di bloccarla. La donna, presa per i capelli, è stata disarmata. E' stato subito chiesto l'intervento della polizia e sul posto è accorsa una pattuglia della Volante con l'appuntato Cucciardi e la guardia Marchitiello.

Il Kobal e la donna sono stati accompagnati prima all'ospedale e poi in Questura. All'uomo i medici hanno riscontrato la ferita al polso e abrasioni varie, per cui è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana. Alla signora i medici hanno riscontrato lo strappo di un ciuffo di capelli alla radice e contusioni e abrasioni varie. E' stata medicata e dimessa con prognosi di alcuni giorni. In Questura è stata dichiarata in stato di arresto e trasferita subito al Coroneo.

Assemblea pubblica sull'equo canone

La federazione sindacale unitaria dei pensionati Cgil, Cisl, Ccdl-Uil, il Sunia e le Acli hanno indetto un'assemblea pubblica per domani alle ore 10 nella sala del cinema «Vittorio Veneto», sui problemi dell'equo canone, del fondo sociale e degli sfratti. La cittadinanza è invitata a partecipare.

Svenuto nell'auto uscita di strada

Uscito di strada con la propria auto, il portalettere Libero Giraldi, di 34 anni, domiciliato a Zindis di Muggia, è stato trovato svenuto da un amico che per caso stava transitando lungo la provinciale Lazzaretto-Muggia. Il ferito è stato soccorso e trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato accolto nella divisione neurochirurgica con prognosi di quindici giorni per una profonda ferita da taglio alla fronte e stato confuzionale. Non si conoscono le cause dell'incidente.

IN VIA VALDIRIVO

Attraversa la strada e viene atterrata

In via Valdirivo, all'incrocio con la via XXX Ottobre, è stata investita ieri sera la pensionata Giovanna Brelich Crevatin, di 78 anni, abitante in via Brunner 15. L'anziana signora stava attraversando la carreggiata quando veniva urtata e gettata a terra dalla «Lancia Beta 2000» targata TS 195543, condotta verso le Rive da Maurizio Lonza, di 21 anni, abitante in via Tor Bandena 1. Nell'incidente l'anziana signora ha riportato trauma cranico e contusioni con ferite al capo. Trasportata all'Ospedale maggiore, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica.

Scossa sismica

L'Osservatorio sperimentale geofisico di Borgo Grotta Gigante ha registrato una nuova scossa sismica — la 420.a a partire dal catastrofico sussulto della sera del 6 maggio 1976 — con epicentro in Friuli. La scossa si è verificata alle 22,6 minuti e 10 secondi di mercoledì, lo stesso giorno in cui come si è riferito ieri, un'altra scossa si era avuta alle 2.47.

Mutilati civili — Stasera alle ore 19, il TG1 trasmetterà un programma dal titolo «Vogliamo vivere insieme», e che riguarda tutta la vasta categoria dei mutilati ed invalidi civili, nella cui trasmissione il presidente nazionale, Alvido Lambrilli, tratterà ampiamente la situazione della categoria.

Sesso — Oggi alle ore 16.30, nella sede dell'Aimc triestina (via Mazzini 26) si terrà la presentazione della sperimentazione di nove colleghi friulani sull'educazione sessuale. Sarà presentato il volume «Sessualità e ricerca».

Nostri giovani amici



Incontro con «Il Piccolo» per gli alunni della III D della scuola Addobbati. Accompagnati dalle professoresse Maria Comite e Ida Vinci Tumiati, i ragazzi hanno «scoperto» come nasce un giornale. Un'esperienza simpatica e utile (Italfoto)

LE ORE DELLA CITTA'

Junior Chamber

Questa sera, alle 20.30, in un albergo delle Rive, avrà luogo la prima cena sociale del 1977-78, ospite gradito il nostro direttore dott. Ferruccio Borio.

Il Natale della Charitas

La benefica organizzazione cattolica americana, che opera a Trieste dal 1948, anche quest'anno ha organizzato un'assistenza speciale per Natale, che comprenderà 150 pranzi per anziani soli presso un ristorante della città; 250 pacchi natalizi che saranno distribuiti direttamente nelle parrocchie del Carso triestino; 250 buste con importo in denaro ai bisognosi assistiti dalla Charitas; 150 buste in denaro a degenti negli ospedali nel periodo natalizio soli o forestieri.

Auguri dalla Florida

In procinto di partire per una visita alla base di Cape Canaveral, la giovane triestina Manuela Comite, borsista dell'Anfsai a Orlando, in Florida, invia un fervido augurio di buon Natale e felice Anno Nuovo al preside, agli insegnanti e ai compagni della classe II B del liceo «Dante Alighieri», nonché a tutti gli amici.

Club cinematografico

Il Consiglio direttivo comunica ai soci e ai simpatizzanti che l'attività sociale riprenderà dopo le prossime festività e precisamente il 13 gennaio prossimo in occasione della serata dedicata al cineamatore Lodovico Zabotto.

Onorificenza

Il Commissario di Governo nella regione Friuli-Venezia Giulia, dottor Vincenzo Molinari, è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. Ne ha dato comunicazione il ministro dell'Interno, Cossiga, dal quale era partita la proposta. Al dott. Vincenzo Molinari vive felicitazioni per l'ambito e meritato riconoscimento.

Società di Minerva

Domani, alle 17.45, nella sala «S. Benco» della Biblioteca Civica, in piazza A. Hortis 4, parlerà il prof. Giuseppe Secoli su: «Teresa Alberelli Vordoni, una poetessa dell'antico Minerva».

Corso per medici

Questa sera, alle 21, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, in via Stuparich 1, avrà luogo la discussione dei dottori Zmajevich, Baldi, Morgera e Giarelli sui protocolli terapeutici della tubercolosi polmonare e sul danno e la patologia da farmaci

Messa per Puleo

Oggi, alle 17.30, nella chiesa dei Salesiani, per iniziativa degli insegnanti della scuola media «A. Bergamas», verrà celebrata una messa in suffragio del defunto dott. Giuseppe Puleo, nel secondo anniversario della sua scomparsa. Sono invitati quanti l'hanno conosciuto e apprezzato come insegnante e preside.

«Grafologia»

Lo studio della psicofisiologia interessa notevolmente il grafologo, il quale è ben conscio che la scrittura è la risultante di una attività psicomotoria e che certi segni grafologici di allarme sono semplicemente la registrazione di squilibri neuro-psico-fisiologici nello scrivente. Sull'argomento il dott. Fabio Franchi, medico e studioso di grafologia, stasera alle 18.30, nell'aula magna del liceo «Dante» di via Giustiniano 5, terrà una conferenza dal titolo «La fisiologia del gesto grafico - Correlazione tra psicofisiologia e grafologia». La conferenza è organizzata dall'Istituto italiano di grafologia di Trieste in collaborazione con l'Università Popolare. Ingresso libero.

All'UMI

Questa sera, alle 18.30, nella sede di via Imbriani 4, a cura della presidenza dell'Unione monarchica italiana verrà fatta la presentazione del libro dello scrittore e saggista Ciro Manganaro sulla vita del concittadino on. Fausto Pecorari. Relatore sarà Enzo Barbarino. Ingresso libero.

L'Associazione artigiani

L'Associazione degli artigiani di Trieste, via Ghega n. 1, è a disposizione dei propri associati autotrasportatori, per l'espletamento delle pratiche relative all'iscrizione all'Albo Nazionale Trasporti.

Regaliamo L. 400

Nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, il burro viene venduto a L. 2.400 kg. anziché a L. 2.800 kg.; regaliamo Natale contro la spesa difficile della brava massaia. Auguri.

Un coccodrillo

Sotto l'albero! Ve lo offre *Argia*, via Gallina 1, con lo sconto del 20 per cento.

Tendaggi

a prezzo di fabbrica. Tutti i tipi nazionali e francesi. Un esempio: Stampato Terital, altezza m. 3 a L. 2500 il metro. *Magazzino stoffe inglesi di Messinovich*, via San Nicolò 22.

Giubilo tappeti orientali

Vendita promozionale natalizia sconti fino al 20 p.c. *Giubilo tappeti orientali* largo Riborgo 3, telefono 62180.

Assemblea dei soci al Circolo della cultura

In applicazione delle disposizioni dello statuto sociale, l'assemblea ordinaria dei soci del Circolo della cultura e delle arti è convocata nella sede sociale di piazza Verdi 1, per mercoledì 28 dicembre, alle 18.15 in prima e alle 18.45 in seconda convocazione, col seguente ordine del giorno: approvazione del verbale della precedente assemblea; approvazione del bilancio e della relativa relazione finanziaria per l'anno sociale 1.7.1976 - 30.6.1977; relazione sull'attività culturale, artistica e sociale svolta nell'anno '76-'77; elezione alle cariche sociali; varie.

Rosjo Cohen calzature lusso

Strenna natalizia sconto 20% a tutte le gentili Clienti che acquisteranno stivali o scarpe delle famose case Pasquali, Mario Valentino, Nicolette e Saint Laurents. Galleria Tergesteo.

Cohen abbigliamento

Sconti natalizi su *Chloè, Callaghan, Missoni, Complice, Krizia, Mc Douglas* (montoni). Galleria Tergesteo.

Natale Seiko

Meraviglioso assortimento orologi al quarzo, digitali, e automatici. Assistenza Seiko con certificato di garanzia. Orologeria oreficeria *Laurenti Stigliani*, largo Santorio 4.

Consulta di Valmaura

Si riunirà la consulta rionale di Valmaura-Borgo S. Sergio, questa sera alle 20, nella sede di strada Vecchia dell'Istria 43, con all'ordine del giorno il consultorio familiare.

La mostra su Saba

Martedì 20 dicembre, alle 19, nella saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano 7, avrà luogo l'inaugurazione della mostra bibliografica dedicata a Umberto Saba, realizzata nella ricorrenza del ventesimo anniversario della morte del poeta. L'apertura della mostra sarà preceduta da una prolusione del prof. Bruno Maier, titolare della cattedra di letteratura italiana nella Facoltà di Magistero dell'Università di Trieste.

Alla «Dante Alighieri»

Questa sera, alle 18.30, nella sala dei convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, il prof. Giuseppe Petronio, ordinario di Storia della letteratura italiana e preside della Facoltà di lettere e filosofia nell'Università degli studi di Trieste, parlerà, per conto del comitato di Trieste della «Dante Alighieri», su: «Dante nella scuola».

Fuci

Oggi, alle 19.30, nella sede di «Vita Nuova», per i consueti incontri culturali parlerà il pastore metodista Claudio Martelli sulle origini e sull'attività di questa comunità religiosa a Trieste.

Hilton boutique

Via del Toro 4 vi presenta per Natale un vasto assortimento per uomo e donna. Borse *Principe;* abiti *Facis;* cravatte e cinture *Cosma;* foulards *Cosma;* confezioni e maglieria *Caselli.*

Grana a lire 440 l'etto

in offerta speciale contro la spesa difficile; le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, continuano la vendita del formaggio grana, al prezzo eccezionale di L. 440 l'etto.

Nereo

in viale XX Settembre n. 14, tel. 795236. Vi offre molti motivi per andarlo a trovare!

«Linea» ...montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna... Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, glacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da: *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste! Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea» ...Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' sempre un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per Tutti! Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale ed estera, in una ricca gamma di modelli e colori lo troverete da *«Linea»*, via Carducci 4, Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»!*

NATALE - Idee Nuove

Si avvicinano i giorni più belli dell'Anno. Nel Reparto Confezioni Signora e nella Boutique Signora, *Beltrame* ha completato, con gli ultimi arrivi di dicembre, un vasto e scelto assortimento di capi eleganti e giovanili che Vi aiuteranno a trascorrere nel modo più piacevole e appropriato le ultime giornate dell'Anno.

NATALE - Idee Nuove

Alle ragazze sportive che amano lo sci, una visita al Reparto Tempo Libero di *Beltrame* costituisce un piacevolissimo passatempo e può essere lo spunto per un ottimo acquisto della tuta o del completo, della maglia o del berretto più appropriato per le prossime vacanze sulla neve.

NATALE - Idee Nuove

Si avvicinano i giorni più belli dell'Anno. Il Reparto Biancheria Signora di *Beltrame* è ricco di doni per Voi tutte Signore e Signorine. Biancheria di classe, spiritose soluzioni giovanili in uno smaliziato assortimento di parures, confortevoli vestaglie nelle nuove versioni di abito da casa e regali, regali per tutte.

Estraibile

E' dell'«Autovox» la novità estraibile di autoradio con giranastri stereo, soppressore automatico di disturbi, e modulazione di frequenza stereo. Un gioiello a un prezzo allettante. *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

Fulvio Bacchelli

è *anche* l'insegna di una ditta. Specializzata. Fulvio Bacchelli ha scelto collaboratori «inesorabili»: desidera infatti proporre ai clienti solo prodotti altamente qualificati, a prezzi di netta concorrenza. Via Machiavelli 3.

Stereo in auto

Se ne parla da parecchi anni. Oggi finalmente se ne può parlare... a testa alta. La ditta *Fulvio Bacchelli* è infatti orgogliosa di proporre delle novità in tema di apparecchi stereo per automobile, di qualità veramente sorprendente. Via Machiavelli 3.

Il videoporta

non è esattamente il videocitofono. Se abitate in una villetta, o in una casa isolata, chiedete a *Fulvio Bacchelli* cos'è il videoporta. Vi interesserà. Via Machiavelli 3.

Antifurto

In apparecchiature antifurto impianti d'allarme per ogni necessità (casa, negozio, ufficio, auto, barca, roulotte) la ditta *Fulvio Bacchelli* s'è specializzata a fondo. Se avete qualche problema in questo senso, lo potrete risolvere in modo brillante ed economico (perché definitivo) interpellando *Fulvio Bacchelli*, via Machiavelli 3.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Domani ore 16 asta

In via Ananian 2: a qualsiasi prezzo calcolatrice elettrica, due televisori, due enciclopedie, mobili abitazione, radiogiradischi.

Undici brillanti bianchi

Taglio rotondo «Amsterdam» da 0,94 a 1,61 carati.

Anello oro bianco e giallo

Montatura a rosetta con brillante, libreria «Tecno» in palissandro, disegno firmato «Dialma Stultus», plafoniera cristallo.

Giornalmente senza aste

Compreso lunedì prossimo, in via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento.

SEGNALAZIONI

Gli alberi abbattuti in viale Miramare

«Tanti alberi, così utili per la nostra salute, sono stati abbattuti. Questa volta il Comune, senza pietà e coscienza e con una rapidità insolita e mai vista finora (forse per mettere la popolazione davanti al fatto compiuto), ha fatto abbattere indiscriminatamente insieme agli alberi morti anche quelli che erano ancora vivi.

«Le autorità non sono state capaci di individuare i tubi di metano difettosi che, a quanto pare, hanno provocato questa morìa di alberi e allora hanno fatto abbattere queste spie così utili per l'ecologia e preferiscono fare la politica dello struzzo.

«In quel tratto di viale Miramare gli alberi erano particolarmente utili per purificare un po' l'atmosfera inquinata soprattutto a causa delle passeggiate quotidiane delle locomotive a carbone fra Roiano e la Stazione. Dove si fermeranno ad abbattere alberi? Vogliono forse realizzare posteggi per macchine? Per inquinare ancora più l'atmosfera? Grazie, Maria Rossetti Winsthoff».

UNA BUONA NOTIZIA DALL' OSPEDALE

Riaperto l'ambulatorio di nefrologia e dialisi

Il presidente dell'Ente ospedaliero regionale, avv. Enzo Morgera, ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione apparsa sul "Piccolo" del 26 novembre, siamo particolarmente lieti di comunicare che, grazie all'interessamento del direttore dell'Istituto di patologia medica, è stato possibile riattivare l'attività ambulatoriale nel delicato settore nefrologia e dialisi. I compiti sono stati così suddivisi:

«l'Istituto di patologia medica si occupa dei nefropatici in terapia conservativa;

«il Servizio di emodialisi tiene sotto controllo i pazienti che stanno per essere inviati al trattamento dialitico, nonché i trapianti renali, che purtroppo spesso devono essere rimessi in dialisi.

«L'orario è il seguente: per la patologia medica, lunedì dalle 15.30 alle 17; martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 18.30 alle 20. I prelievi vengono eseguiti il giovedì mattina alle 8. Il Servizio di emodialisi esplica la sua attività ogni mattina dalle 7.30 alle 9 con le modalità già eseguite in precedenza, ossia realizzando in pratica il concetto dell'ospedale diurno (visite e controlli di laboratorio eseguiti entro la giornata).

«Sono stati stabiliti dei proficui contatti con il prof. Rocca Rossetti allo scopo di arrivare ad un'attività di tipo dipartimentale. Nel contempo è stata iniziata un'attività ambulatoriale (per il momento allo stato di indagine epidemiologica) presso il dipartimento dell'anziano. L'orario è il seguente: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12. Grazie, avv. Enzo Morgera».

Un solo voto contrario all'équipe

In riferimento alle diverse lettere e note ospitate nelle «Segnalazioni» in merito alla consulenza pedagogica per l'asilo nido di Muggia e la scuola dell'infanzia di Chiampore, pur considerando chiuso l'argomento riferiamo che il comitato di gestione della scuola, in una lunga lettera in cui sono esposti argomenti già trattati, dice tra l'altro che «un discorso pedagogico non può avere né tempi brevi né scadenze rigorose. Che senso ha cambiare consulenza pedagogica a due anni dall'inizio della scuola, tenuto conto anche del fatto che il primo è sempre un periodo di rodaggio?».

«La nota del comitato prosegue invitando tutti gli interessati a partecipare al seminario proposto dall'équipe del prof. Frabboni per il corrente anno scolastico sul tema: "Gli aspetti logico-matematici e scientifici estraibili sperimentalmente dall'ambiente e dal territorio di cui la scuola è servizio", il cui calendario sarà tempestivamente comunicato».

Nella lettera si precisa infine che «il comitato di gestione formato da tutto il personale insegnante, da un rappresentante del personale non insegnante, dal coordinatore, dalla responsabile ufficio istruzione, da 12 rappresentanti dei genitori, dai rappresentanti dei consigli rionali e da 2 consiglieri comunali, di cui uno della minoranza, ha preso la decisione per la continuazione della consulenza pedagogica all'unanimità, con il solo voto contrario del prof. Cuscito, rappresentante della minoranza». La lettera è firmata dai rappresentanti del comitato di gestione presenti alla seduta del 6 settembre scorso.

Un atto di onestà

«Desidero ringraziare vivamente la gentile signora M. Luisa Maggi, abitante in via Moncolano (Barcola), per avermi fatto recapitare il portafoglio smarrito domenica scorsa e contenente diversi documenti e una congrua somma di denaro. Tale gesto di onestà è avvenuto lunedì, quindi prima dell'inserzione su codesta rubrica, il che sta a significare ancor più una squisita sensibilità che desidero evidenziare pubblicamente. Ringrazio anche vivamente le "Segnazioni" per la sollecitudine nella pubblicazione e per la cortesia usatami. Fulvio Delli Compagni».

I visitatori dell'Aquario

L'assessore comunale alle istituzioni culturali, Giorgio Cesare, scrive: «Caro direttore, una confusione fra alcune cifre ci ha indotti in errore sulla frequenza dei visitatori dell'Aquario marino. Poiché "errare humanum est, perseverare diabolicum", mi affretto a precisare che, quest'anno, i visitatori dell'Aquario sono stati esattamente 124.869, fino a tutto il 30 novembre. Cordiali saluti, Giorgio Cesare».

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

I passaggi della «26»

«Egregio direttore, credo d'interpretare il diffuso disagio dei cittadini di Gretta nel sottoporre alle autorità competenti, tramite le "Segnalazioni", il problema della "26". Premetto che io sono tra coloro che hanno sostenuto la validità della ristrutturazione operata circa due anni fa, dall'allora Acegat, e che comportò tra l'altro lo spostamento del capolinea della 26 in largo Osoppo.

«Ora, a quel tempo, c'era stata data pubblica assicurazione che la "26" sarebbe transitata ogni 12 minuti, con passaggi più frequenti (ogni 8-10 minuti) nella prima mattinata, come del resto attesta l'orario ufficiale. Da molti mesi, invece, questa corriera sta facendo letteralmente "andare in bestia" i suoi malcapitati utenti al punto che non mi meraviglierei affatto se il tutto sfociasse prima o poi in forme, magari esasperate, di protesta popolare.

«Non passa giorno, infatti, che la 26 non faccia registrare ritardi incredibili (qualche volta anche tre quarti d'ora!) e non solo nelle ore di punta, con l'ovvia conseguenza che, quando finalmente arrivano, le corriere sono stracariche. Capita molto spesso poi di veder passare due, talvolta anche tre 26 una dietro l'altra!

«So già quali potrebbero essere a questo punto le risposte dell'ACT: la situazione finanziaria è quello che è, gli autobus disponibili sono pochi ecc. ecc. D'accordo: ma allora vediamo di distribuire i disagi in parti uguali tra tutte le linee, sia pure in proporzione all'utenza interessata.

«Mi si dirà poi che il disservizio ha ragioni contingenti perché dipende soprattutto dai paurosi ingorghi che giornalmente si verificano a causa dei lavori in corso, ormai da mesi, all'altezza del "Caffè Fabris". A parte il fatto che il problema pre-esisteva poiché assai raramente, infatti, veniva rispettata la frequenza prevista di 12 minuti.

«Ma se il disservizio dipende soprattutto dai lavori in corso, e su questo posso essere d'accordo, allora per quali motivi altre linee, che ugualmente devono passare per quella strozzatura (come la "5", la "28", quelle per l'altopiano), non ne risentono in maniera così macroscopica come la "26"?

«E, comunque, perché a questa situazione "contingente" (speriamo) non si fa fronte con provvedimenti straordinari, come potrebbero essere un rafforzamento (transitorio) della "26" ed una migliore utilizzazione dei bus a disposizione, razionalizzando, tanto per fare un esempio, le partenze dai capolinea in modo da recuperare almeno in parte i ritardi accumulati durante il percorso?

«Per parte mia, sono sin d'ora disponibile a discutere della situazione e dei possibili correttivi con chi di competenza e nelle sedi più opportune, come potrebbe essere, ad esempio, la consulta rionale. Ritengo però doverosa una risposta dell'ACT in tempi brevi e dalle pagine del giornale, per il diritto che credo abbiano tutti i cittadini di Gretta di conoscere i motivi dei gravi disagi che ogni giorno sono costretti a sopportare. Dario Locchi, segretario della sezione di Gretta della DC».

ANCHE DUE ORE PER UN CERTIFICATO

File all'Anagrafe

«Vorrei far presente la grave situazione di disagio cui devono sottostare i cittadini che hanno bisogno di farsi rilasciare un certificato anagrafico presso gli uffici centrali del Comune..

«In questi giorni è aperto un solo sportello, davanti a cui si formano code di 20-30 persone. Poiché il tempo medio per il disbrigo delle pratiche per una persona è di circa cinque minuti, ne consegue che ci sono persone che attendono per più di due ore.

«Non parlo delle critiche e delle maledizioni, molto spesso fuori luogo ma alcune molto azzeccate (vox Populi, vox Dei), che vengono rivolte durante la lunga attesa nei confronti di impiegati, pubblica amministrazione, governo. Dopo aver atteso il mio turno per soli 50 minuti, in quanto avevo avuto cura di presentarmi al mattino presto, ho ritenuto mio dovere di cittadino di reclamare presso il capoufficio del reparto.

«La persona è stata, a dire il vero, molto gentile e mi ha parlato di insufficienza del personale, del numero sempre più crescente di pratiche richieste, del fatto che le persone non utilizzano i centri civici periferici; la conclusione però è questa: bisogna aver pazienza perché non c'è niente da fare e in futuro sarà ancora peggio.

«Su certe cose non sono però pienamente d'accordo: è mai possibile che il cittadino triestino sia così ignorante o così scimunito da fare file di due ore invece di rivolgersi al proprio centro civico, ove — mi è stato detto — il personale è spesso inoperoso? Se il cittadino è poco informato (scimunito proprio non lo credo) è obbligo dell'autorità istruirlo opportunamente.

«Secondo me, invece, il motivo è un altro: i cittadini che lavorano o si trovano di passaggio nel centro trovano più comodo, nonostante i disservizi sopra segnalati, servirsi dell'anagrafe centrale. Ma se lo smistamento periferico dell'anagrafe è stato fatto per rendere più funzionale la stessa, non capisco come possa conciliarsi questa innovazione con la realtà presente. A questo proposito desidererei che i funzionari che si sono occupati del problema dessero una esauriente risposta alla cittadinanza.

«Per concludere, non credo che non si possa fare proprio niente per alleviare il disagio dei cittadini: si potrebbe assegnare a ogni persona un biglietto con un numero progressivo, in modo che ognuno possa sfruttare le sue ore di attesa in modo più costruttivo e meno logorante per il proprio sistema nervoso. Ringrazio per l'ospitalità, F. Gemiti».

Cara Santa Lucia

«Egregio direttore, indirizzata "alla mia cara S. Lucia" e recapitata all'assessorato regionale del lavoro e dell'assistenza è giunta una simpatica letterina da Campoformido: "Cara S. Lucia, questa è la tua festa ed io vorrei che tu mi portassi per regalo un cane di razza lessi. Ti manda una cesta di baci, la tua Maila".

«Ordunque, una cara bambina della 5.a classe crede, scrivendo a S. Lucia, di ottenere per Natale un cucciolo di pastore scozzese. Purtroppo, l'Ufficio da me diretto, tra i suoi fini istituzionali non annovera quello di un'attività taumaturgica utile a realizzare il sogno di Maila e pensa di rivolgersi ai lettori del suo quotidiano nel caso che tra gli stessi ve ne sia qualcuno cui può interessare il fatto che una bimba di Campoformido creda, ancora per qualche tempo, che almeno le lettere indirizzate a S. Lucia vengano regolarmente recapitate e lette dal destinatario. Le trasmetto la lettera di Maila e le invio distinti saluti. Il direttore regionale, dott Mario Moffa».

Di grana in grana

Un bracciante trentacinquenne, insofferente del carcere dove, suo malgrado, dovrà restare ancora per lunghissimi mesi, un mattino di gennaio entrò, con piglio deciso, nella cucina del Coroneo, afferrò due pezzi di formaggio grana, annunciando che intendeva grattugiare personalmente il quantitativo per la propria minestra. Un agente di custodia gli chiese ragione della curiosa iniziativa e, per tutta risposta, il detenuto gli urlò di smetterla perché, un giorno o l'altro gli avrebbe fatto «gli occhi più neri di quelli di un beduino». La guardia finse di non avere udito, il recluso si allontanò per ritornare qualche minuto dopo sul posto, rosicchiando il formaggio che aveva prelevato poco prima.

Constatando che l'agente non si era ancora allontanato, non solo egli rinnovò la promessa che gli avrebbe cambiato il colore degli occhi ma rincarò la dose con qualche pesante insulto. L'intemperanza venne segnalata all'autorità giudiziaria, e il bracciante fu imputato di oltraggio a pubblico ufficiale. Assistito dall'avv. Riccardo Ghezzi, il detenuto viene processato dal Pretore dott. Bidoli, P. M. l'avv. Valastro, cancelliere Lufino, e l'assurda impennata gli viene a costare ulteriori quattro mesi di reclusione.

Lo stato detentivo non è certo uno stato di grazia ma se si è allergici al carcere è per lo meno infantile il voler peggiorare la propria situazione con mattane che tradotte e interpretate in chiave di Codice penale, si trasformano inevitabilmente in altri mesi di prigione. Quando si è nei guai sino al collo — dice un vecchio proverbio — è inutile mettersi a cantare ma è addirittura deleterio, aggiungiamo noi, sfogare il proprio nervosismo su persone assolutamente estranee alle nostre disgrazie. Tanto più che la disgrazia di finire in trappola non è dovuta all'imponderabile o, se vogliamo, al destino ma a consapevoli azioni. Si chiamino esse furto o abbiano il titolo di un altro reato.

mir.

VOTATO A MAGGIORANZA CON L'ASTENSIONE DEL PCI E DEL PSI

Passa alla Regione la legge sulle costruzioni antisismiche

Vengono fissate norme più precise per la sicurezza dei fabbricati
Riapprovati due provvedimenti respinti dal Governo - Nuove nomine

Il Consiglio regionale, in attesa di affrontare il più impegnativo degli atti legislativi, il bilancio, che sarà portato in aula la prossima settimana, ha approvato ieri il disegno di legge già trattato in assemblea alcune settimane fa, la cui discussione sui singoli articoli era stata rinviata per un più approfondito esame della quindicina di emendamenti presentati sia dalla giunta sia dai singoli consiglieri. Cadute le interrogazioni e le interpellanze (con il solo intervento di Tonel del PCI) perché la giunta non aveva preparato le risposte, il presidente Pittoni ha posto immediatamente in discussione gli articoli della legge riportata in aula.

Trattasi di «norme in materia di applicazione delle prescrizioni per le costruzioni nelle zone sismiche», provvedimento che ha lo scopo di risolvere il problema della ricostruzione degli edifici distrutti dal terremoto, tenendo conto da un lato delle norme nazionali che regolano la materia e dall'altro dell'esigenza fondamentale che la ricostruzione faccia salve le caratteristiche ambientali dei centri storici delle zone danneggiate. Per questo — ha precisato il relatore Pietro Severino Bertoli del PRI — «era necessaria una normativa regionale che indicasse disposizioni precise tendenti a disciplinare le deroghe e nello stesso tempo a perseguire gli obiettivi dei fabbricati, che non devono comunque superare il doppio della larghezza stradale, e attraverso opportune cautele costruttive che tendano ad aumentare la resistenza dei fabbricati alle purtroppo sempre paventate azioni sismiche».

Per raggiungere questi obiettivi è necessario che si proceda alla delimitazione delle parti del territorio comunale interessato da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare valore ambientale, ovvero porzione degli stessi, comprese le aree contermini, che possono considerarsi parte integrante degli agglomerati predetti. Il tutto nelle condizioni precedenti gli eventi sismici, allo scopo di individuare il preesistente. La materia è contenuta in 7 articoli.

Sui singoli articoli e sui relativi emendamenti (accolti nella generalità, i giuntali, respinti i consiliari) sono intervenuti anche reiteratamente, Ermanno (PSI), Puppini (MF), Comuzzi e Bettoli (PCI), Specogna (DC), il relatore P.S. Bertoli e l'assessore Rigutto. E' emerso il carattere prevalentemente tecnico del provvedimento, che gli stessi comunisti sempre fortemente critici, hanno riconosciuto migliorato attraverso gli emendamenti, rispetto alle proposte iniziali. Lo stesso concetto è stato espresso dai socialisti. Mentre a suo tempo le posizioni della sinistra erano contrarie, le novazioni l'hanno portata ad esprimere, nel voto finale sull'insieme della legge, l'astensione.

Questi gli interventi per dichiarazione di voto: Puppini (MF) favorevole con motivazioni tecniche ampie e circostanziate. Lonza (PSDI) favorevole, perché legge importante e utile alla comunità. Comuzzi (PCI) ed Ermanno (PSI) astensione perché il provvedimento pur valido e utile introduce modifiche alla legge 366 e ingenera confusione. Specogna (DC): favorevole perché trattasi di una legge ben strutturata e concepita con criterio attento e oculato. La legge pertanto è passata con le sole astensioni dei comunisti e dei socialisti. L'assessore Rigutto ne ha chiesto l'urgenza e l'aula l'ha riconosciuta all'unanimità.

A questo punto sono tornate in Consiglio due leggi già approvate dall'Assemblea ma respinte dal governo con vari rilievi. I due provvedimenti non accolti da Roma riguardano la disciplina dei complessi ricettivi complementari e la modificazione alla legge regionale 26 agosto 1966 n. 24 concernente contributi sugli interessi dei mutui contratti per l'incremento dell'industria alberghiera e delle opere complementari all'attività turistica. Relatore di entrambi le leggi Chinellato (DC). Un solo intervento, quello di Donadel (PCI) che annuncia voto favorevole del suo partito quale «manifestazione di diritto di autonomia della regione rispetto alle interferenze governative». Approvati i nuovi testi delle leggi all'unanimità.

A votazione segreta il Consiglio ha provveduto a varie nomine. Giovanni Lucio è il nuovo rappresentante della regione nel consiglio dell'Opera Universitaria; Arturo Vit rappresenterà l'Ente Regione nel Consorzio regionale per le case popolari del Friuli-Venezia Giulia. Ruggero Rovatti, Fabio Suadi, Armando Zimolo e Giorgio Negrelli sono i nuovi componenti del comitato regionale per il servizio radio-televisivo in sostituzione di altrettanti membri dimissionari.

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi martedì prossimo.

Assistenza universitaria ai lavoratori-studenti

L'Alus (Associazione lavoratori universitari studenti) comunica che, anche per il corrente anno accademico, la sede di piazza San Giovanni 2, III p. (telefono 741470), presso l'Unione circoli lavoratori democratici, è a disposizione degli iscritti e degli interessati ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 20, per informazioni sui piani di studio e sulla possibilità di ottenere lezioni serali nelle materie fondamentali, per i lavoratori-studenti delle seguenti facoltà: giurisprudenza, scienze politiche, lettere e filosofia, lingue moderne, biologia.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del «vecio» Angelo Purini da Marietto Gherbaz 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Enrica Frandoli nell'XI anniv. dal marito e dai figli 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giorgia Berzè nel X anniv. (16-12) dal marito 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro ANFFaS (Bambini); da Gisella 5000 pro ECA (Natale anziani).

In memoria del dott. Vittorio Urban nel I anniv. (16-12) da Germana e Gianni Signori 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Fulvio Vipiani nel V anniv. (20-12) da Gisella 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Bruno Spazzali nel X anniv. (16-12) dalla famiglia 6000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emma ved. Benvenutti nel XII anniv. (16-12) dai figli Emma, Pino e Gastone 7500 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Parovel ved. Cotterle per il 100.o compleanno (16-12) dai figli 15.000 pro ECA di Muggia (Casa di riposo).

Per due tristi anniversari da Marco e Leo Saffaro 10.000 pro Operazione Lana.

In memoria del prof. Giuseppe Puleo nel II anniv. dalla moglie e figli 10.000 pro Opere parrocchiali di San Giovanni Bosco e 10.000 pro Scuola «Bergamas» (Fondo preside G. Puleo); da Fabio Pupis 10.000 pro Scuola «Bergamas» (Fondo preside G. Puleo).

In memoria di Virgilio Pietron per il compleanno (16-12) dalla moglie Rita 5000 pro ECA.

In memoria di Anita Marini - Fedi nel I anniv. dalla famiglia Camber 10.000 pro «Vita Nuova».

In memoria di Dino Pettener per il compleanno dalla moglie Stella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria della bar. Nora Economo da N.N. 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

Per il S. Natale da Arrigo e Maria 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Ricciotti Zanne per il compleanno (16-12) dalla moglie e figlio 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei nonni Ricciotti e Giorgio per il loro compleanno (16 dicembre) dai nipotini Rossano, Sergio e Consuelo 50.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Olga Bertolini nel trigesimo e di Brunetta e Bruno da Iole e Alba 8000 pro Chiesa San Antonio (Padova).

In memoria di Lucia Viola ved. Bonin da Neria ed Italo Simeoni 15 mila pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore.

In memoria di Luisa Budini Ragusin da Giancarlo e Marialuisa Bussi 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (rifugi); da Mafalda e Vincenzo Bocconi 5000, da Mia Budini 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Comici e Paola Frida Leva 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Nina e Fides Cosulich 10.000, da Nanny e Nadia Ragusin 20.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare: dal Rotary Club Trieste 20.000 pro Fondo beneficienza Rotary Club Trieste; da Fabio e Xosa Lettis 10 mila pro Lega Nazionale; da Piero e Lidia Grego 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Giuseppe Carlini dalle famiglie Savron-Bidovec 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Paola ved. Gregori da Renata Fabbro 5000 pro ECA.

Da parte di Renata Bevilacqua 5 mila pro Associazione donatori di organi.

In memoria di Bruno Gerolini per il S. Natale dalla moglie, dal figlio Flavio e dalla nuora Fausta 50.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Gemma Vergna da Maria Ieralla 5000 pro Assoc. Ital. Maestri Cattolici; da Bianca Moro 10.000 pro Lega Nazionale.

Da parte di Dina Toffoli 10.000 pro Rifugio animali ASTAD, 10.000 pro ENPA.

In memoria di Itala Sganzerla da Cornelia Cappelletti 3000 pro «Ultima Crociata».

In memoria di Angelo Purini da Edo e Anita Funaioli 10.000, dalla famiglia Biloslavo 5000 pro Società Alpina delle Giulie; da Silvia e Nino Ban 5000 pro Rifugio animali ASTAD; da Ricciotti Rossi 5000 pro Lega Nazionale; da Arduino e Fulvia Colombo 20.000 pro Chiesa Sant'Antonio Taumaturgo (poveri); da Lidia Heinecke, famiglia Francesco Sferco, Anna ved. Purini e Sandro Persoglia 80.000 pro Opera difesa minorenni; da Coloni Giorgio 10.000 pro Società Alpina delle Giulie - Escai; dal dott. Francesco Calligaris 5000 pro Rifugio «CAI Olimpia Calligaris» Società Alpina delle Giulie; da Marina 10.000 pro Pro Juventute, Mutilatini don Gnocchi (Milano).

Da parte di Graziella Caiser in Posar 2000 pro Associazione donatori di organi.

Per il Natale da Silvia e Nino Ban 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria dei propri defunti da Elsa Bragato 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Angelina ved. Napoli da Elda Marcer 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Reis 5000 pro Vicariato del Ss. Quirico e Giulitta (S. Croce - A mani di don Giuliano).

In memoria di Giovanni Tanesich da Laura e Luciano Gulli 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Mary Stradella da Tomaz-Sbisà 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Filippo Artelli da Roberto e Mariuccia Vitas 10.000 pro C. R. I.; da Diego e Pisana Merluzzi 20.000 pro Lega Nazionale; da Ida Sturz 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici; da Anita Faragona 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Clairette Doria Stevens da Robert e Luisella Segrè 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Pino e Adriana Giubilo 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Paolo e Titti Scarpa 10.000 pro Lions Club (Fondo benefic.); da Roberto e Mariuccia Vitas 10.000, da Guglielmo e Gianna Canarutto 10.000, da Francesco Peria 10.000, da Paolo e Anny Paladini 20.000 pro CRI; da Giulietta Sianos 5000 pro Comunità Greco Orientale; da Estella e Giuseppe Vinciguerra 5000, da Letizia Fonda-Savio 10.000, da Marina Pizzarelli Fonda-Savio 10.000 pro CRI (Sezione femminile); da Carlo e Lály Bruni 20.000 pro AIA spastici.

In memoria di Olga Rizzardi da cinque colleghe 35.000 pro Centro Tumori «M. Lovenati».

In memoria di Pasquale Furlan dalla famiglia Sanna 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

Offerta natalizia da N.N. 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Carla Knez-Ruggier da Bruno 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Raimonda Rivera (Alessandria) dalla famiglia Ferruccio Cetin 10.000 pro Centro Tumori.

Per il S. Natale da Adelia ved. Tachauer 10.000 pro villaggio del fanciullo, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Clelia Graziadei da Carmela Wallner 5000 pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Anna Stibil Gazzeri da N.N. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Natalia Zornada da Benvenuta Del Piero 10.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

In memoria di Carlevaris Isidoro da parte della famiglia G. Russo 5000, dalla famiglia Monterosso 5000, dalla famiglia G. Balbi 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalle famiglie Caputi Gregori 10 mila pro Istituto dei ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Arcangeli Vittorio 10 mila pro Poveri della chiesa San Vincenzo de' Paoli; dai Condomini dei n.ri 3, 5, 7 e 9 di via Solitro 45 mila pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Mario Delconte da Antonio Barbato e figlie Tina Vizzaccaro e Anita Prosperi 15.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dei propri cari da D. Sinigoi 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Stabile da Noelia Gregori 3000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Cerviatti dalla cognata Alma e dalle nipoti Mirella e Palma 20.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria dei propri cari defunti, per il Santo Natale da Maria e Salvatore 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Pia Sbisà da Cornelia Cappelletti 3000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli - Ospedale Maggiore.

In memoria di Maria Scadon dagli insegnanti della scuola media «M. Codermatz» 31.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ennio Oliva da Dinora de Filippi 10.000 pro Duomo SS. Giovanni e Paolo (Muggia).

In memoria di Mario Alessio da Eleonora, Margherita e Maria 6000 pro Unione it. Lotta distrofia muscolare.

In memoria di Eugenio Beccari da Ennio Moimas (Ronchi dei Legionari) 10.000, da Romano Moimas (Monfalcone) 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Angelo Purini da Egidio Furlan 10.000, da Dino Michieletto 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Sezione «G. Corsi»); da Umberta ed Ermanno Merletti 10.000 pro Società Alpina delle Giulie (Rifugi); da Roberta Occini 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Luciano Belli 10.000 pro Chiesa B. V. delle Grazie; da Marcella Molaro 6000 pro Rifugio animali ASTAD; da Giusta Purini 10.000 pro Opera difesa minorenni; dalle famiglie Zuban - Vouk 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Romana Francia nata Viezzoli dai condomini e inquilini dello stabile n. 18/1 di via Mauroner 96.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Livia Pilotto da Guido e Vittorio Pilotto 6000 pro ECA.

In memoria di Francesca Penso da Claudia e dott. Tullio Poldini 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Giovanni Ianesich da Giorgio Mizzan 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Marchi (Nino) da Nino Cotterle 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Odette Loviselli da Maria Ercoli 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

Nel gruppo di famiglie apparso in data 13 u. s. che ha eseguito l'elargizione di lire 58.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo in memoria di Menotti Boniciolli è stato omesso il nome della famiglia Trevisan.

SI ACCENTUANO LE DIFFICOLTA' PER LA GIUNTA MINORITARIA DI SINISTRA

Aria di crisi alla Provincia?

Segni premonitori una delibera bocciata e una ritirata oltre a una serie di interrogazioni «unitarie» delle opposizioni guidate dalla Democrazia cristiana

Cosa succede alla Provincia? Ultimamente la Giunta minoritaria di sinistra si è fatta bocciare dal Consiglio una delibera, sfidando l'opposizione che l'atto aveva già incontrato in sede di commissione. Perché? Nello stesso tempo la Giunta ha dovuto ritirare, per un esame supplementare in commissione, un'altra delibera contestata dalle altre forze politiche, capeggiate dalla DC. In più è da registrare la presentazione di una serie d'interrogazioni congiunte da parte della DC, del PRI, del PSDI e del PLI: segno di un concertato tentativo d'indurre l'amministrazione socialcomunista alla crisi?

Questa, intanto, la materia del contendere. La delibera bocciata si riferiva alla proposta giuntale d'affidare a una cooperativa di giovani — nel momento in cui il decreto Stammati impedisce nuove assunzioni di personale da parte degli enti locali — l'attività di doposcuola per i minori handicappati. L'altra delibera, quella ritirata, riguardava invece l'alienazione di un terreno nella zona di Zaule, le cui pratiche erano state avviate dalla precedente Giunta, altrettanto minoritaria, retta dalla DC. Infine, le interrogazioni «congiunte», da parte delle forze d'opposizione, riguardano la ritardata convocazione della conferenza sulle istituzioni culturali, la mancata riconvocazione della commissione a suo tempo costituita per la redazione di un bollettino informativo sulle attività provinciali, la carenza di notizie sull'attività del neocostituito assessorato per i problemi della minoranza slovena.

Ebbene, la prova di forza — che trae lo spunto dalle citate occasioni di polemica — non è unilaterale; la stessa Giunta PCI-PSI, messa alle strette, ha ingaggiato un braccio di ferro con la DC e con le forze che intorno a questo partito si coagulano di volta in volta. Il PRI, a esempio, si schiera con la DC contro la Giunta di sinistra. Comunisti e socialisti rispondono, mettendo alla prova, in sede locale, gli atteggiamenti che i capigruppo assumono a Roma nei confronti dell'attuale quadro politico.

I partiti «laici», che pure hanno in parte contribuito allo scalzamento della Giunta «monocolore» favorendo l'avvento di una gestione di sinistra, ora si affiancano alla DC? Ed ecco che i socialcomunisti pongono implicitamente a queste forze politiche intermedie il problema del loro ruolo: se esse spingono il loro attuale atteggiamento fino a provocare la caduta della Giunta di sinistra, nel caso di un necessario ricorso a elezioni anticipate non rischiano di essere cancellate dal nuovo Consiglio, al quale concorreranno formazioni nuove e concorrenti, come i radicali e gli zonafranchisti della «lista civica»?.

E la stessa opposizione democratica — avendo i suoi punti di forza alla Provincia piuttosto negli aderenti alle correnti delle sinistre («forzanovisti» e «basisti») che non fra i «morotei» della segreteria del partito — non rischia di far esplodere polemiche e contraddizioni in seno al proprio stesso gruppo consiliare?

Del resto i socialcomunisti ritengono che la propria Giunta sarebbe stata indebolita piuttosto da una marcia indietro, cioè da un ritiro della delibera prima che venisse bocciata, che non da un così largo voto negativo. Essi hanno dunque dato prova di coerenza, rovesciando sulle opposizioni il malcontento degli interessati (ben 700 genitori avevano infatti sottoscritto la petizione per un doposcuola a favore degli handicappati). Non è stata prova di debolezza, secondo la Giunta di sinistra, riaffermare la propria indisponibilità a scendere a compromessi anche su problemi che essa ritiene di fondo.

C'è stata, è vero, una riunione — in un noto albergo cittadino — fra i consiglieri Locchi (DC), Devescovi (PSDI), Foscarini (PRI) e Pampanin (PLI), i quali hanno congiuntamente esaminato l'ipotesi di una maggioranza giuntale alternativa all'attuale. Ma è anche vero che i convenuti hanno agito a titolo personale, senza essersi consultati in proposito con le rispettive segreterie. E ciò rientra in un curioso fenomeno, da qualche tempo manifestatosi alla Provincia, secondo il quale i gruppi consiliari e le segreterie di partito sembrano comportarsi secondo logiche non coincidenti. Ed è qui che i socialisti e i comunisti inseriscono un cuneo, quasi a sollecitare le segreterie della DC, del PRI, del PSDI e del PLI — al cui livello i rapporti appaiono sostanzialmente buoni nell'ambito delle intese programmatiche in seno all'«arco costituzionale» — a esercitare pressioni sui propri rappresentanti al Consiglio provinciale.

I comunisti per primi — nel momento in cui favoriscono lo scontro frontale — non sembrano molto convinti dell'opportunità di pervenire a una frattura con la DC, e ciò non tanto per preservare dalla crisi la loro Giunta alla Provincia ma per un più generale obiettivo che essi perseguono, qui come a Roma, di quadro politico. Semmai sono i loro alleati socialisti a inserirsi nelle polemiche che ultimamente dividono il gruppo democristiano dagli assessori comunisti, proprio per divaricarne il solco, nell'evidente preoccupazione di scongiurare una prospettiva «compromissoria» fra i due opposti poli dello schieramento, dalla quale gli stessi socialisti verrebbero inesorabilmente esclusi.

Si tratta di altrettanti elementi di confusione e d'incertezza — quali sono stati evidenziati dai recenti episodi consiliari e quali sono determinati anche dalle ricorrenti voci di dimissioni riguardanti un rappresentante dello schieramento laico (il repubblicano Foscarini?), che rendono estremamente problematico il prossimo adempimento del bilancio di previsione. Da un lato, infatti, permangono rapporti piuttosto critici fra i vari gruppi politici e dall'altro tutti i partiti, nessuno escluso, ribadiscono la propria ferma opposizione a una crisi al buio che comporti l'avvento di un regime commissariale alla vigilia delle elezioni comunali.

Si comprende forse meglio, così, il deliberato proposito della Giunta socialcomunista di farsi bocciare la delibera sul servizio pro-handicappati: sollevare clamore intorno a una situazione estremamente delicata, come quella in atto alla Provincia, e sollecitare implicitamente una serie di rimeditazioni e di chiarimenti politici, che non possono passare se non attraverso le segreterie dei partiti.

Oggi in commissione la bozza di bilancio

Il vicepresidente della Giunta provinciale, Martone, presenterà oggi in commissione, nella sua veste di assessore al bilancio, la previsione di spesa per il 1968, la quale presenta un incremento di 2 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Non si tratterà di un preventivo di bilancio vero e proprio, in quanto l'amministrazione ignora tuttora quali potranno essere le entrate sulla base della revisione in atto da parte delle autorità centrali per i sistemi di attribuzioni finanziarie agli enti locali. Il documento contabile, sia pure parziale, verrà presentato in aula nella seduta di lunedì, nel corso della quale la giunta risponderà anche alle interrogazioni presentate congiuntamente dai vari gruppi d'opposizione.

DOMANI ALLA LEGA NAZIONALE

Premiazione delle opere della mostra regionale di pittura per i giovani

Domani, alle ore 18, avrà luogo, nella sede sociale della Lega Nazionale di via Paolo Reti 4, la premiazione delle opere esposte nell'XI mostra regionale di pittura organizzata dalla sezione giovanile del sodalizio per ragazzi dai 12 ai 24 anni. La commissione giudicatrice, composta dallo scultore Ugo Carà, dalla prof. Gabriella Gabrielli Pross, dalla rappresentante della sezione giovani, Donatella Camber, e dal rappresentante della segreteria avv. Strudthoff, ha ritenuto di premiare i 5 lavori ritenuti migliori.

CONFERENZE

I problemi dell'invecchiamento illustrati dal professor Feruglio

(g. p.) Appuntamento dedicato alla gerontologia, quello di mercoledì scorso, che vivacizzato di «Pomeriggi delle signore» al C.d.S. A presentare l'argomento è stato il prof. Francesco Saverio Feruglio, illustre personalità nel campo della medicina, di cui Fulvia Costantinides ha tracciato la fisionomia, sottolineando le tappe e i successi della brillante carriera. Nato a Jesi, il prof. Feruglio si è laureato a pieni voti nel '47 a Padova, iniziando la sua attività professionale nel '52 fu a Sassari con la funzione di aiuto presso quella clinica medica; nel '56 a Perugia, nel '59 a Torino; dal '74 quia a Trieste ove dirige la Clinica medica ed è presidente della facoltà di medicina. Autore di oltre 180 pubblicazioni scientifiche, Francesco S. Feruglio ha spaziato in vari campi di ricerca (soprattutto sulla bilirubinemia e sulle proteine del sangue) apportando ad essi la particolarità di originali contributi: tra l'altro, primo in Italia, ha promosso lo studio della circolazione cerebrale, di quella coronarica, renale ed epatica in molte condizioni fisiopatologiche. E ancora studi in campo gerontologico e geriatico, approfondimento di problemi medico-sociali e attualmente, ricerche nel campo delle malattie dismetaboliche.

Con limpida chiarezza e pacata esposizione, il prof. Feruglio innanzi tutto si è detto lieto di esser stato invitato al C. d.S. «uno dei più amabili salotti di Trieste», sottolineando quindi che «il suo intervento comporta alcune riflessioni o divagazioni sulla gerontologia, ovvero sullo studio dei problemi che accompagnano l'invecchiamento (a tal propostito si può ben rimarcare il fatto che a Trieste si vive a lungo!)». «Assistiamo — ha precisato Feruglio — ad un progressivo allungamento della vita...; è stata la scoperta degli antibiotici a far sì che molti malanni della vecchiaia venissero superati...; c'è un profondo rivolgimento di abitudini e di situazioni, l'uomo desidera vivere più a lungo e bene; nell'epoca preistorica, per esempio, si è potuto sapere che la vita media era intorno a 20-25 anni».

Ha fatto seguito una serie di diapositive commentate da Feruglio, che dalla preistoria al Medioevo all'età moderna hanno messo in rilievo l'evoluzione della vita, le invenzioni, le utilizzazioni, le scoperte e le applicazioni pratiche, mentre di pari passo si verificava il prolungamento della vita umana. «Dal 1800 in poi — ha proseguito Feruglio — si è avuto una rapidissima evoluzione, un'impennata sia nel campo tecnologico che in quello umano...».

Un breve cenno di comprensione verso i giovani («sconcertante incertezza del loro avvenire») e un vivace dibattito che ha toccato vari temi, dalla droga alla dieta, ai problemi d'oggi, ha concluso la conferenza.

MOSTRE D'ARTE

Galleria d'arte SANT'ELENA
Via degli Artisti, 4
Rovigno - Trieste - Grado
opere del pittore
NICOLA SPONZA

SALA COMUNALE D'ARTE
espone
CORNACHIN

GALLERIA CORSIA STADION
MAURA ISRAEL

Galleria Tavolozza d'oro
Piazza Puecher 3/B
espone il pittore
MARIO LUSSI

A «La Botega»
Via P.P. Vergerio 18
espone
CAUCICH

Alla
TORBANDENA
continua fino all'8 gennaio
la mostra di
MARIO SIRONI

LA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE PER IL «DELITTO DELLA ROCCA» DI MONFALCONE

Ventidue anni all'accoltellatore

Il fatto risale al marzo scorso - Un passato violento - Presentata richiesta d'appello

Condanna a 22 anni in Corte d'Assise per Francesco Corso, 57 anni, riconosciuto colpevole di aver ucciso lo scorso inverno a Monfalcone la propria ex convivente a colpi di coltello. Il dispositivo di sentenza è stato letto ieri sera alle 20.20 dal presidente della Corte Visalli, dopo due ore e mezza di Camera di consiglio. Il Corso è stato ritenuto colpevole del delitto ascrittogli e, con le «generiche» ritenute equivalenti alla contestata aggravante, è stato condannato a 22 anni di reclusione, all'interdizione perpetua e all'interdizione legale per la durata della pena. E' stato altresì condannato al risarcimento dei danni alle parti civili da liquidarsi in separata sede. Il difensore dell'imputato ha firmato subito dopo dichiarazione d'appello.

Il cosiddetto «delitto della Rocca» ha concluso l'attuale sessione dell'Assise di primo grado. L'accusa contesta il crimine a Francesco Corso, 57 anni, originario da una località del Trapanese, e residente a Monfalcone, in via Moro 4, il quale deve rispondere di omicidio volontario, aggravato dalla premeditazione in danno di un'ausiliaria dell'ospedale della cittadina, Sara Bozzo, 40 anni, madre di un ragazzo allora sedicenne. Quando si insedia la Corte, presieduta dal dott. Visalli e formata dal giudice dott. Amodio e da sei giudici laici, P.M. il dott. Brenci, cancelliere Vera Casanova, i carabinieri scortano in gabbia l'imputato.

Il delitto avvenne nelle prime ore del pomeriggio del 3 marzo scorso. Tenendo al guinzaglio il proprio cane, un lupo di nome «Dick», la Bozzo imboccò una stradina della rocca di Monfalcone per fare una passeggiata con l'animale. All'improvviso, ella venne aggredita dal Corso, il quale le si buttò addosso armato di un coltello da cucina, che abbassò ripetutamente sul corpo della sventurata, sino ad ucciderla. L'uomo rivolse, quindi, l'arma contro sé stesso — con l'intenzione di suicidarsi, dirà più tardi — si produsse alcune lievi ferite al costato e, poco prima di mezzanotte si presentò all'ospedale per essere medicato e, dopo le cure, venne arrestato.

La «love story» dei due era iniziata nel '75. Il Corso era vedovo da un paio d'anni e aveva sette figli. Dietro di lui un passato violento: carcere militare per insubordinazione, quattro anni di prigione per un tentato omicidio in Germania. La relazione presto si guastò e una sera il Corso con un coltello ferì la donna e il figlio di questa. Fu condannato per questo a nove mesi senza benefici. Pare che subito dopo la condanna del pretore il Corso avrebbe espresso oscure minacce contro la Bozzo: certo è che l'uccise tre giorni dopo quel processo.

La tragica vicenda

Questa la tragica vicenda, sulla quale si incentra il dibattimento. Il presidente procede ora all'interrogatorio di Corso e per prima cosa, gli chiede: «E' vero che lei ha ammazzato Sara Bozzo? Per quali motivi?».

Corso (espressione aggrondata, vestito di scuro con camicia rosa e discorrere molto veloce e, sovente, inintelleggibile): «Sì. L'ho fatto perché lei mi aveva cacciato dopo un anno e mezzo di convivenza e aveva un altro uomo. Io la volevo sposare anche se i miei figli erano contrari. Quel giorno andai alla rocca per suicidarmi. Io non sapevo che c'era anche lei con il cane, che io le avevo regalato».

Presidente: «Ma lei colpì prima la donna e poi rivolse il coltello contro se stesso?».

Corso: «Io le chiesi di poter accarezzare il cane, allungai una mano verso "Dick" e poi, all'improvviso, estrassi di tasca il coltello, e mi vibrai quattro colpi al petto. Lei mi guardò e poi mi disse che ero "un depravato e un disonesto come tutta la mia razza". Io ho perduto la testa e ho incominciato ad accoltellarla all'impazzata. Poi mi misi a girovagare per i boschi e verso la mezzanotte mi presentai all'ospedale».

Presidente: «E' vero che in Germania lei accoltellò una donna, fu condannato a quattro anni e poi venne espulso da quel Paese?».

Corso: «Sì. Avevo una relazione con quella signora e quando mia moglie scoprì il fatto, pretese che io riprendessi la catenina d'oro che avevo regalato all'amante, ma costei, anziché restituire il gioiello a me, lo consegnò a mia moglie».

Il primo teste è Giuseppe Bozzo, padre della vittima. Lo sventurato perdette la moglie che morì il 20 marzo del 1936, nel dare alla luce Sara. Le strane coincidenze della vita: madre e figlia sono decedute nella stessa giornata, un lunedì, e nelle stesse ore, quelle del primo pomeriggio. Bozzo conosceva relativamente Corso, e un giorno intervenne per impedire che costui scaraventasse in mare un ragazzo, il quale si era messo a pescare accanto a lui.

Sfilano i testimoni: Loris Bozzo figlio sedicenne dell'uccisa; Aldo German, l'ultima persona che vide Sara ancora in vita; Dora Corso, figlia dell'imputato, il maresciallo Renato Colpo. Il dott. Visalli dà lettura della perizia effettuata sul corpo della vittima, e di quella psichiatrica cui fu sottoposto il Corso (i medici conclusero che, al momento del fatto, egli era in grado di intendere e di volere e non è persona da considerarsi socialmente pericolosa).

Termina così l'assunzione delle prove, e la discussione viene aperta dall'avv. Sanzin del Foro di Gorizia, patrono di parte civile del padre e del figlio della vittima. Egli discute a lungo sulla personalità della sventurata donna, che fu una ragazza-madre ma, soprattutto, una madre esemplare, sempre vicina al figlio, legatissima a lui. L'avv. Sanzin rievoca l'odissea di Sara Bozzo vessata, perseguitata ingiuriata e percossa del Corso. Secondo il penalista, già per San Nicolò, l'attuale imputato aveva intenzioni omicide e se non uccise né la madre né figlio ciò dipese soltanto dal fatto che l'aggressione avvenne in una strada del centro e non già nella solitudine della rocca.

«La premeditazione — dice ancora l'oratore — promana dal coltello, del quale il Corso si munì un mese prima del crimine ma quell'utensile aveva già un preciso significato nella sua mente e nel suo cuore. L'uomo colse la vittima di sorpresa e la colpì proditoriamente prima che ella riuscisse a lanciare un solo grido».

Il P.M. inizia la propria requisitoria richiamandosi all'argomentare, profondamente umano, del patrono di Parte civile e poi dice: «Il reato che dovete giudicare, signori della Corte, è tra i più gravi ma non presenta, tuttavia, alcun problema né sulla sua materialità né sulla qualificazione giuridica. Corso si allontanò da casa con l'intenzione di uccidere, e questa decisione era radicata in lui da tempo. Egli non agì né per disperazione né per gelosia ma per risentimento, quello stesso risentimento che armò la sua mano anche contro la donna germanica. Un mese prima del delitto, dalla casa di Corso sparì il coltello, e un mese prima corrisponde all'uscita di lui dal carcere: già allora, egli meditava il delitto, che è stato intenzionale, improntato da volontà omicida e da grande ferocia. Il suo tentato suicidio è una pagliacciata: dopo avere commesso un crimine di tale violenza, egli si produsse alcuni graffietti.

«Concordo — afferma ancora il dott. Brenci — con il patrono di Parte civile quando egli dice che la vittima era stata un'ottima lavoratrice e un'ottima madre, e seppe allevare bene suo figlio».

Concludendo, il magistrato chiede che, con le «generiche», Corso venga condannato a 24 anni di reclusione e sia dichiarato delinquente per tendenza con tutte le conseguenze di legge.

Sono quasi le 14, e il dott. Visalli rinvia la causa alle 16.30. Il difensore dell'imputato, avv. Ginaldi da Monfalcone, inizia a discutere la causa, richiamandosi al processo in Pretura e, a tale proposito, egli afferma che la Bozzo non volle rimettere la querela a suo tempo sporta, e ciò perché sarebbe stata animata da un particolare accanimento punitivo contro l'ex convivente. Il legale perora la Corte di escludere l'aggravante della premeditazione e di accordare al suo assistito, oltre alle «generiche», anche l'attenuante della provocazione in quanto, se-



Francesco Corso

condo il suo assunto, Corso avrebbe agito sotto lo stimolo dell'ira determinato in lui dall'atteggiamento della donna. Secondo l'avv. Ginaldi, sussisterebbero dubbi anche sulla qualificazione giuridica del fatto che, per la sua tesi, non sarebbe stato un omicidio volontario ma preterintenzionale in quanto Corso non sarebbe stato animato da nessuna volontà di uccidere. Alle 17.50 la Corte si ritira per deliberare.

M. R.

Accordo culturale fra Trieste e Lubiana

Nelle scorse settimane la «Filozofska Fakulteta» di Lubiana e la Facoltà di Lettere e Filosofia della nostra Università han no concluso un accordo di stretta collaborazione tra le due istituzioni.

Un aspetto caratteristico dell'accordo è l'affermazione di una comune volontà a reperire e ad attuare i mezzi più idonei a diffondere nella regione Friuli-Venezia Giulia le culture jugoslave e nella Slovenia la cultura italiana. A questo scopo sono previsti lettorati che facilitino la frequenza dell'Università triestina a studenti di lingua slovena e dell'Università di Lubiana a studenti di lingua italiana; si prevedono contatti fra alcune nostre cattedre (quella, per esempio, di Storia del teatro) e istituzioni culturali slovene; si prevedono borse di studio e facilitazioni per una maggiore partecipazione di studenti italiani a corsi estivi sloveni, e via dicendo.

Particolare importanza, in questo quadro, ha l'istituzione di manifestazioni scientifiche annuali da tenersi nelle due città. Nel prossimo aprile 1978 l'Università di Lubiana organizzerà una tornata di conferenze e tavole rotonde nelle quali docenti dell'Università di Trieste comunicheranno lo stato degli studi in alcune discipline e gli apporti della nostra Facoltà; nel novembre del 1978 sarà l'Università di Trieste a organizzare una corrispondente tornata di conferenze e di tavole rotonde sull'apporto dei Colleghi di Lubiana alla cultura letteraria e filosofica.

Prestigioso risultato degli scacchisti triestini

Domenica scorsa si è svolto a Borovnica, presso Lubiana, un torneo di scacchi semilampo, al quale hanno partecipato i più forti giocatori della Slovenia. Ha vinto il grande maestro Albin Planinc, scacchista di livello mondiale; al secondo posto, pareggiando con il grande maestro, si è piazzato il triestino Eugenio Battisti. Ottimo anche il quarto posto dell'altro triestino Roberto Olivotto.

Un'altra notizia che interesserà gli appassionati: presso la sede dell'Accademia scacchistica triestina, via Ginnastica 37, ogni giovedì alle ore 20.30 i maestri Filipovic e Rupeni commentano le partite della semifinale per il titolo mondiale, attualmente in svolgimento a Belgrado, che vede contrapposti il sovietico Boris Spasski, ex campione detronizzato nel 1972 da Fischer, e il sovietico «dissidente» Victor Korcnoi.

Il match si gioca su venti partite ed è attualmente condotto da Korcnoi con il punteggio di 3,5 a 1,5. Il vincitore sfiderà l'anno prossimo l'attuale campione Anatoli Karpov.

IL TEMPO CHE FARÀ





Sulle regioni settentrionali poco nuvoloso. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare specie sulle regioni centrali adriatiche e quelle meridionali ove saranno possibili piogge e nevicate sui rilievi appenninici sopra i 1000 metri. Banchi di nebbia sulla pianura Padana e nelle valli delle regioni centrali.

Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: deboli o moderati.
Mari: leggermente mossi o mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5.2, 10.2; Bolzano -1, 9; Verona 1, 9; Venezia 0, 10; Milano -2, 8; Torino -2, 9; Cuneo -7, 6; Genova 7, 15; Bologna 1, 8; Firenze -1, 10; Pisa -1, 12; Ancona 5, 9; Perugia -4, 10; Pescara 1, 12; L'Aquila -4, 4; Roma Nord 0, 12; Roma Fiumicino 2, 13; Campobasso 0, 4; Bari 4, 10; Napoli 2, 11; Potenza -2, 3; Santa Maria di Leuca 8, 13; Catanzaro 5, 11; Reggio Calabria 10, 16; Messina 12, 15; Palermo 13, 16; Catania 10, 17; Alghero 8, 16; Cagliari 7, 18.

Temperature minime e massime di alcune città estere: Amsterdam 4, 7; Atene 3, 8; Beirut 10, 18; Belgrado -7, -1; Bruxelles 5, 12; Buenos Aires 20, 28; Cairo 9, 17; Copenaghen 6, 8; Francoforte 3, 3; Gerusalemme 7, 12; Ginevra 4, 6; Helsinki 0, 3; Kiev -14, -6; Lisbona 12, 17; Londra 6, 10; Madrid 9, 14; Miami 23, 26; Montreal -11, -6; Mosca -18, -10; Nicosia 5, 15; Oslo -3, 1; Parigi 7, 9; Rio de Janeiro 15, 28; Singapore 23, 31; Stoccolma -1, 4; Teheran 1, 4; Tokio 5, 13; Vienna -2, 2.

Fondi per completare la Casa dello studente

Ottocento milioni sono stati stanziati dalla giunta regionale per ultimare a Trieste la terza «Casa dello studente». La costruzione dell'edificio dovrebbe essere ultimata entro la prossima primavera. La terza «Casa dello studente» verrà a costare complessivamente all'Opera universitaria due miliardi e 89 milioni. 750 milioni sono stati recepiti grazie a un mutuo contratto dall'Opera universitaria con un istituto di credito (l'amministrazione regionale pagherà una quota per 20 anni come contributo sugli interessi, la cui parte rimanente è a carico della stessa Opera universitaria); 530 milioni di lire con uno stanziamento del Commissariato di governo; 800 milioni con una legge regionale del 1977; i rimanenti 10 milioni saranno a carico della stessa Opera universitaria.

Auto contro moto — Il centauro Daniele Antolovich, 16 anni, via Terenziana 20, ha riportato delle contusioni escoriate al ginocchio sinistro ed in regione sacrale nello scontro con una vettura, avvenuto in via Romana. E' stato medicato al pronto soccorso ospedaliero e rilasciato. Guarirà in una settimana.

INTERPELLANZA DC ALLA CAMERA

Dissipare le ombre sul futuro della GMT

Un'interpellanza sulla situazione produttiva e sulle prospettive di rilancio della «Grandi Motori Trieste» è stata presentata ieri alla Camera dai parlamentari della DC on. Tombesi, Belci e Marocco La Grandi Motori Triesté — rileva tra l'altro l'interpellanza — sta attraversando una fase di crisi, evidenziata da vari fattori:

1) sul piano della composizione del capitale sociale, dall'iniziale paritetiticità della partecipazione dell'Iri e della Fiat si è giunti all'attuale rapporto 75 p.c. Iri, 25 p.c. Fiat; 2) sul piano della gestione, nonostante un incremento del fatturato nel 1976, si prospettano situazioni di disavanzo sempre più pesanti; 3) sul piano dei programmi, ove non appaiono ancora ben delineate le linee di una nuova politica commerciale e produttiva, avendo la crisi cantieristica evidentemente modificato le iniziali previsioni.

In considerazione di questa situazione i parlamentari hanno rivolto un'interpellanza al Ministro delle Partecipazioni statali «per conoscere: 1) gli indirizzi produttivi e commerciali che la Fincantieri intende far assumere alla GMT; 2) se è nei progetti della Fincantieri l'utilizzo della legge sulla riconversione e ristrutturazione industriale per perseguire obiettivi di diversificazione della produzione che sembrano indispensabili sia per il miglioramento dei risultati economici della gestione sia per assicurare continuità di lavoro alle maestranze; 3) se non si ritenga opportuno collegare alla produzione degli apparati motori a turbina che presentano evidenti convenienze di gestione, risparmiando altresì in misura notevole combustibile e realizzando un beneficio sulla bilancia commerciale — le commesse statali per il rinnovo della flotta mercantile».

Gli onorevoli Tombesi, Belci e Marocco concludono la loro interpellanza sottolineando che risulta necessario, assieme allo specifico caso della Grandi Motori Trieste, considerare il problema delle strutture cantieristiche e navalmeccaniche del comprensorio Trieste - Monfalcone (che, oltre ad altre aziende comprendono l'arsenale triestino San Marco e il cantiere di Monfalcone dell'Italcantieri, a loro volta seguite da un notevole patrimonio di aziende indotte ad altissime specializzazioni). Si richiede perciò un rilancio delle strutture locali, indispensabile nel quadro di un'economia delle due province (Trieste e Gorizia) che presenta preoccupanti sintomi di declino. La presentazione dell'interpellanza fa seguito alla partecipazione dei rappresentanti della DC al convegno indetto dalla FLM nella «Grandi Motori» e svoltosi nella sede di Domio nelle scorse settimane.

UNA NOTA DEI SANITARI DEL «BURLO»

Aborto terapeutico: il dovere della cautela

Si è riunito in seduta straordinaria, su richiesta di 13 componenti, il consiglio dei sanitari dell'istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», con all'ordine del giorno il problema dell'aborto terapeutico, oggetto di recenti prese di posizione anche sulla stampa. In considerazione della natura e delle funzioni del consiglio dei sanitari, i molti intervenuti hanno voluto evitare il confronto o lo scontro sulla futura normativa in tema di aborto, pur sottolineando con forza che l'ospedale non può e non deve essere strumentalizzato a una campagna di pressione politica in tale senso, essendo suo fine istituzionale la tutela della salute materno - infantile.

Partendo invece dalla constatazione che esiste su questo tema una normativa vincolante per tutti, si è discusso il diritto-dovere di ogni operatore sanitario a cautelarsi, con ogni mezzo consentito dalla legge, sulla liceità deontologica e giuridica dell'atto che gli è chiesto di compiere, e di astenersi da esso quando i dubbi su tale liceità non vengano chiariti. Il consiglio dei sanitari ha approvato con un solo voto contrario e tre astenuti una mozione in tale senso, e ha sottolineato la necessità di motivare chiaramente ogni decisione e di pervenire sempre, nell'interesse della donna, a conclusioni tempestive.

Incontro con «Iris»

Oggi alle 19, la compagnia di canto dell'«Iris» di Mascagni, e il direttore Maurizio Arena, saranno ospiti degli Amici della lirica e del CCA. Alla manifestazione, che si terrà al Ridotto del Verdi, sono invitati tutti gli appassionati della lirica.

Repliche in gennaio del lavoro di Çuttin

I tre atti dialettali di Dante Cuttin «No go miga sposado la suocera» ritorneranno in cartellone il prossimo mese di gennaio nella sala teatro del circolo interaziendale GMT, ITC, CMI, di via San Francesco 5. Con queste repliche straordinarie la compagnia del «Piccolo teatro di prosa» diretta da Pio Toffoletto, intende accontentare le numerose richieste pervenute da parte di coloro, e sono ancora molti, i quali non sono riusciti a vedere quest'ultimo lavoro di Cuttin causa «il tutto esaurito» che la commedia ha ottenuto.

Natale: anche spendere

Siamo ritornati in quell'atmosfera natalizia, che sembrava con l'anno scorso essere sparita da Trieste. E' questo uno dei pochi periodi in cui la gente, pur senza scialare, dimentica le preoccupazioni e, approfittando anche di gratifiche e tredicesime, si dedica volentieri agli acquisti. Dicembre è il mese dei regali, anche per chi non fa regali per tutto l'anno, è il mese degli acquisti programmati in precedenza allo scopo di non gravare sul normale stipendio; è il mese in cui una spesa, tante volte rimandata può essere decisa. A Natale, insomma anche un portafoglio più leggero può renderci più felici.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A GORIZIA E TRIESTE AL PIANO ITALO LO VETERE

Con grinta e amore i «songs» della Negri

Gorizia (che in questi giorni è tutta una festosa luminaria natalizia) non finisce di sorprenderci per la vivacità delle sue iniziative, la partecipazione e l'interesse del suo pubblico ad ogni invito culturale.

Giorni fa per gli «incontri con l'autore» — era di turno Sgorlon — qualcuno non è riuscito neppure ad entrare nell'affollatissimo Auditorium di via Roma; mercoledì sera, nella stessa sede, sono accorsi in tanti — ed erano in maggioranza i giovanissimi, attenti e di una consolante compostezza — all'invito dei «songs» intonati da Gigliola Negri per il secondo «incontro musicale» del ciclo promosso dal Comune in collaborazione con il Circolo della Stampa di Trieste.

Il programma comprendeva la collaudata antologia di liriche di Federico Garcia Lorca e di Brecht-Weill, già presentata dalla stessa cantante l'anno scorso a Trieste e ripetuta ieri sera alla «Gioventù Musicale». A Gorizia però, in un ambiente particolarmente favorevole alla concentrazione dell'esecutore ed all'ascolto del pubblico, lo stile della Negri, schivo e vigoroso, schietto e grintoso, lineare ma deciso nella sua fermezza didascalica (o, se vogliamo, «epica», per dirla con Brecht), ha trovato il clima espressivo ideale.

La Negri, si sa, non è una voce «impostata» secondo i canoni della vocalità classica; è voce «naturale», d'estrazione «popolare», come volevano appunto Lorca e Brecht per poter attingere, con diverse intenzioni alla «socialità»; ma pur «mediata» dal microfono e dall'amplificatore, la sua, è voce che va diritta al segno lirico e drammatico delle canzoni del suo repertorio, con un gusto ed una correttezza, cui collabora egregiamente la seria musicalità, non meno sorvegliata, del pianista Italo Lo Vetere.

Nelle esecuzioni della Negri e di Lo Vetere si apprezza soprattutto la sobrietà dei trapassi: da certo «pudore» intimistico ad una energia mai distorta ed esuberante; il che rende ancor più interessanti certi squisiti raffronti lorchiani, come il passaggio da «Nana de Sivilla» a «Sevillanas», da «Anda Jaleo» a «Las morillas de Jaén».

Con le stesse peculiarità di stilizzazione, la Negri ripercorre il linguaggio di Weill e Brecht, specie nelle splendide canzoni da «Happy End», dove l'analoga «specularità» d'accento si ripete, per esempio, fra «Non disperar», da una parte, ri programma. Facevano parte vo di Mandelay, dall'altra, o ancora nella tensione drammatica della popolarissima «Surabaya Johnny», accolta ovviamente dai consensi più nutriti.

Il successo di Gigliola Negri si è prolungato nelle due canzoni di Gershwin eseguite fuori-programma. Facevano parte del gruppo presentato martedì sera al C.d.S. (e incise anche, con Gaslini, in un recente LP). Anche qui, la stessa correttezza di lettura, indirizzata allo schema genuino del «piccolo mondo» — ma tutto ancora da esplorare — della canzone di Ira e George Gershwin; e nella stessa compiutezza di lettura, la collaborazione di Lo Vetere sovrapponeva, all'inquietudine melodico-armonica dei «songs», al raggiante tessuto del potenziale inventivo-jazz, una quadratura classica non inopportuna e indicativa della complessa modernità creativa di Gershwin. Ma a Trieste pare che neppure Gershwin interessi un gran che, vista l'esiguità dell'uditorio, che pur ha apprezzato il Recital ed applaudito cordialmente la giovane cantante. Hanno provveduto a riscattare il pubblico triestino, i ragazzi della «Gioventù Musicale», che hanno fatto festa numerosi, ieri sera a questo concerto atipico ed allo «show» (visualizzato anche da diapositive) di Gigliola Negri, nel «ridotto» del «Verdi».

G. Go

Ritorno di Granger — Dopo dieci anni di assenza Stewart Granger ritornerà sullo schermo. Il simpatico attore dal sorriso smagliante e dai capelli brizzolati sarà uno dei protagonisti di «The wild Geese». Al suo fianco avrà attori come Richard Burton, Roger Moore, Richard Harris e Hardy Kruger.

Prime visioni

«La tortura»

Regia e sceneggiatura: Nico Papatakis — Fotografia: Frédéric Variotti — Musica: Groupe B.B.K e Nico Fidenco — Interpreti: Olga Karlatos, Roland Bertin, Jean-Louis Broust, Christiane Tissot — Francia-Italia 1977.

Morale della favola? I terroristi ricchi in lotta contro i terroristi poveri (che è poi una frase detta dalla protagonista, Galai): e, naturalmente, vincono i primi e perdono i secondi (tra questi i palestinesi, ad esempio). Il film è, in qualche modo, un film su un film: un terrorista palestinese, appunto, oltre che fare il terrorista vuole anche fare un film sulla tortura (con riferimenti specifici a quella operata dai parà francesi in Algeria): solo che gli mancano i mezzi e il film resta incompiuto. Amici suoi cercano di trovargli un produttore, ma, anziché trovare un produttore, finiscono in una trappola tesa dai «terroristi ricchi»: i quali, alla fine, hanno buon gioco, eliminando fisicamente il terrorista-regista.

Questo in breve, tanto per dare un accenno alla trama, se pure si trama, in un'opera di questo genere, si può parlare. «La tortura» potrebbe essere definito una specie di apologo contro la tortura (il titolo è fin troppo appropriato, infatti), e quindi contro ogni forma sociale che di essa si serva. E porta avanti questo apologo in modo abbastanza atipico: frammenti del film (del film che il protagonista intende realizzare, protagonista di cui si parla sempre ma che non si vede mai, il che lo avvolge in un'aura di mistero e di «leggenda», in certo modo), sequenze di Galai (la moglie del regista) che si autosottopone a torture per riuscire ad ottenere dalle sue corde vocali «l'urlo del torturato».

Film abbastanza singolare (anche se non mancano altri esempi del genere), «La tortura» è un'opera principalmente politica, e come tale, caso mai, va discussa: dal punto di vista strettamente cinematografico non appare particolarmente interessante, per la verità, per numerosi cedimenti di tono e di ritmo, e per molte banalità in essa contenute. Quanto al contenuto, se si nota a tratti un'autentica aggressività degna di apprezzamento, si nota anche qualche forzatura nell'impianto della sceneggiatura, che finisce per inficiarne la potenziale carica emotiva.

carr.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un Fernandel giovane Mercato a Portobello

«Tam tam» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Consueto appuntamento con questa rubrica che ripropone interessanti squarci da tutto il mondo visto, sovente, nei suoi aspetti più suggestivi e inconsueti.

* * *

«Le Schpountz» (Rete 1, ore 21.35) — Per il ciclo «Gli ultimi sorrisi — la commedia cinematografica francese degli anni Trenta», va in onda questa sera il sesto ed ultimo episodio della serie. La pellicola risale al 1938. Il titolo del film è un termine intraducibile in italiano ma che, in francese, vuole dire un patito del cinema, un appassionato delle storie dei divi, un cultore delle cronache e del pettegolezzo della settima arte giunto ad un livello che rasenta la paranoia.

Vedremo quindi — per la regia di Marcel Pagnol — un giovane Fernandel che piomba a Parigi ed elegge gli studi cinematografici a sua seconda casa diventando ben presto una macchietta dell'ambiente. Per fortuna c'è una ragazza che lo apprezza e lo ama, e che lo salva appena in tempo dall'annegare nel ridicolo. Una curiosità per i cineamatori italiani: nel film c'è anche un giovanissimo Enrico Glori, già sulla strada — seguendo i famosi modelli francesi — di diventare il più celebre «vilain» del cinema italiano d'anteguerra.

* * *

«Portobello» (Rete 2, ore 20.40) Prosegue in grande stile, e con molto favore di pubblico, il grande mercato televisivo della domanda e dell'offerta. Portobello sta sempre più rappresentando l'ancoraggio di tutti coloro che chiedono ed offrono, e presenta ogni volta un campionario di varia umanità talora patetico, talora comico ma generalmente interessante.

Una curiosità: Tortora non lo ha detto, ma c'è un signore (con un suo hobby segreto) che è un tifoso della trasmissione e che segue Portobello fin dalla sua prima puntata dell'anno scorso. Si considera una «riserva» ed è pronto a scendere in lizza non appena qualche ospite in programma darà «forfait». Finora non è mai successo ma il misterioso «sostituto» è sempre lì, disposto per così dire, ad entrare in campo. Per finire una curiosità: pare che con «Portobello» le vendite dei pappagalli siano aumentate del 20 per cento.

* * *

«Le ricomparse» (Rete 2, ore 21.50) — Per il ciclo del «Teatro dell'assurdo» va in onda questa sera «Le ricomparse» di Arthur Adamov, con Lilla Brignone. Regia di Andrea Camelieri.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8.40: Ieri al Parlamento; 8.45: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (Controvoce); 11: Beethoven e l'Italia; 11.30: La radio a colori; 12.10: L'altro suono; 13.30: Musicalmente; 14.05: Fare musica oggi; 14.30: Pigreco; 15.05: Le grandi firme; 15.45: Primo Nip; 18: Prima la musica poi le parole; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera: L'età dell'oro; 20.15: Fine settimana; 21.05: I concerti della Rai di Torino (Conversazione); 23.15: Radiouno domani - Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 6.40, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Buon viaggio); 7.55: Un altro giorno (2); 7.45: Film jockey; 9.32: La bocca del lupo; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: La scrivania; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Sulla bocca di tutti; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Sorella radio; 15.40: Media delle valute; Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Big music; 19.50: Supersonic; 21.29: Radiodue ventunoventinove (Bollettino del mare).

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.40 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.45: Pagine del teatro musicale americano; 12.10: Long playing; 12.45: Succede in Italia; 13: Disco club; 14: Il mio Rossini; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Itinerari beethoveniani; 22.25: Copertina; 22.40: Hector Berlioz; 23: Il giallo di mezzanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folk-studio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Barocco in musica; 9: 4 passi; 9.20: Cantano Foreigner; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Canta Chris Hillman; 10.45: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Free show; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta Matia Bazar; 14.45: La vera Romagna; 15: I nostri figli e noi; 15.10: Valzer, polca, mazurka; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo; 15.45: Orchestra spettacolo Tullio Freddolini; 16: L'escursionista; 16.05: Edizioni Galbucci; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Come stai; 21.17: L'orchestra Lawrence Welk; 21.30: Notiziario; 21: Musica da camera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Invito al jazz.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: «L'inflazione», 2.a puntata (replica).
13.00 «Le teste matte», comiche.
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ***
14.10 Una lingua per tutti - Corso di tedesco (II).
*17.00 Alle cinque con Romina Power. ***
*17.05 «Draghetto», disegno animato. ***
17.30 «Marcellino, pane e vino», 1.a parte.
18.00 Argomenti: Cineteca - Il documentario industriale.
*18.30 TG1 Cronache - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord. ***
19.05 Spazioliberotv: I programmi dell'accesso.
*19.20 Happy Days: «Prove terribili». ***
*19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa. ***
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 Tam tam - Attualità del TG1. ***
21.35 «Le Schpountz», film, con Fernandel.
*— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. ***
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Vedo, sento, parlo - Rubrica di libri.
*13.00 TG2 - Ore tredici. **
13.30 I fluidi in movimento: «La magneto idrodinamica».

TV 2 RAGAZZI

17.00 «Un libro, un personaggio, un film», di L. Solustri.
— «Le avventure di Oliver Twist», film, ultima parte.
*18.00 Politecnico: «Il documento e le tecniche del restauro», 1.a puntata. ***
*18.25 Dal Parlamento — TG2 - Sportsera. ***
*18.45 Buonasera con... Silvan in «Sim Salabim 26». ***
— «Muppet show», con Florence Henderson.
*— Previsioni del tempo. ***
*19.45 TG2 - Studio aperto. **
20.40 Portobello - Mercatino del venerdì.
21.50 Teatro dell'assurdo: «Le ricomparse».
22.55 Spazioliberotv: I programmi dell'accesso.
*— TG2 - Stanotte * — Guida al colore.*

*** Programmi a colori. * Parzialmente a colori.*

TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il cerchio si chiude», film; 22.10: Notturno pittorico: Vetrate ornamentali, documentario.

TV Lubiana

8.45 e 10: TV scuola; 15.55: Hockey su ghiaccio; 18.15: TV dei ragazzi; 18.45: Modellazione e fusione; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.56: Commento settimanale di politica interna; 20.05: Romanzo sceneggiato; 21: Un personaggio; 21.35: Film di serie; 22.25: Telegiornale; 22.50: Commento scacchistico.

TV Svizzera

18: Telegiornale; 18.05: Per i ragazzi: «Telezzonte»; 19.10: Telegiornale; 19.25: Casacosì, notizie e idee per abitare; 19.55: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.30: Telegiornale; 20.45: Henry James: «Gli ambasciatori», regia di James Cellan Jones; 22.20: Jazz club, Roland Kirk al festival di Montreux (seconda parte); 23.05: Prossimamente, rassegna cinematografica; 23.20: Telegiornale.

TV Zagabria

8.45: e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Temi sociali; 19.05: Rassegna culturale; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 20.50: Film di serie; 21.30: Documentario; 22.25: Telegiornale; 22.40: Commento scacchistico.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Una prima eccezionale «Quell'oscuro oggetto del desiderio». Un capolavoro di Luis Bunuel il cui genio sbalordisce: intelligenza, gusto, immaginazione. Technicolor con Fernando Rey, Carole Bouchet.

MIGNON. 15, ultima 22.15: «La grande avventura». Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. — «L'uomo, la donna e la bestia» (Spell, dolce mattatoio) con Jane Avril. V.m. 18 anni.

RITZ. 16 - 18 - 20 - 22.15: «La soldatessa alla visita militare». Technicolor con Edwige Fenech e Renzo Montagnani. V.m. 14 anni.

AURORA. 16.30: Ancora oggi a richiesta. La diva del cinema erotico Claudine Beccarie nel technicolor «Inhibition» con Ivan Rassimov. V.m. 18 anni. Domani, «La via della droga».

CAPITOL. 18.15 - 20.05 - 22. Una straordinaria suspense una trama che è un abile e appassionante gioco, un ottimo e originale «giallo» che si consiglia di vedere dall'inizio «7 note in nero» con T. O'Neil, W. Porel e E. Stewart. V.m. 14. Technicolor.

CRISTALLO. 16 - 18.45 - 21.30. Ultimo giorno. «Quell'ultimo ponte». Un colossale technicolor non vietato con R. Redford, J. Caan, S. Connery, M. Shell. Grande successo. Domani «La polizia è sconfitta».

MODERNO. 16.30. Bella e desiderabile più che mai Edwige Fenech è l'interprete ideale del technicolor «La vergine, il toro e il capricorno» divertentissima commedia sexy con A. Lionello e A. Maccione. V.m. 18.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 18, quinta rappresentazione (turno S) di «Iris» di P. Mascagni. Direttore M. Arena, regia C. Maestrini.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» Spettacoli promozionali per la scuola. Oggi e domani alle ore 11.30 concerto sinfonico diretto dal maestro G. Masini (musiche di Corelli e Bizet). Prenotazioni presso l'Ufficio stampa (tel. 62931).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 (termine 23.30), «Volpone» di Ben Jonson. Teatro di Roma, regia di Luigi Squarzina. — In abbonamento: tagliando n. 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30, prima rappresentazione della commedia in due atti di Branislav Nusic: «Il potere». Turno di abbonamento A. Vendita dei biglietti dalle ore 10.30 alle ore 12.30 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734263).

LA CAPPELLA (per soci - Via Franca 17, tel. 764327). Oggi e domani, ore 18, 20, 22: «Asylum» di P. Robinson. Anteprima.

MOVIE CLUB C.U.C. Nuova Casa dello studente, via Fabio Severo 158. Ore 18: «Il vampiro» di C.T. Dreyer. Ore 20.30: «Sabotatori» di A. Hitchcock.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 16.30, 19.15, 22: «Un borghese piccolo piccolo» di M. Monicelli, con A. Sordi e S. Winters. Technicolor. V.m. 14 a.

EDEN. 16, ult. 22.15: «Amore alla francese. Technicolor v.m. 18 anni con Nathalie Delon.

EXCELSIOR. 15.30 - 17.45 - 20 - 22.15. Un film di George Lucas «Guerre stellari - Star wars» con Mark Hamill, Carrie Fischer, Peter Cushing e Alec Guiness. Technicolor-Panavision per tutti.

FENICE. 16 - 18 - 20 - 22.15. «Ride bene chi ride ultimo» con Gino Bramieri, Pino Caruso, Walter Chiari e Luciano Salce. Non è vietato.

FILODRAMMATICO. 15.15 ultima 22: «Le vacanze erotiche delle liceali». Severamente V.m. 18 anni.

Onorificenza francese a Giorgio Strehler

MILANO — Valéry Giscard d'Estaing, su proposta del ministro degli esteri, Louis de Guiringaud, ha conferito a Giorgio Strehler il titolo di «commandeur» dell'ordine nazionale del merito. Ne dà notizia il «Piccolo Teatro» di Milano, precisando che l'ambito riconoscimento «è stato significativamente conferito a conclusione della seconda stagione parigina del "Piccolo Teatro" al "Théâtre National de l'Odéon", ove sono stati presentati cinque tra i più importanti spettacoli diretti da Strehler».

IMPERO. 16.30. Tante risate con «Mister miliardo» alias Terence Hill in un divertentissimo technicolor adatto a tutti.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Barbara Bouchet, Gunther Stoll, Bob Behling nel film «L'adultera». V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Wang Yu, il violento del karate». Capolavoro in techn. con Wang Yu.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30. Una brillante commedia interpretata da Lando Buzzanca, Rossana Podestà e Gloria Guida: «Il gatto mammone». Sceneggiatura di Sandro Continenza e Raimondo Vianello. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16, ult. 21.30: «Gli avventurieri del pianeta Terra». Avvincente technicolor con Yul Brynner. V.m. 14 anni.

ASTRA. 16.30: Walt Disney presenta: «La trappola di ghiaccio» con J. Coutu e E. Genest. Technicolor. E' abbinato «Paperone e il denaro».

IDEALE. 16, ult. 21.45. Technicolor. «La porta del cannone» John Jarko, Irina Demick. Capolavoro di guerra.

LUMIERE. 16 ult. 22: «Super Kong» 10 tonnellate di furia bestiale si abbattono su un'intera nazione. Colossale technicolor con Franck Taylor e Gilda Mc Donald.

RADIO. 16: «Pinocchio» il capolavoro di Walt Disney che divertirà tutta la famiglia. Colori.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra e Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Collage», con Jane Birkin, Jacques Spiesser, Emmanuelle Riva e Philippe Lemaire. Technicolor V.m. 18 anni.

VOLTA. 17: un altro capolavoro di Mel Brooks «Per favore non toccate le vecchiette» con Gene Wilder e Dick Shawn. «Premio Oscar», comicissimo. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Punto di rottura». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 16: «Genova a mano armata».

CENTRALE. 16: «Facciamo l'amore in grande allegria». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Squadra antitruffa».

CRISTALLO. 16: «Bestia in calore». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Indianapolis».

DIANA. 18: «Nuda per Satana».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «Il giudice e l'assassino» con P. Woiret e M. Galabru. Colori. V.m. 14 anni.

CORSO. 17.15 - 22: «Un attimo, una vita» con Al Pacino e M. Keller. Scope a colori.

VERDI. 17 - 22: «La banda del Gobbo» con T. Millian e I. Danieli. Scope a colori. V.m. 14 anni.

VITTORIA. 17 - 22: «Le caldi notti di Caligola» con C. Colombo e C. Romanazzi. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 17 - 22: «Febbre da cavallo» con E. Montesano, L. Proietti e C. Spaak. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 20.45: Concerto corale del «Grion Italcantieri» e del «Vox Julia» di Ronchi.

PRINCIPE. 17.30: «Gran bollito» con Shelley Winters e Renato Pozzetto. A colori.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Divagazioni delle signore in vacanza» con H. Vita e R. Wolter.

RONCHI

RIO. «Una giornata particolare» con S. Loren e M. Mastroianni. Prima visione di zona.

PALMANOVA

ITALIA. «Donna, cosa si fa per te».

GARIBALDI. «Giro, giro tondo... con il sesso è bello il mondo».

CASARSA

ROMA. «I ragazzi della Roma violenta».

GRADO

CRISTALLO. 19.30 - 21.30: «Le seminariste» con Gabriele di Giulio, Daniela Doria, in technicolor. V.m. di 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Le lunghe notti della gestapo». V.m. 18 anni.

BORSE E MERCATI

CONTRASTI CON SCAMBI IN AUMENTO

MILANO — *L'ultima riunione del ciclo di dicembre ha registrato un maggior volume di affari dovuto quasi esclusivamente alla necessità di sistemazione delle posizioni. E' in questo contesto, infatti, che vanno inquadrate le irregolarità dei prezzi. Accanto ad acquisti per ricoperture di posizioni al ribasso, che hanno provocato in alcuni casi il rinvio della chiamata di chiusura, si sono avuti residui smobilizzi con coseguenti erosioni nei prezzi. Così, mentre le Montedison, beneficiando delle ricoperture, hanno messo a segno un rimbalzo del 10.8 p.c., le Pirelli spa, sottoposte alla pressione delle offerte, hanno perso il 2 p.c. scendendo sotto il valore nominale di 1.000 lire. Calme sono risultate anche le Generali (—1,6 p.c.), IFI (—1 p.c.) e le due Fiat (—0,8 p.c.).*

Caratterizzata da queste esigenze tecniche e condizionata dal persistente riserbo degli operatori in merito alla situazione politica ed economica, la seduta ha confermato il delicato momento del mercato. Anche sotto l'aspetto del costo del denaro non si sono registrate novità di rilievo se non l'adeguamento (dal 15 al 14,50 p.c.) del Banco di Roma ai tassi già praticati dalle altre banche IRI. Queste ultime hanno infatti praticato tassi del 14,50 p.c., mentre tra gli altri istituti di credito sono stati ripetuti i livelli dello scorso mese.

Al listino recuperi di rilievo hanno acquisito le Olcese (più 11 p.c.), Mondadori (più 8 p.c.), C. Erba (più 6,4 p.c.), Incendio (più 6,1 p.c.), C. Erba priv. (più 4,4 p.c.), Pozzi (più 4,3 p.c.), recuperi tra il 2 ed il 3,3 hanno acquisito le Fisac, SAI, Assicuratrice, Metalli, Burgo, De Angeli e Breda. Tra i titoli guida le Viscosa hanno recuperato il 4,1 p.c. mentre le Imm. Roma sono terminate su basi resistenti. Da segnalare il rinvio della chiusura per eccessivo rialzo delle Liquigas priv., Terni, SME e Montefibre pref.

Alla chiamata finale le Liquigas priv. hanno recuperato il 24 p.c., le Terni il 16, le Montefibre pref. sono terminate con frazionali migliorie, mentre le SME hanno perso poco più del 2 p.c. In ulteriore assestamento le Nebiolo (—6,7 p.c.), Finsider (—6,6 p.c.), Trenno (—5,9 p.c.), Pierrel (—5,8 p.c.), Ginori (—4,7 p.c.), Gim (—3,9 p.c.), Pirelli e C. (—3,6 p.c.), Ercole Marelli (—3 p.c.), Alleanza (—2,6 p.c.) e Coffaro (—2,4 p.c.). Su nuovi minimi le Banco Roma (—3,9 p.c.) e le Comit (—3 p.c.).

Selettivi e contenuti progressi con scambi vivaci sul mercato obbligazionario.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 130000, Generali 34000, Ras 49400, Anic 130, Liquigas 61, Liquigas priv. 52, Liquigas risp. 49, Montedison (senza stampigliatura) 126, Montedison (con stampigliatura) 103, La Rinascente 39, La Rinascente priv. 26, Rumianca 2650, Premuda 301, Sip 65, Tripcovich 24750, Bastogi 375, Finmare 67, Finsider 70, Pirelli S.p.A. 1010, Sme 165, Stet 1580, Beni Stabili 1800, Generale Immobiliare 72, Fiat 1860, Fiat priv. 1470, Dalmine 223, Italsider 92, Terni 90, Lane Marzotto priv. 990, Snia Viscosa 413, Snia Viscosa priv. 285, Patriarca 2550.

NEW YORK

Chiusure al ribasso per i titoli trattati ieri nel mercato azionario di New York dopo una seduta dove la quota è scesa progressivamente. L'indice Dow Jones dei trenta titoli industriali ha chiuso a quota 817,91 con un ribasso di 4,77 punti pari allo 0,59% in meno. Il volume dei titoli trattati è ammontato a 21 milioni 610 mila, mezzo milione in meno rispetto al giorno precedente.

LONDRA

Intonazione contrastata per il listino di ieri. In lieve aumento i titoli guida ma Gec ha ceduto, irregolari i petroliferi mentre le Clearing Banks hanno guadagnato fino a 2 pence. Fiacchi gli aureominerari. Il reddito fisso ha recuperato terreno: i titoli a breve hanno guadagnato 1/8 di punto mentre quelli a lungo termine fino a 3/8. Indice a 472,10, precedente 474, variazione —0,40%.

FRANCOFORTE — In recupero il listino odierno. Automobilistici e bancari hanno guidato la tendenza Commerzbank, Daimler e BMW hanno realizzato i maggiori guadagni. Metallgesellschaft ha guadagnato 8 marchi. Indice odierno 783,30, prec. 779,30, variazione +0,51.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 15-12 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	7	7- 1/8	7- 7/16
Sterlina b.	6-3/4	7	7- 1/2
Franco sv.	2-1/2	2 -3/8	2- 3/8
Marco ger.	3-3/4	3-13/16	3-13/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 15 dicembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	160	(— 0,95)
Hongkong	157,33	(— 0,26)
Londra	158,85	(— 1,25)
New York	162,06	(— 0,60)
Milano	158,85	(— 1,60)
Parigi	162,80	(— 1,36)
Zurigo	159,37	(— 1)

ONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
nitalia	doll.	2,34	—
pitalitalia	»	7,81	—
iroprogr.	fr.sv.	144,09	—
onditalia	doll.	9,54	—
'irst Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,65	—
Italfortune	»	6,92	7,34
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,38	10,19
Management	lire	6159,47	—
Rominvest	doll.	9,17	9,90
Italunion	»	6,06	6,60

Titoli azionari di Milano

TITOLI	14-12	15-12
Alimentari e agricole		
Alivar	850	850
Bonifiche Ferraresi	5020	4990
Buton	3900	3950
Chiari & Forti	999	999
Eridania	1380	1367
Imm. Vittoria	4092	4000
Ind. Buitoni Perug.	1460	1470
Motta	—	—
Romana Zucchero	80	69
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15100	14700
Assicuratrice Ital.	126000	129800
Ausonia	1010	1007
Bowring	1360	1361
Comp. Ass. Milano	5250	5350
» » » pr.	2600	2570
Comp. Latina	413	404
Comp. Latina priv.	305	301
Firs	20905	2900
Generali	34400	33825
Italia Assicurazioni	14910	15010
L'Abeille Italiana	7000	6800
Fondiaria Incen.	4900	5200
La Fondiaria Vita	12700	12600
RAS	49050	50110
SAI	4190	4310
Toro Assicuraz.	5695	5650
Toro Assicuraz. pr.	2930	2900
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	9490	9201
Banco di Roma	7600	7300
Banco Lariano	3720	3820
Credito Italiano	1550	1550
Cred. Varesino	2040	2020
Interbanca priv.	9650	9590
Mediobanca	30510	30490
Cartarie - Editoriali		
Binda	1650	1800
Burgo	4475	4600
Burgo priv.	3000	3000
De Medici	288	288
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	611	660
Cementi - Ceramiche		
Cementir	471	456
Cer. Pozzi	480	501
Eternit	701	700
Eternit priv.	850	850
Italcementi	9420	9570
Richard Ginori	126	120
UNICEM	2970	2972
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	129	130
Brioschi	11500	11500
Caffaro	241	235
Carlo Erba	695	740
Carlo Erba priv.	352	368
Italgas	526	534
Lepetit	11870	11830
Lepetit priv.	11800	11995
Liquigas	62	61.25
Liquigas priv.	50	62
Mira Lanza	18790	18280
Montedison	124.50	138
Montedison '74	—	—
Montegemina	103	102
Napoletana Gas	337	330
Perlier	320	319
Petrolifera Italiana	872	872
Pierrel	223	210
Rumianca	1250	1250
Saffa	3600	3548
Siossigeno	6750	6780
Commercio		
La Rinascente	39	38.75
La Rinascente priv.	26.25	26
Silos di Genova	1430	1430
Standa	1950	1930
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1021	1051
Ausiliare	3100	3210
Aut. Torino-Milano	763	758
Italcable	2360	2320
NAI	640	670
Nord Milano	400	420
S.I.P.	1272	1265.50
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	644	635
Marelli E.	155	149.75

TITOLI	14-12	15-12
Pan Electric	—	—
Superfila	5120	5270
Tecnomasio	227	220
Finanziarie		
Agricola	1268	1260
Bastogi	374 75	375
Centrale	3656	3690
Fin. Ernesto Breda	1301	1329
Finmare	64	67
Finsider	75	70
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	870	861
Gim	1780	1720
I.F.I.	2020	1999
I.F.I.L.	3790	3805
Invest.	1325	1320
Mittel	881	875
Part. Fin.	1188	1180
Pirelli & C.	1940	1869
Pirelli S.p.A.	1015	991
Riva Finanziaria	4220	4200
Sarom	874	875
S.M.E.	175	171
Stet	1568	1580
Svil. Bon.	3750	3850
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1107	1107
Beni Imm. Italia	392	388
Beni Imm. Italia pr.	156	152
Beni Stabili	1808	1800
Certosa	—	—
[illegible]	740.50	744
Condotte d'Acqua	595	596
De Angeli Frua	2950	3018
Finrex	3650	3650
Gen. Immobil.	72.25	72
Iniziativa Edilizia	3740	3750
[illegible]	1630	1850
La Milano Centrale	22550	22550
Risanamento	2875	2850
Sifa	525	519
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1886	1870
FIAT priv.	1483	1470
Franco Tosi	10600	10600
Gilardini	3300	3300
Nebiolo	280	261
Olivetti	864.50	859
Olivetti priv.	755.50	760
Westinghouse	7250	7420
Worthinghton	3260	2400
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	780	780
Dalmine	223	223
Falck	2500	2500
Falck priv.	2219	2260
Ilssa Viola	1001	1001
Italsider	92	92
Magona	1270	1260
Pertusola	1900	1900
SMI	1945	2000
Terni	85	98.75
Trafilerie	485	485
Tessili		
Centenari e Zinelli	54	50
Cantoni	3136	3125
Cucirini	2730	2770
Cascami Seta	4320	4350
Fisac	1180	1220
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	267	270
Marzotto priv.	991	991
Montefibre	8.25	9,87
Montefibre priv.	8.75	9.25
Olcese Veneziano	45	50
Rotondi	9100	9000
Scotti	—	—
Snia Viscosa	407	424
Snia Viscosa priv.	284	290
Tilane	640	630
Unione Manifatture	8060	8050
Diverse		
Acqua Marcia	2140	2001
Acqu. De Ferrari	1446	1446
Acque Potabili	537	530
Calz. di Varese	3900	4000
C.I.G.A.	870 50	860
C.I.P.	6950	6945
Pacchetti	31.50	32 25
Rejna	2230	2230
Smeriglio	5	5.50
Terme Acqui	500	490
Trenno	1313	1235

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15-12
Rendita	5%	74.70
Prest. Red. '34	3,50%	100.—
Ricostruzione	3,50%	96.—
Redim. Trieste	5%	96.50
Rif. Fondiaria	5%	101.—
Redimibile '54	5%	96.35
Edil. Scol. '67	5,50%	84.20
» » '68	5,50%	81.10
» » '69	5,50%	77.10
» » '70	6%	76 60
» » '71	6%	74.60
Cert. Cr. Tes. '78	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	6%	—.—
» 1978	5%	98.05
» 1979	5,50%	93 60
» 1980	5,50%	87.40
» pol. '78	7%	98.65
» » '79	9%	95.50
» » '79	9%	94.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.30
» » 68/88	6%	69.40
» » 70/80	7%	69.95
» » 71/86	7%	76.90
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	94.15
» XXIII	5%	84.—
» XXIV	5,50%	81.40
» XXV	6%	81.85
» XXVI	6%	71.40
» XXVII	6%	66.20
» XXVIII	7%	73 90
» XXIX	7%	74 60
» XXXI	7%	92.65
» XXXII	7%	81.60
» XXXIII	7%	73.—
» XXXIII opt.	7%	95.—
» XXXIV	7%	69.40
» XXXV	7%	73.70
» XXXVII	7%	70.10
» XXXVIII	7%	66.35
» XXXIX	7%	70.40
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	72.20
» XLII	8%	68.25
» XLIII	8%	83.70
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	81.70
» serie sp.	6,50%	81.75
» XLVIII	10%	87.30
» L	10%	89.65
» Interfund	8%	87.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.—
» » »	5,50%	61.—
» » »	6%	59.60
» » »	7%	61.90
COP ss. I	6%	77.90
» ss. II	6%	75.70
» ss. III	6%	74.50
» ANAS '65	6%	59.20
» ANAS '72	7%	61.80
» Dotaz. I	6%	76.—
» Dotaz. II	6%	74 60
» Int. St. 1	6%	74.50
» Int. St. 2	6%	71.50
» Int. St. 3	6%	69 90
» Int. St. 4	6%	69.85
» Int. St. I	7%	68.65
» Int. St. II	7%	68.50
» Int. St. III	7%	68.85
» Int. St. IV	7%	67.45
Ferrovie 1959	5,50%	94.55
» 1960	5%	86.30
» 1961	5%	84.—
» 1965 I	6%	75.80
» 1965 II	6%	76.80
» 1966 I	6%	73.50
» 1966 II	6%	74.80
» 1969 I	6%	68.10
» 1971	7%	69.20
» 1972	7%	69.10
» 1972 II	7%	68.75
Pubbl. Ut.	5,50%	89.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	73.20

TITOLI		15-12
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	78.25
» Ind. ss. C.	7%	81.50
» Ind. ss. D.	7%	77.50
» Ind. ss. E.	7%	76.90
» Ind. ss. F.	7%	75.60
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	—.—
» VII	5,50%	98.10
» VIII	5,50%	95.10
» IX	6%	94.45
» X	6%	91.40
» XI	6%	88.40
» XII	6%	87.10
» XIII	6%	83.50
» XIV	6%	82.10
» XV	6%	82.10
» XVI	6%	80.—
» XVII	7%	78.10
» XVIII	7%	78.60
» XIX	7%	76 30
» XX	7%	74.85
Enel 1965 II	6%	78.—
» 1966 I	6%	74.—
» 1966 II	6%	74.30
» 1967	6%	71.70
» 1968 I	6%	69 25
» 1968 II	6%	69.50
» 1969 I	6%	68.50
» 1969 II	6%	68.30
» 1970	7%	82.20
» 1971	7%	81.10
» 1972/87	7%	77.70
» 1972/92	7%	67.70
» 1973/93	7%	67.20
» 1974 Ind.	8%	115.20
» 1975	10%	93.55
» 1975 II	10%	92.30
» 1974	9%	81.—
» 1975	9%	92.25
» Europa	6%	90.45
E.N.I. '58 vent.	6%	96.50
» '64	6%	94.90
» '65 II	6%	90.25
» '66	6%	88 40
» Gela	5,50%	91.70
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	—.—
» '61	5,50%	97.10
» IV	5,50%	88.40
» V	5,50%	89.30
» VI	5,50%	90 —
» VII	5,50%	99.20
» VIII	5,50%	95.90
» IX	6%	95.05
I.R.I. '67/77	6%	—.—
» '58/78	6%	98.15
» '59/79	5,50%	95.—
» '60/80	5,50%	90.90
» '61/86	5,50%	69.30
» '63/83	5,50%	81.20
» '64/82	6%	85.—
» '65/83	6%	79.50
» Alfa R.	7%	72.90
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	66 15
» C.C. '65	6%	77.95
» C.C. '67	6%	71.—
» C.C. '68 I	6%	69.15
» C.C. '68 II	6%	71 95
» C.C. '69	6%	66.55
» C.C. '71	7%	78.50
» C.C. '72	7%	77.30
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.—
Cred. Fond. conv.	6%	62.30
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	64.50
» » 1987	6%	66.—
» » 1990	6%	69.20
» » 1991	6%	66.90
» » 1992	6%	62.—
» » 1995	6%	64.80
» » 1996	6%	61.90
» » 1997	6%	61.40

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6½%	89.25
» '68/88 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.50
» '67/82	6½%	98.75
B.E.I. '67/82 II	6½%	98.50
» '63/80	6¾%	98.50
» '69/84	7½%	99.50
» '71/78	7¾%	99.50
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/88	8,75%	100.—
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96 50
» '67/87	6½%	94.50
» '67/87	6,5/8%	96.50
» '70/85	8%	110.—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINAN

DATI DELLA BANCA D'ITALIA

BILANCIA ATTIVA: 33 MILIARDI IN NOVEMBRE

ROMA — La bilancia dei pagamenti valutari ha presentato, a novembre, un saldo attivo di 33 miliardi di lire: il dato, ancora provvisorio, è stato reso noto dalla Banca d'Italia. Sale così a 1676 miliardi l'attivo dei primi 11 mesi del 1977. L'avanzo di novembre sale a 185 miliardi se si escludono i rimborsi dei prestiti compensativi. L'indebitamento netto sull'estero delle aziende di credito è aumentato nel mese di 562 miliardi; la posizione sull'estero della Banca d'Italia e dell'ufficio dei cambi è conseguentemente migliorata di 601 miliardi tenuto anche conto degli aggiustamenti di cambio.

Il saldo attivo di novembre è nettamente inferiore agli avanzi di ottobre (868 miliardi), di settembre (331 miliardi), di agosto (1.180 miliardi), di luglio (996 miliardi) e di giugno (384 miliardi). D'altra parte, anche novembre 1976 si chiuse con un consistente attivo della bilancia dei pagamenti: 401,6 miliardi. All'opposto, il periodo gennaio - novembre 1976 fece registrare un disavanzo pari a 1 500,3 miliardi, che scende a 1.251,3 miliardi se si escludono i prestiti compensativi. Bisogna risalire al 1972 per trovare un saldo attivo della bilancia dei pagamenti nei primi 11 mesi dell'anno.

DI MEZZO PUNTO DAL 3,5 AL 3%

Bonn ha ridotto il tasso di sconto

Misure per limitare l'afflusso di capitali esteri

FRANCOFORTE — La Bundesbank ha ridotto il tasso di sconto ed il tasso Lombard ed ha annunciato una serie di provvedimenti che mirano a ridurre l'afflusso di capitali stranieri in Germania. Sempre nel corso della riunione odierna, inoltre, il consiglio della banca centrale tedesca ha deciso di fissare all'8 p.c. l'obiettivo di crescita della base monetaria per il 1978. Il tasso di sconto è stato portato al 3 p.c. contro il 3,5 p.c. precedente mentre il tasso Lombard passa dal 4 p.c. al 3,5 p.c.

Tra i provvedimenti adottati per contenere l'afflusso di capitali stranieri, che entreranno in vigore il 1.o gennaio, vi è l'aumento dei minimi di riserva sui depositi bancari provenienti dall'estero, l'imposizione di un obbligo di riserva al 100 p.c. sui depositi di banche straniere e il divieto di acquisto, per gli stranieri, di titoli a reddito fisso a 2-4 anni. Per i minimi di riserva sulle passività estere delle banche il tasso è stato portato al 20 p.c. contro il 12,75 p.c. precedente per i depositi a vista, mentre per i depositi vincolati il tasso è passato dall'8,9 p.c. al 15 p.c. Sui depositi a risparmio il nuovo tasso è del 10 p.c. contro il 5,65 p.c. precedente.

L'incremento dei depositi per i quali vigerà lo speciale obbligo di riserva al 100 p.c. verrà stabilito in base al livello medio dei depositi nel periodo compreso tra il 16 settembre e il 15 dicembre. Il tasso dell'8 p.c. prefissato per la crescita della base monetaria della banca centrale consentirà una crescita annua del solo 5-7 p.c. della disponibilità monetaria dell'istituto centrale, che comprende circolante e depositi bancari soggetti a minimi di riserva (rettificati in base alle modifiche apportate a tali minimi).

Saipem: due contratti con l'Iran

ROMA — La Saipem, società del gruppo ENI, ha acquisito due importanti contratti in Iran per un valore complessivo di 255 milioni di dollari, con pagamento in contanti. Il primo contratto è stato attribuito alla Saipem — quale capofila e responsabile di un consorzio costituito con le imprese Incisa e Faridam da parte della Nioc, ente petrolifero di stato iraniano per la realizzazione di un gasdotto della lunghezza di 632 km e del diametro di quasi un metro e mezzo. Quest'opera per un valore di circa 183 milioni di dollari.

Il secondo contratto affidato alla Saipem dalla Osco, la società iraniana concessionaria della maggior parte dei giacimenti di idrocarburi del paese, prevede lavori di montaggio ed opere civili di sei stazioni di compressione gas e la posa di 160 km di gasdotti nell'ambito della realizzazione del grande complesso per il trattamento del gas a Marun in Iran. Il contratto ha un valore di circa 72 milioni di dollari. I lavori avranno inizio in febbraio e si protrarranno per circa 16 mesi.

UNA STIMA DEL PRESIDENTE DELL'ENEL ANGELINI

Il ritardo nucleare costa 1500 miliardi

Auspicato lo sblocco del nodo delle localizzazioni delle centrali - Previsioni di sviluppo dell'ente

BARI — *«Oltre 1500 miliardi é l'esborso valutario netto previsto per il nostro paese in conseguenza del ritardo finora accumulato nelle autorizzazioni per le centrali nucleari già approvate a suo tempo dal Cipe». Così il presidente dell'Enel, Angelini, ha esordito a Bari alla terza conferenza regionale per i problemi elettrici della Puglia, aggiungendo, inoltre, che il risparmio valutario tra la produzione di una unità nucleare da 1000 MW e una equivalente produzione termoelettrica con olio combustibile si aggira sui 70 miliardi all'anno.*

Ricordando poi l'impegno del ministero dell'industria circa i problemi dell'energia, Angelini ha auspicato che il recente voto del Parlamento sull'avvio del programma nucleare valga a sbloccare in maniera definitiva il problema delle localizzazioni dei nuovi impianti, ponendo in evidenza la drammatica situazione derivante dai ritardi delle autorizzazioni e sottolineando come la mancata entrata in esercizio nei tempi previsti degli impianti programmati porterebbe infallibilmente a massicci deficit di energia elettrica, irrecuperabili anche perché il ricorso alle importazioni non può che essere marginale.

SECONDO L'«ESPRESSO»

Cosa fatta il divorzio AEG-Zanussi

Il divorzio fra il gruppo tedesco AEG-Telefunken è ora mai cosa fatta. E' quanto sostiene l'«Espresso» in un articolo pubblicato questa settimana. Analizzando le situazioni e i motivi di questo distacco il settimanale sostiene che gli avvenimenti di questi ultimi tempi sembrano smentire la calma che si ostenta sia a Pordenone sia a Francoforte. A sostegno di questa tesi l'«Espresso» afferma che si stanno maturando avvenimenti poco piacevoli: innanzitutto la restituzione da parte tedesca del 25,1 per cento del pacchetto azionario (si tratta di 20 miliardi di lire, che la svalutazione avrebbe ridotto notevolmente) e poi il «blocco» dell'accordo commerciale, che prevede il ritiro da parte dell'AEG di frigoriferi e lavatrici Zanussi per essere venduti sul mercato tedesco con il marchio AEG.

Perché queste decisioni, si chiede il settimanale? Due motivi: primo la difficile situazione economica in cui si trova il «gruppo» tedesco, che, in questi ultimi tempi, sta subendo grosse perdite, e poi, fatto che discende dal precedente, perché, in queste situazioni, si cerca generalmente di eliminare i rami secchi. Per la dirigenza della fabbrica tedesca l'affare Zanussi sarebbe già troppo oneroso e prometterebbe di diventarlo ulteriormente. Da queste considerazioni la decisione di troncare, pur rimettendoci.

Ma l'«Espresso» è certo di avere tr... altre cause, forse di m... Esse si ri-

farebbero particolare situazione d'economia tedesca, all'aument pericoloso della disoccupaz e della conseguente nec di ridar fiato alla produ interna. I dirigenti ted si sarebbero decisi a p ere in una duplice direz soddisfare la domanda d a, sempre alta con la prop roduzione, senza, quindi, rere all'estero, e allargare ortazione, magari verso ssa Italia.

LIRA

Il ... ha ... Esp... vato a... aggior peso.

AL «PARALLELO»

... mercato valutario italiano ... registrato i seguenti cambi ... lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 87-883 franco svizzero 418-425; marco tedesco 400-408.

ROMA: dollaro Usa 880-890; sterlina 1650-1680, franco svizzero 415-418; franco francese 18-187, marco tedesco 407-410.

DOPO L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA NUOV

La Bloch ripa

Mercoledì pomeriggio, nel corso di un'assemblea straordinaria della Calza Bloch di Trieste, la società sorta nel luglio-agosto scorsi per salvare e rilanciare lo stabilimento di Trieste dal fallimento omonimo, sono state prese importanti decisioni: il capitale sociale è stato portato da uno a 150 milioni e l'apporto finanziario sarà assicurato dall'intervento dell'ing. Gino Pini, che diviene presidente e consigliere delegato della società stessa, dal Calzaturificio De Nardi di Conegliano Veneto e dalla Friulia. In particolare l'apporto della finanziaria regionale assommerà a un miliardo e mezzo (un miliardo fornito con mezzi propri e mezzo miliardo ottenuto attraverso la legge regionale n. 22 del 1975).

Decisioni importanti, si diceva, perché esse segnano l'avvio ufficiale dell'azienda. Le prospettive sono abbastanza buone: in effetti la società ha già ottenuto alcuni risultati di indubbio valore, come la concessione da parte del curatore fallimentare della locazione dello stabilimento di Trieste, con la prospettiva di acquisirlo definitivamente entro un periodo di tempo ragionevolmente breve, l'acquisto del marchio, fatto che comporta automaticamente alla società l'esclusiva dell'intera produzione Bloch (uomo, donna e bambino) e la riassunzione di ulteriori 90 lavoratori, con la prospettiva di giungere, nel procedere delle varie fasi di sviluppo, al riassorbimento quasi totale della precedente manodopera. Di fronte a questi successi stanno, tuttavia, alcune difficoltà, maggiore delle quali è, sen... obsolescenza dei ... causata dall'inatt... mancata opera di ... ne nel periodo suc... cessazione di eserciz... trimonio che bisogne... vare, con interventi ...

Nella serata dello mercoledì scorso, a poc... dalla conclusione dell'a... bea straordinaria, i pro... nisti, direzione e maestra... di questa nuova realtà, si... no ritrovati in un locale ... Muggia per farsi recipro... mente una doppia serie di au... guri: stagionali si potrebbe dire, per le prossime feste e quelli relativi a un buon futuro della società. Nell'occasione l'ing. Pini ha voluto fare una breve cronistoria degli eventi che hanno portato all'attuale realizzazione. Egli, innanzitutto, ha ricordato le grandi difficoltà che si sono dovute superare, gli ostacoli, spesso intenzionali, che si sono frapposti. «Basterebbe pensare — ha detto — che fino a lunedì non si era ancora ottenuto il contratto d'affitto dello stabilimento». Dopo aver lanciato un appello alla collaborazione di tutti, e aver affermato che in caso di buon andamento dell'azienda, la partecipazione della Friulia sarà offerta agli stessi operai, l'ing. Pini ha concluso annunciando che, già da lunedì prossimo, alcuni settori dell'azienda riprenderanno a lavorare in pieno.

Ha preso quindi la parola l'assessore regionale S...pper, il quale ha detto che ... speranza per il futuro ... da tre realtà: la cost... della società, l'acqui... marchio e il contratto ... tanza dello stabilime... esiste una parziale ... zione per ...parzi... sunzione delle maestr... sa è presto dimentic... considerazione che, ... le situazione di cris... tore tessile regiona... presa della Bloch è ... segno di un'inversion... denza. L'assessore, s... to quanto importante ... postare una politica ... cio delle esportazioni ... detto di sperare che ... per il rinnovo dei ma... potranno essere reperi... verso istituti di caratt... zionale e regionale. L'a... re ha concluso augura... augurandosi un buon ... per l'azienda. «Ciò avve... si potrà contare sulla ... volontà di riuscita da ... dell'imprenditore, della ... lia e di tutti i lavorator...

A.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	408,35	405,—	407,72
Fiorino olandese	377,24	374,—	377,29
Franco belga	25,92	25,—	25,91
Corona danese	147,03	145,—	146,91
Corona norvegese	166,86	163,—	166,82

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	183,65	180,—	183,65
Dollaro USA	877,05	874,—	877,—
Dollaro canadese	799,50	770,—	799,62
Peseta spagnola	10,75	10,11	10,74
Escudo portoghese	21,80	19,50	21,72
Scellino austriaco	57,02	56,50	56,91
Franco svizzero	421,64	418,—	421,34
Franco francese	182,65	180,—	182,63
Yen nipponico	3,66	3,30	3,66
Lira sterlina	1619,35	1618,—	1619,52
Dracma greca	—,—	21,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,—	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	43-45,20	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,75 p.c. (33,51), nei confronti di tutte le valute 39,33 p.c. (39,42), nei confronti della CEE 45,01 p.c. (45,28). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 42500-44500, sterlina oro (nc) 46500-47500, marengo italiano 40000-42000, marengo svizzero 40000-42000; marengo francese 41000-44000; marengo belga 38000-42000, 20 dollari oro 205000-225000, 100 pesos cileni 90000-100000, 50 pesos messicani 180000-190000, oro 4375-4575, argento 130500-134500, platino 5270.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI donna fissa referenziata per compagnia persona anziana, telefonare dalle ore ... ore 21, telefono 825708. 24274 B

...A cercasi prestaservizi. ...211327. 24371 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
Lire 70 per parola

...A madrelingua tedesco, ...-croato (inglese) eventualmente singolo presenza, ...ra, esperienza, commer... esaminerebbe serie proposte lavoro. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 14 - G, ...0 Trieste. 24342 C

...ATRICE immobiliare plurinale esperienza giovane ...esi. Tel. 811422. 24434 C

...IZZA offresi commessa te...no 812726. 24406 C

...INE disegnatore offresi ...lsiasi lavoro pomeridiano. ...lefonare 797380. 24429 C

...ne con pluriennale esperienza commerciale nonché effettiva conoscenza ed introduzione mercato jugoslavo prevalentemente nel settore tessile esaminerebbe varie proposte di impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49 F 34100 Trieste. 24140 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A. PORTE a soffietto consegna in giornata avvolgibili veneziane ecc. montaggi Ellilux, via Pascoli 22, tel. 790250.

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini. 414244. 24289 CC

A.A. MALOSSI porte a soffietto avvolgibili in plastica tende verticali e veneziane. Applicazioni, forniture e riparazioni a prezzi d'eccezione anche rateali. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975.

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes telefonare 754229. 23356 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608.

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti ceramicati restauri in genere, telef. 200507. 24310 CC

PULITURA montoni pelle tapiro ecc. presso specialista Cattaruzza Giulia 13, tel. 795855, con garanzia. 24259 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine recuperando cianfrusaglie e mobili vecchi. Trasportiamo e traslochiamo mobilio. Tel. 422298 - 410275. 23897 CC

TRASLOCHI Giona montaggio smontaggio mobili imballaggi, deposito, tel. 814319. 22564 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

APPRENDISTA militesente per laboratorio fotografico cercasi. Presentarsi mattina Valdirivo 31. 3775 D

CERCASI lavorante o mezzalavorante parrucchiera. Telefonare 748251 ore pranzo e serali. 24431 D

CERCASI subito per stagione invernale segretaria referenziata. Telefonare 0471-84504. 24302 D

COMMESSO 26.enne ramo abbigliamento esperienza pluriennale referenziato, conoscenza sloveno, valuterebbe richieste anche altri settori. Patentato n. 66996, Fermoposta Romans d'Isonzo. 799 D

FATTORINO Ape per laboratorio pasticceria cercasi La Giuliana via Matteotti 26. T.A. 3773 D

IMPORTANTE azienda commerciale locale cerca impiegato massima serietà pr fatturazione, registri, Iva, registri contabili, conoscenza lingua inglese, età massima trentacinque anni, referenze adeguate. Scrivere a Publikompass cassetta n. 22 G 34100 Trieste. 24422 D

MONFALCONE cercasi operaio per ascensori. Tel. 75118, presentarsi ore 8-8.30 via Duca d'Aosta 17/B. 1098 D

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI locale ex drogheria. Tel. 415022, ore pasti. 24402 I

LORENZA affitta ammobiliato salone matrimoniale cucina bagno poggioli tutti confort 220.000; altro due stanze cucina wc 85.000. Informazioni tel. 734257. 3777 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A. ADRIA Immobiliare, Mazzini 30, telefono 68758, CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata. Gratuita assistenza. 24383 L

CERCASI affitto appartamento per ufficio possibilmente centro. Tel. 211478. 24433 L

CERCO urgentemente appartamentino anche ammobiliato con bagno e riscaldamento. Tel. 64658 orario negozio. 12-12 L

PRONTAMENTE cercasi appartamento in affitto 2 stanze servizi con riscaldamento. Telefonare dalle 8 alle 14 820803. 24368 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

ALLEVAMENTO visoni Timavo. Vi proponiamo uno splendido assortimento di pellicce e giacconi confezionati di tasso marmotta castoro castorino e opossum. Stupendi impermeabili double face. Prima di ogni acquisto visitateci e rimarrete soddisfatti per la qualità e i prezzi. Piazza Libertà 2, Turriaco (Gorizia). 050423 M

OCCASIONE vendesi albero Natale, Presepio, accessori, televisione, piatti muro metallo, cucina gas, cappotti grandi, valige, messaimpiega, scendiletto, telefono 758338. 24227 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. LIBRI vecchi e moderni letteratura storia arte e cultura in genere acquisto prontamente. Telefonare feriali 68525. 24266 N

ACQUISTIAMO soprammobili pianoforti orologi mobili intagliati antichi moderni, telefonare 37872. 24295 N

ACQUISTO quadri stampe tappeti orologi stanze pranzo mobili intagliati, tel. 68808. 24334 N

CIANFRUSAGLIE vecchie radio antiche grammofoni cartoline fotografie orologi bilance lumi lampade medaglie medaglioni porcellane scatolette tabacchiere mobili e soprammobili compero. Telefonare negozio 793972 pasti e festivi 767134. 24387 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AVETE visto le matrimoniali Serenella 1 a L. 795.000. Serenella 2 a L. 1 milione 140.000. Serenella 3 a L. 1.490.000. In vero legno e garantite dieci anni. Ancora soggiorni, salotti a prezzi quasi di omaggio, il tutto in offerta speciale natalizia, da: Serenissima Mobili, via Barbariga 5, Roiano. 050416 NN

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli a prezzi bassi: «POLLI», Grimani 11. 9/12 NN

MOBILI antichi diversi privato vende. Telefonare (0432) 80171 dalle 19 alle 20. 382 NN

COMMERCIALI
O Lire per parola

A. ALTISSIME rotazioni acquistiamo orogento, monete, orologeristiche: realizzerete più, di! GOLDMARKET, via R. 20. 23980 O

ACQUISTASI ..., disimpegno polizze, con Italia 28 primo piano. 24128 O

PULITURA mai antilopi pecari ecc. da con «Preben» garantito indita alla drogheria «Rer Battisti 24. 24259 O

ALIFARI
OO Lire ... per parola

PEPI Pepi Pepi l'eccellente panettone ... pandoro fatto secondo anticetta senese a sole 3200 Ricciarelli Pepi scatola gr. 2800; Asti Martini 1750, ...penè Prosecco 1850, Valdritizze 1950, Asti Bosca 950, ...sky Ballantine's Johnnie ...er 4350. Fundador 2950, ...na 2450, vini del nostro ... riserva Il Castello ...l 1200, cioccolatini Suchard e Mandorlato di Cologna ... a prezzi favolosi. ... Vastissimo assortimento a prezzi convenientissimi in occasione di Natale alla DI.BE.MA. via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, tel. 740485 - 795043 - 418762. 24105 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA G. DUPLICA viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: Autobianchi 111, Fiat 126, 127, 127 Giannini, 850 coupé, 128, 128 familiare, 128 coupé, Spider X 1/9, Ford Escort, Capri, Opel Kadett, Olimpia, Kadett giardinetta, Renault R 6, R 12, Citroen GS 1220 club, Dyane 6, Lancia Fulvia coupé, Sunbeam 1250, 1500 TC, Simca 1000 LS, GLS, Special; 1100 GLS, 1301 Special, 1501, Chrysler 1307 Special, 160. 7-12 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: auto occasioni: Fiat 850 Special, 127, 128, 128 familiare, 124 Special, 125 Special, A. 112, Alfasud, Triumph Spitfire 1300 74, Mini 1000, Cooper 1000, 1300 Dyane 6, Renault 6, Citroen GS 1220, NSU 4, Ford Escort, Capri 1300, Opel Kadett, Simca 1000 LS, GLS, Special 1100 LX, 1100 TI, 1301 S, Chrysler 160, Bagheera 75, Moto 125 77, Leverda 1000, Sunbeam 1300, 1600. 24130 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 70187. 23934 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vedere. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi, via Caboto 24, Trieste.

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via B. Casale 2, telefono 812256

A.A.A. AUTOSALONE FIAT, via F. Severo 65. Prove dimostrazioni su tutta la gamma Fiat, pronta consegna, massime valutazioni vs. usato, omaggi su 128, 131, 128 3 p. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: 500 L 71, 126 73, 127 76 75 72 71, 128 berlina 72 71 70 69, 128 coupé 1100 74, 124 S 72 69, 125 68, 124 Sport 70, Giulia 1300 Super 71 72, VW 1200 L 71, Citroen Mehari 44, Ferrari Dino 246 72, KTM 125, Kawasaki 125 76, Motobi 250 75. Aperto festivi. Visitateci!!! 3738 Q

A.A.A. PAGO bene auto da demolire. Tel. 566671. 24404 Q

A.A. PULLMINO nove posti cercasi telefonare ore pasti 772326. 24423 Q

ALFA 2000 perfetta motore garantito omaggio 4 gomme radiali nuove a scelta vendesi 1.950.000 viale Miramare 1. Citroen, tel. 414167. 24445 Q

ALFETTA 1600 impianto a gas, motore garantito vendesi 4 milioni 550.000 viale Miramare 1. Citroen, tel. 414167. 24445 Q

AUTOAGENZIA FIEGL, strada di Fiume 19, tel. 766880, dispone: 500 L, 126, 128, 128 rally, 128 coupé, 128 3 P, 124 coupé 1600 - 1800, mini 1000, Cooper 1300, Renault R6, Simca 1000, Citroen GS, Peugeot 304 familiare, Dyane 6, Giulia 1300 super, Alfetta 1.8, Lancia 2000 iniezione, Beta 1800, Flavia 2000 LX a gas, KTM 175.

AUTOBIANCHI A-112 1970 unico proprietario vendesi, tel. ore serali 826397. 3782 Q

AUTOMOBILISTI ALT! Prezzo affare batterie prime marche sconto 30% più omaggio candele per la vostra auto. Autoforniture elettrauto Gigi Billa e figli. Tel. 790173. 24333 Q

BATTERIE originali germaniche, prezzo fabbrica concessionario generale Italia, telef. 725345 - 725346. 24316 Q

BMW 518 km 26.000 '77 vendesi con fattura metallizzata, perfetta tel. 0432 759249 12.30-14.30.

CITROEN GS 1220 club completamente revisionata unico proprietario perfetta vendesi concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7-12 Q

CITROEN DS motore garantito vendesi 3.250.000, viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167.

CITROEN D Special 1972 uniproprietario come nuova vendesi, permutasi, rateizzasi Dinoconti F. Severo 124 telefono 775133. 5-12 Q

DAF 69 km 340 automatica radio perfetta vendesi, telef. 414476. 3774 Q

FIAT 127 Giannini anno 1976 come nuova vendesi concessionaria Duplica viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT 128 4 porte fine '70, 3 mesi garanzia vendesi, tel. 828156.

FIAT 128 coupé SL 1100 vera occasione vendesi, concessionaria Duplica viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT X1/9 spider ottima, unico proprietario vendesi concessionaria Duplica viale Ippodromo 2. 7-12 Q

FIAT 126 73 75, Mini 120 L, Abarth 58 HP 73, A 112 E 73, Fiat 124 coupé 73, 124 spider 74, X-19 76, 132 74, A 112 71, Alfetta 1600 74, Alfetta 1800 75 77, Beta coupé 2000, Beta HPE 1600 e 2000, Dyane 6 73, Peugeot 204 71 e Citroen LN 1977. Vere occasioni, vende concessionaria Lancia, via Flavia 55, telefono 820204.

FIAT 128 familiare 1971 come nuova unico proprietario vende, permuta Dinoconti F. Severo 124, tel. 775133. 5/12 Q

GIARDINIERA 500 anno '71 occasione vendesi, tel. 828156. 24448 Q

LANCIA Fulvia coupé 1,3 anno 75 vera occasione vendesi concessionaria Duplica viale Ippodromo 2. 7-12 Q

LANCIA HPE 2000 nuovissima in garanzia condizionamento d'aria vetri azzurrati impianto stereo colore blu vendesi privatamente 1.750.000 meno del prezzo di listino. Bacchelli via Machiavelli 3. T.A. 3763 Q

LANCIA Fulvia HF 1600 72, Alfa Romeo duetto 71, Porsche 914 72, Citroen DS 19 72, Pallas D super 5 73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 70, Mini Mk. 3 70, Volkswagen 411 Variant 72, Simca 1100 Break 72, 1301 74, Renault TL 6. Tel. 231193. T.A. 3712 Q

MOTO Laverda motore gomme nuove vendo 600.000, telefono 828156. 24448 Q

OCCASIONE Fiat 127 fine '73, vendesi anche rate, tel. 828156.

PORSCHE 914 72, BMW 2500 '71, Prinz 600 69, Citroen DS 19 72, Pallas D Super 5 73, Lancia Flavia cabriolet, Giulia 1300 70, Mini MK3 70, Volkswagen 411 Variant 72, Transit Diesel 76, Simca 1100 Break 72, 1301 74, Renault TL 6, tel. 231193. 3628 Q

PRIVATO vende Lancia Beta coupé 1800 agosto '74, aria condizionata, perfetta, telefonare 415640 ore cena.

PRIVATO vende Fiat 125 Special 1970 km 71.000, tel. 231784.

PRIVATO vende Lancia Fulvia Montecarlo 1975 1.o proprietario anche a rate 30 mesi senza cambiali Panauto zona Industriale, tel. 820256. 5/12 Q

PRIVATO vende motocarro ribaltabile Diesel portata q.li 15, tel. 231354. 24407 Q

R5 TL perfetta vendesi 1.950.000 viale Miramare 1. Citroen, tel. 414167. 24445 Q

RANGER Rover '74 permuta rateizza Autosalone Fiat via F. Severo 65. 24345 Q

RENAULT coupé 177 TL vendo ottimo stato gomme nuove, telefonare a (0481) 778765, 60000. 1093 Q

VENDESI Bianchina anno '69, tel. 730476. 24449 Q

VENDESI 124 Sport 54.000 km agosto '75 perfette condizioni, 827543 ore serali. 3772 Q

VENDONSI trattore stradale zavorrato Girelli peso rimorchiabile 400 q.li predisposto per lavoro vagoni ferroviari e rimorchio Adige basso 4 assi gemellati potenziale 300 q.li. Telefonare 811298. 24308 ...

VOLKSWAGEN Golf 1100 3 p. te lusso motore garantito vendesi 3.250.000, viale Miramare 1, Citroen, tel. 414167.

Continua in 16.a pagina

RESI UFFICIALI I MOTIVI DELLA SENTENZA DI CATANZARO

«Pieno credito a Miceli Malizia non è credibile»

«Tutt'altro che estraneo al procedimento principale il tentativo di far luce sulla copertura che si offrì alla fonte Giannettini»

CATANZARO — E' stata depositata la motivazione della sentenza emessa dalla Corte di assise di Catanzaro nei confronti del gen. Saverio Malizia condannato a un anno di reclusione per falsa testimonianza. La motivazione consta di 30 cartelle dattiloscritte nelle quali la Corte suprema spiega le ragioni che hanno portato alla condanna dell'alto magistrato militare.

Nella prima parte della motivazione i giudici si occupano delle dichiarazioni rese da Vito Miceli in merito alla posizione di Guido Giannettini. «Non vi è dubbio alcuno sul fatto che il generale Miceli — si legge nel documento — allo scopo di ricevere un parere tecnico sulla risposta da dare alla richiesta rivoltagli dal giudice istruttore di Milano ebbe a indire una riunione di alti ufficiali... L'esito della discussione fu chiaro. Solo l'ammiraglio Castaldo aveva all'inizio espresso in termini inequivocabili l'opinione di rivelare all'autorità giudiziaria la qualità di Giannettini informatore del Sid. Prevalse l'opinione contraria».

«Le risultanze istruttorie, affermano i giudici, rendono evidente che la parola del generale Miceli sui particolari della procedura da lui seguita prima di opporre il segreto militare al giudice di Milano merita pieno credito».

Passando ad esaminare la posizione invece del gen. Malizia nella motivazione della sentenza si legge: «Le attestazioni dibattimentali del gen. Malizia nella parte in cui egli, pur avendo ammesso di essere stato presente all'inizio della nota riunione del 30 giugno '73 ha detto di non ricordare una circostanza di rilievo che tutti i testi hanno rievocato, cioè l'intento manifestato all'inizio del discorso del generale Miceli di portare il parere degli ufficiali all'esame delle superiori autorità, non sono credibili. Non potevano invero sfuggire in quella sede tecnica — e specialmente al consulente giuridico del ministro — i riferimenti alla questione della competenza a eccepire il segreto.

«La reticenza del gen. Malizia — è detto ancora più avanti nella motivazione — investe un punto assai rilevante per l'indagine dibattimentale ai fini della decisione del procedimento per la strage di piazza Fontana, nella parte in cui è diretta a coprire ogni contatto, anche di semplice carattere informativo, fra i vertici politici e quelli militari sulla "questione Giannettini". E' da tener presente che la strage non è l'unico reato sottoposto all'esame di questa Corte, ma costituisce l'ultimo tragico episodio di tutta una serie di attentati dinamitardi iniziata il 15 aprile '69 e inquadrata, nelle imputazioni del processo, in un'unica strategia terroristica.

E' tutt'altro che estraneo all'oggetto del procedimento principale — rilevano i giudici — il tentativo da parte di questa Corte di far luce completa anche sulle circostanze e sulle persone che ebbero una parte qualsiasi nella procedura di opposizione del segreto militare per la tutela di una fonte informativa così particolare (Giannettini), cioè al fine di accertare compiutamente se e in quali organismi dell'apparato statale siano individuabili complicità, illecite protezioni, pesanti consapevolezze oppure semplici errori di valutazione dei complessi fatti che costituiscono oggetto del procedimento.

Nella motivazione i giudici fanno poi un riferimento alla misura delle difficoltà che impediscono ad alcuni uomini politico di ammettere, rievocare e giustificare precedenti atteggiamenti di riluttanza a concedere alla magistratura la collaborazione richiesta. «Il gen. Malizia — si legge infine nella sentenza — allineato con questi ambigui silenzi, si è rifiutato anch'egli di fornire il suo contributo».

BUONE NOTIZIE DALLA ZONA CONTAMINATA

Con gli alberi la vita a Seveso

Messe a dimora circa 400 piante d'alto fusto Bonificate quasi tutte le case «inabitabili»

MILANO — Seveso: a quanto sembra la diossina se ne è andata da sola. Dalla regione Lombardia, preposta all'opera di decontaminazione, le notizie positive giungono con una certa frequenza; dubbi e perplessità, invece, pare che non esistano, o quantomeno non vengono esternati negli incontri con la stampa.

Ieri l'avv. Antonio Spallino, sindaco di Como e dalla primavera di quest'anno commissario straordinario regionale per la zona contaminata dalla diossina, in una conferenza stampa ha informato che buona parte dei lavori di «ripristino», cioè di bonifica, delle case evacuate l'anno scorso e poi dichiarate riabitabili, sono stati effettuati. I lavori di ripristino esterno sono stati conclusi in 74 edifici, mentre in altri 70 sono stati terminati quelli di ripristino interno. Le operazioni si basano sulla riverniciatura delle pareti e l'accurata pulizia, con sostanze speciali, dei pavimenti e degli infissi. Mobili e suppellettili sono stati sostituiti o, almeno in teoria, decontaminati.

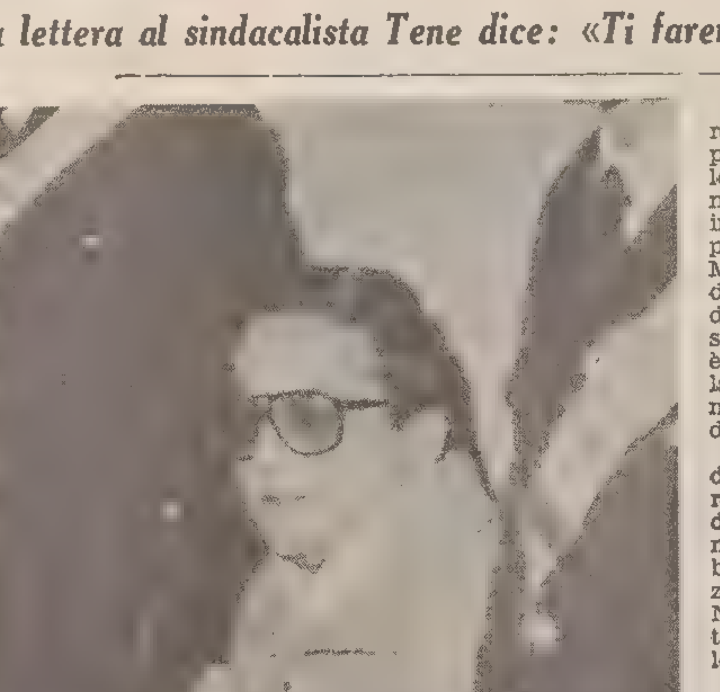
Dei 530 abitanti della zona dichiarata nuovamente agibile, 393 persone, per un totale di 113 nuclei familiari, hanno già fatto rientro nelle proprie abitazioni, o sono in procinto di farlo avendo ottenuto la necessaria autorizzazione.

Sono state messe a dimora circa 400 piante d'alto fusto (gran parte della vegetazione era stata a suo tempo estirpata), e nei prossimi giorni saranno riallacciati i cavi telefonici.

CONTINUA IL PROCESSO PER IL RAPIMENTO DELL'ESPONENTE SOCIALISTA

Minacce in carcere a un imputato del sequestro di Guido De Martino

Una lettera al sindacalista Tene dice: «Ti faremo fuori se parlerai» - E' controllato a vista



NAPOLI — Particolari misure di sorveglianza sono state prese nel carcere di Poggioreale nei confronti di Vincenzo Tene, il sindacalista napoletano imputato nel processo per il rapimento del prof. Guido De Martino, segretario provinciale del PSI. Nonostante il riserbo da parte del direttore della casa di pena, dott. Mario Gioia, è trapelato da indiscrezioni che la cella nella quale si trova Tene è controllata continuamente dagli agenti di custodia.

Le misure di sicurezza sono da mettere in relazione con il recapito a Tene, nelle carceri di Poggioreale, di una lettera minatoria, scritta a mano e imbucata qualche giorno fa nella zona della stazione ferroviaria. Nel messaggio è detto tra l'altro: «Ti faremo fuori, se parlerai».

La lettera è stata consegnata dalla direzione delle carceri al sostituto procuratore della Repubblica, Armando Lancuba, il magistrato che ha svolto l'inchiesta sulla vicenda De Martino e che nel processo in corso rappresenta la pubblica accusa. Vincenzo Tene si costituì in carcere dicendo di essere stato l'ispiratore del rapimento del prof. Guido De Martino su suggerimento di personaggi politici.

Nell'udienza di ieri, due degli imputati, Ciro Luise ed Antonio Limongelli, avevano detto al presidente del tribunale che prima ancora di rapire il segretario provinciale del PSI erano stati rassicurati da Vincenzo Tene sul fatto che alte personalità del PSI erano d'accordo sul sequestro di Guido De Martino. Il presidente del tribunale aveva disposto un confronto tra Limongelli, Luise e Tene, ma questi pallido e con voce tremula aveva risposto: «Non mi sento di rispondere adesso, fatemi andare via».

Mentre Tene in lacrime, veniva condotto fuori dall'aula, Limongelli, parlando con i giornalisti, aveva osservato: «Tene ha ragione di avere paura: uno di noi è già stato accoltellato». Limongelli si riferiva a Mariano Bacio Terracino, imputato nel sequestro De Martino, già ricoverato nell'ospedale «Cardarelli» per un'emorragia interna in seguito ad una coltellata ricevuta all'interno del carcere di Poggioreale.

Parlano ancora i difensori al processo contro i Nap

NAPOLI — E' continuato ieri con le arringhe dei difensori di sette dei 22 imputati, il processo contro i Nuclei armati proletari (Nap) che si sta celebrando davanti ai giudici della terza sezione della Corte di assise di appello del tribunale di Napoli. Tutti i difensori hanno chiesto per i loro assistiti l'assoluzione.

L'avv. Santaniello, che difende d'ufficio Nicola Pellecchia, Enrico Galloni, Franco Salerno e Pasquale Abatangelo, per i quali il sostituto procuratore generale, dott. De Francesco, aveva chiesto, rispettivamente, una condanna a 18 anni, sette anni e tre mesi, tre anni e otto mesi, e quattro anni e sei mesi di reclusione, ha detto: «Signori giudici a quale banda armata hanno partecipato questi giovani? Avevano in tutto 80 pistole e 850 proiettili. Si può parlare di una banda che può fare la rivoluzione? Certamente no».

«Per nessuno di questi giovani che io assisto — ha concluso l'avv. Santaniello — esistono prove. Pensate che la Salerno che, come unica colpa, ha quella di aver armato Fiorentino Conti, che conosceva da appena un mese e 20 giorni, è stata condannata, in prima istanza, a sette anni di reclusione».

MACABRO RINVENIMENTO DI UNA DODICENNE

Bimba trovata morta in un fossato a Roma

I genitori avevano dato l'allarme mercoledì pomeriggio Secondo i primi rilievi sarebbe stata vittima di un bruto

ROMA — Il cadavere di Stefania Guazzarotto, una bambina di 12 anni scomparsa mercoledì pomeriggio dalla sua abitazione, è stato trovato in una marana all'altezza di via Magliana nuova nei pressi del civico 429, non lontano dalla propria abitazione. Nel corso delle indagini fatte dalla polizia subito dopo la denuncia della scomparsa, era stato accertato che la bambina era uscita di casa alle 8 in via dell'Imbrecciata 298 dove abitava coi genitori per recarsi alla vicina scuola di via dell'Impruneta. Da qui era uscita alle 17.30 di mercoledì.

La piccola Stefania Guazzarotto è stata trovata da alcuni ragazzi che giocavano nel prato dove sorge la «Marrana», un fosso colmo d'acqua prospiciente una caserma dei carabinieri al civico 429 di via della Magliana nuova. I giovani visto affiorare il cadavere della bimba sono corsi terrorizzati alla caserma dove ha sede un nucleo speciale dei carabinieri.

I primi rilievi effettuati alla presenza del sostituto procuratore della repubblica dottor Trecapelli, non appena la salma è stata recuperata dalle acque della marrana inducono a pensare che la piccola Stefania Guazzarotto sia rimasta vittima di un brutale delitto. Infatti si è accertato che la salma non presenta sintomi di annegamento: Il corpo non è gonfio come quando la vittima caduta in acqua inghiotte il liquido fino a morirne soffocata. Ciò dimostra che la bambina è stata gettata nella marrana quando era ormai priva di vita.

La salma giaceva bocconi nella pozza d'acqua e sul posto sono state trovate tracce di una profonda contusione all'altezza dell'addome. Mentre il volto, intriso di fango era macchiato di sangue. Gli abiti della bambina erano in disordine: la camicetta e il pullover erano arrotolati sulla vita fino all'altezza del seno mentre i pantaloni si presentano in ordine e abbottonati. S'è un particolare che fa ritenere che l'assassino o gli assassini abbiano trascinato il corpo senza vita della piccola Stefania da un ripiano situato a circa una cinquantina di metri dalla marrana: in questo punto infatti è stata trovata una scarpa della bambina. Gli assassini devono aver afferrato la salma per le braccia e nel trascinarla hanno quasi provocato lo sfilamento delle maniche della maglia e del cappotto che sono state ritrovate sopra le mani.

Gli inquirenti, agli ordini del capo della squadra mobile dottor Masone, del dirigente della sezione omicidi dottor Jovinella, del commissario Ciccone e degli ufficiali dei carabinieri del nucleo investigativo, hanno ricostruito il percorso che la piccola vittima era solita seguire dalla sua abitazione in via dell'Imbrecciato fino a via della Pescaglia, dove si trova la scuola media «Salvatore Di Giacomo» che frequentava.

Stefania Guazzarotto percorreva per tutta la sua lunghezza via della Magliana nuova che imboccava all'incrocio di via dell'Imbrecciato transitando proprio a ridosso di un ponticello che si affaccia sulla marrana nella quale è stata ieri sera trovata cadavere.

Ieri mattina, nel corso delle battute effettuate dalla polizia con l'ausilio dei cani poliziotto, i segugi si sono fermati proprio all'altezza della panetteria senza procedere oltre, fiutando in continuazione nella piazzola e nella strada antistante. E' opinione degli inquirenti che Stefania Guazzarotto abbia accettato proprio in questo punto il passaggio su un'autovettura o su un motorino dello sconosciuto o degli sconosciuti che l'hanno portata via.

UN'ALTRA RAGAZZA scomparsa da casa

ROMA — Un'altra ragazza romana è scomparsa da casa mercoledì in circostanze non ancora chiarite. Si tratta della 13.enne Antonella Speri che abita coi familiari in via San Tommaso D'Aquino 90. Era uscita di mattina alle 8 per recarsi a scuola (frequenta la seconda media dell'istituto Cesare Abba alla circonvallazione Trionfale), ma da allora nessuno l'ha più vista. A scuola non è andata, e vane sono rimaste le ricerche fatte dalla famiglia prima, e dalla polizia dopo la denuncia presentata dal padre della giovane verso le 20 di mercoledì. Le due bimbe, Stefania Guazzarotto e Antonella Speri, non si conoscevano.

SENTENZA D'APPELLO A BOLOGNA CONTRO IL COMMANDO EXTRAPARLAMENTARE

Pressoché invariate le pene agli uccisori di Lombardini

La tragica sparatoria in cui il carabiniere perse la vita precedeva un «esproprio» ad Argelato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Tutto sommato le pene di primo grado, in corte d'assise, per l'omicidio del brigadiere dei carabinieri Andrea Lombardini, sono state confermate anche nel processo d'appello. I giovani aderenti alla sinistra extraparlamentare, componenti il commando che uccise il sottufficiale, erano stati condannati complessivamente a 138 anni. Stavolta, per gli imputati, responsabili della tragica sparatoria avvenuta ad Argelato, nella «bassa» bolognese, il 5 dicembre 1974 nella fase preparatoria di una rapina a un portavalori di uno zuccherificio, il procuratore generale aveva chiesto due ergastoli e altre condanne per complessivi 166 anni. La corte, dopo sette ore di camera di consiglio, si è invece così espressa:

Ernesto Rinaldi condannato a 26 anni di reclusione (in primo grado: 28 anni), Franco Franciosi a 24 (22 in primo grado) Stefano Cavina a 19 e Claudio Vicinelli a 18 (identica pena per entrambi in primo grado), Stefano Bonora a 17 (15) la latitante Marzia Lelli a 16 (15) e Claudio Bartolini a 14 (19). Vicinelli e Bonora dovranno inoltre pagare una multa, ciascuno, di mezzo milione di lire; tutti gli altri, di trecentomila lire. Degli imputati minori, oltre alla riconferma della condanna ad un anno e quattro mesi per Renzo Franchi (a piede libero) si è avuta come in primo grado l'assoluzione con formula piena per Sergio Morandini, Alessandro Bernardi e Maurizio Sicuro e l'assoluzione per insufficienza di prove per Giorgio Solbiati, Maria Bruschi, Domenico D'Orazio e Francesco Passera. Infine l'insegnante svizzero Gian Luigi Galli, che aiutò alcuni imputati a fuggire oltre confine, si è visto riconfermare la condanna ad un anno e sei mesi con la condizionale. Gli imputati ricorreranno in Cassazione.

«Avvelenati dal soggiorno nelle carceri speciali», come ha detto uno dei difensori, gli imputati, dopo la lettura, nella seconda seduta del processo, del «proclama» di ricusa degli avvocati di fiducia, sono rimasti sempre assenti dall'aula, rifiutando il «colloquio con la giustizia borghese». Presenti invece, come ieri al momento della sentenza, diversi genitori, col volto affranto dal dolore: testimoni di una vita integerrima, trascorsa nelle privazioni e nei sacrifici per l'educazione dei figli.

Nell'aula, al termine del dibattimento, risuonava ancora l'eco delle conclusioni del procuratore generale e della difesa. Così in sintesi il primo rivolto ai giudici: «Questi imputati non faranno certo la storia con le loro imprese da banditi: non sono novelli partigiani, come credono, ma barbari. Non rappresentano alcuna cultura né alcuna ideologia degne di tale nome. La sentenza nei loro confronti deve essere un severo monito anche per chi crede che la rabbia criminale possa distogliere i cittadini dal rispetto della legge». D'altro lato i difensori: «Giudicateli per quello che hanno realmente commesso. Non lasciatevi fuorviare dagli aspetti pseudopolitici o dall'esigenza di ripristinare l'imperio della legge in un momento così travagliato. Non fatene dei martiri, né dei dannati».

Sulle tesi della rapina o della prova generale di questa, accusa e difesa hanno cercato di delineare come l'«esproprio proletario» si trasformò in delitto. Fu opera di «un gruppo organizzato, consapevole nell'intenzione di usare le armi» ha sostenuto l'uno. Di «un clan di sbandati» hanno indicato gli altri.

Silvano Stella

SCIOPERO DELLA FAME dei detenuti a Genova e Firenze

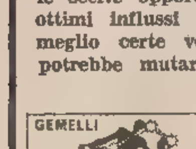
GENOVA — E' proseguito anche ieri lo sciopero della fame dei detenuti del carcere di Marassi, iniziato mercoledì «ai fini di sollecitare adeguati provvedimenti affinché le condizioni di vita all'interno delle carceri — informa un comunicato dei detenuti stessi — vengono umanizzate».

In seguito allo sciopero della fame dei detenuti maschi, fra i quali sono i cucinieri che non si sono recati al lavoro, sono state costrette ad aderire anche le donne che ieri non erano state coinvolte.

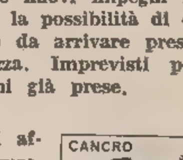
Sciopero della fame anche alle «Murate» di Firenze, in segno di solidarietà con analoghe iniziative prese in altri istituti. Fra i motivi dello sciopero l'immediata applicazione dell'amnistia; la smilitarizzazione degli agenti di custodia; l'abolizione delle «supercarceri»; l'applicazione totale della riforma carceraria.

Le iniziative si stanno svolgendo nella massima tranquillità e non si registrano ritorsioni nei confronti di quei detenuti che non aderiscono allo sciopero.

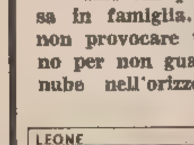
OROSCOPO DI OGGI



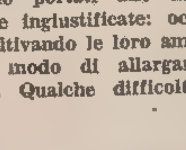
PER gli uomini l'odierna sarà una giornata piuttosto strana, piena di incertezze, di slanci e ripensamenti. Un recente incontro di carattere sentimentale turberà la serenità nel lavoro delle donne rendendole distratte. Fare attenzione alle critiche di una parente.



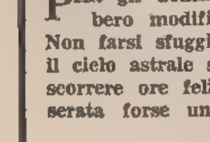
IN amore i giovani si troveranno di fronte a molte incognite ma l'esperienza li aiuterà a fare le scelte opportune. Per le donne giornata sotto ottimi influssi astrali: potranno sistemare per il meglio certe vecchie pendenze. Un fatto nuovo potrebbe mutare molte cose.



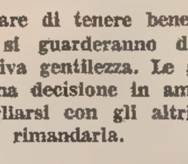
GLI uomini dovranno liquidare in giornata gli affari in corso, perché nuovi impegni li attendono. Le donne avranno la possibilità di orientare la loro vita in modo da arrivare presto al successo. Occorre oculatezza. Imprevisti potrebbero far cambiare decisioni già prese.



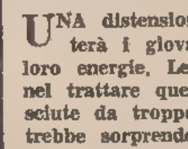
GLI uomini allacceranno nuove relazioni di affari che presto daranno i loro frutti. Sorpresa in famiglia. Le donne dovrebbero cercare di non provocare turbamenti nella persona che amano per non guastare il rapporto stabilito. Qualche nube nell'orizzonte sentimentale.



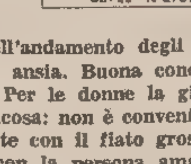
GLI uomini oggi saranno portati alle depressioni e alle malinconie ingiustificate: occorre saper reagire. Le giovani coltivando le loro amicizie intellettuali troveranno il modo di allargare la cerchia dei loro interessi. Qualche difficoltà di natura economica.



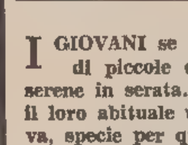
PER gli uomini gli avvenimenti odierni potrebbero modificare l'andamento dei loro affari. Non farsi sfuggire buone occasioni. Per le donne il cielo astrale sarà molto sereno e potranno trascorrere ore felici nell'intimità della famiglia. In serata forse una notizia tranquillizzante.



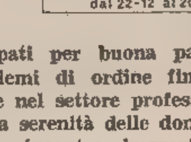
GLI uomini dovranno cercare di tenere bene in mano la situazione e si guarderanno dalle persone che ostentano eccessiva gentilezza. Le giovani che devono prendere una decisione in amore dovranno farlo senza consigliarsi con gli altri e, se non sono sicure di sé, rimandarla.



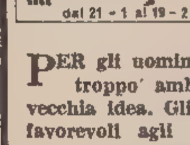
UNA distensione nei rapporti sentimentali aiuterà i giovani a impiegare più utilmente le loro energie. Le donne dovranno usare prudenza nel trattare questioni delicate con persone conosciute da troppo poco tempo. Una decisione potrebbe sorprendere tutti.



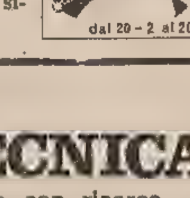
QUALCHE contrattempo nell'andamento degli affari terrà gli uomini in ansia. Buona conclusione di questioni familiari. Per le donne la giornata si presenta piuttosto faticosa: non è conveniente giungere alle ultime battute con il fiato grosso. Ci vuole più comprensione con la persona amata.



I GIOVANI se riusciranno ad appianare una serie di piccole difficoltà trascorreranno ore molto serene in serata. Le giovani se sapranno mantenere il loro abituale umore avranno una giornata positiva, specie per quanto riguarda il lavoro. Una serata distensiva vi porterà un po' di gioia.



GLI uomini saranno occupati per buona parte della giornata da problemi di ordine finanziario. Qualcosa di spiacevole nel settore professionale non riuscirà a turbare la serenità delle donne. Buone nuove in arrivo. Un incontro imprevisto vi farà piacere.



PER gli uomini sarà bene rimandare un progetto troppo ambizioso e insistere invece su una vecchia idea. Gli influssi astrali per le donne sono favorevoli agli incontri importanti. Nuova conoscenza in vista. Miglioramenti decisivi per la situazione familiare.

ERANO DESTINATE AI 3000 DIPENDENTI DI POMIGLIANO

Rapinate le «tredicesime» all'Aeritalia: 700 milioni

Arrestato uno dei sette banditi mentre fuggiva con un furgone

NAPOLI — Le «tredicesime» di 3000 dipendenti dell'Aeritalia di Pomigliano D'Arco sono state rapinate da un commando di banditi mentre erano in corso le operazioni di pagamento. Il bottino ammonta a 700 milioni di lire. Uno dei banditi è stato arrestato subito dopo dai carabinieri.

Alle 14.30 un furgone 1100 Fiat di colore giallo, seguito da una Fiat 125 targata Latina, hanno fatto ingresso nel recinto dello stabilimento aeronautico, ove in quel momento erano al lavoro circa 2000 persone. Dai due automezzi sono scesi sette banditi armati di fucili a canne mozze e di pistole e col viso coperto. Tre di essi si sono diretti all'ufficio cassa mentre gli altri sono rimasti fuori a tenere a bada, con la minaccia delle armi, gli operai che stavano in fila per ritirare la tredicesima. Uno dei banditi, munito di un grosso martello, ha spaccato i vetri dell'ufficio cassa, è entrato e, poi, insieme ai suoi complici, ha fatto razzia delle buste paga.

Prima di darsi alla fuga i banditi hanno sparato numerosi colpi d'arma da fuoco in aria, provocando panico generale fra i presenti, alcuni dei quali sono stati colti da choc ed altri hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari per contusioni riportate nella confusione che si era determinata. I banditi con i due automezzi sono fuggiti verso Acerra.

I carabinieri si sono dati subito alle ricerche dei banditi e, a pochi chilometri da Pomigliano, sulla strada che conduce a Casalnuovo, una gazzella ha incrociato il furgone sul quale vi era un solo bandito che, in un primo tempo, aveva tentato di fuggire, ma successivamente, in seguito ad alcuni spari a scopo intimidatorio dei militi, ha desistito. Si tratta di Stefano Reccia, macellaio, 27 anni, da Casale Di Principe, al quale dell'ingente bottino erano toccati soltanto 3 milioni e mezzo di lire che sono stati trovati sul furgone dentro una cassetta.

Il Reccia ha subito delle lievi contusioni e, interrogato dai carabinieri, ha affermato, almeno per il momento, di non conoscere bene i complici e di essere stato contattato per compiere la rapina da alcuni personaggi in un night club del centro di Napoli.

Mentre il Reccia veniva condotto alla caserma di Pomigliano, alcuni operai dell'Aeritalia hanno tentato di forzare il cordone dei carabinieri per aggredirlo. Complessivamente le persone che hanno dovuto far ricorso alle cure dei sanitari o per choc o per contusioni sono otto.

TRE ROMANI UCCISI da una stufa a gas

L'AQUILA — Tre giovani romani, sono morti avvelenati nel sonno dalle esalazioni di una stufa a gas liquido. E' accaduto in una casa di Cese di Preturo, un piccolo centro vicino all'Aquila, dove i tre si erano recati da Roma, per trascorrere una giornata sulla neve.

I tre avevano in programma per ieri di andare a sciare a Campo Felice. Li ha trovati moribondi ieri la zia di uno di loro, la quale ha dato l'allarme. Sull'ambulanza dei vigili del fuoco dell'Aquila, sono stati sottoposti alla respirazione artificiale, ma sono spirati durante il tragitto all'ospedale. Dai primi accertamenti, pare che la stufa durante la notte si sia spenta e che di conseguenza il gas sia uscito dalla bombola avvelenando i tre giovani addormentati.

CRONACHE SPORTIVE

UN TERZETTO DI RAGAZZE FELICI



Madonna di Campiglio — La vincitrice Hanni Wenzel, cui fanno da damigelle la svizzera Morerod e l'austriaca Kaserer, esulta sulle nevi trentine (Telefoto Upi)

IL FONDO RECUPERATO AL MARE ACCOGLIERA' CAMPI SPORTIVI

STA PER TOCCARE TERRA IL PROGETTO DI BARCOLA

Raggiunto un accordo fra Consulte, Ente Porto e comitato di gestione

Si è sensibilmente schiarito l'orizzonte circa la possibilità di destinare a impianti sportivi il terrapieno di Barcola, quello che da oltre il bagno ferroviario si estende fino al Circolo Canottieri Saturnia. Le consulte riunite di Roiano e Gretta hanno infatti approvato la concessione da parte dell'Ente porto alle società del consorzio del terreno interessato agli impianti mentre dal canto suo l'Ente porto ha concesso il nulla osta per la costruzione degli stessi impianti sul terrapieno. L'uso del terreno avverrà a carattere precario, ossia il permesso sarà rilasciato di anno in anno.

L'area complessivamente interessata è di oltre 18 mila metri quadrati, che saranno lottizzati in quattro parti. Un lotto di metri quadrati 12.240 sarà riservato al calcio, per la costruzione di un terreno delle dimensioni di metri 110 per 70 e di un campo di allenamento di circa 50 per 40 metri; 4200 metri quadrati sono stati riservati al Cral dell'Ente porto, per la costruzione di campi di bocce e di altre attività sportive tipiche del dopolavoro; 2360 metri quadrati sono messi a disposizione della società Velica Barcola Grignano, per la sistemazione di ormeggi nautici. Infine una piccola superficie è riservata a una società velica della minoranza etnica denominata Sirena.

Le realizzazioni saranno curate da ogni «gruppo» per proprio conto. Per quanto riguarda il calcio, sono già disponibili 25 milioni stanziati dalla Regione, mentre dovranno perfezionarsi gli atti relativi alla licenza di fabbrica da parte del Comune e il rilascio della concessione per la costruzione da parte dell'Ente porto. Il campo del calcio costerà comunque 105 milioni, per cui c'è la necessità di reperirne altri 80. C'è un consorzio che dovrà occuparsi dell'opera; esso fa capo alla Stock, ma il comitato di gestione comprende Stock, Roianese e Gretta, un rappresentante della Consulta civica e un rappresentante del comitato per i campi della Federcalcio. Probabilmente entrerà nel comitato anche l'Edile Adriatica.

Qualche novità ci è stata segnalata dal consigliere regionale Galliano Donadel, della commissione campi sportivi, in relazione al campo di Sant' Andrea già dei CRDA. Il sindacalista Burlo, in un recente incontro a Roma, ha avuto assicurazioni che è stato presentato un progetto per un campo dalle dimensioni regolari da realizzare nell'area interessata. In attesa di ulteriori promettenti sviluppi della faccenda, probabilmente (è nostra opinione) si cercherà di anticipare i tempi, studiando le possibili soluzioni per la realizzazione dell'opera.

D. d. R.

La Tris ad Agnano

Dopo una lunga parentesi dedicata al trotto, la Tris ritorna al galoppo con il Premio Cabaña che si corre all'ippodromo di Agnano. Sui 1600 metri in pista grande saranno diciassette i purosangue a darsi battaglia in un handicap abbastanza incerto, nel quale comunque i cavalli situati nell'alta scala dei pesi sembrano i più accreditati per la vittoria. Specialmente Flying Cheetah (Sergio Fancera in sella) dovrebbe essere un autorevole candidato al successo, ma anche Pratile, Geoide e il «top weight» Ballyhoo possono concorrere con fondate ambizioni.

I nostri favoriti. Pronostico base: 2 Flyng Cheetah. 3 Pratile. 5 Geoide. Aggiunte sistemistiche: 1 Ballyhoo. 13 Serena da Rio. 14 Tricesimo.

U.S.T., PORDENONE, GORIZIANA E BREGANZE DI SCENA

Si onora il nome di Cergol nel quadrangolare di hockey

I quadri delle compagini in lizza - Il congedo di Pino Prinz

Domenica avremo al Palasport di Chiarbola il trofeo Mario Cergol di hockey a rotelle, giunto alla seconda edizione. La prima ebbe luogo il 5 e 6 gennaio 1976 ed in quella occasione le rotelle fecero la comparsa ufficiale al Palazzetto dello sport.

Vinse il Monza davanti al Pordenone, terza fu la Triestina, quarto il Giovinazzo. Questa volta non ci saranno né monzesi, né pugliesi del Giovinazzo; al loro posto, dopo alcune ed inspiegabili rinunce, come quelle del Novara e del Monza stesso, avremo il Breganze e la Goriziana. Il quadro sarà completato da Pordenone e UST Renana.

Il gruppetto delle quattro concorrenti è assortito. Il Pordenone (25 punti in campionato) è stato secondo dietro agli scudettati novaresi (28 punti). Lo stesso Pordenone, che si avvale dei triestini Fonzari e Kalik, ha sfiorato la conquista dell'11.a edizione della Coppa Italia, venendo però eliminato dal Giovinazzo nei quarti di finale. Al «Cergol» i pordenonesi avranno tra i pali il nuovo arrivato Fontana, ma mancheranno del portoghese Virgilio e di Sbalchiero il quale, dalla pista è passato alla panchina al posto di Francesco Sicignano. Non conoscendo le cose in casa del Breganze, il Pordenone può apparire quale candidato maggiore ad iscrivere il proprio nome sulla piastra di marmo del trofeo uscito dalle mani dello scultore Enzo Mari. Se avessero disposto di Virgilio e Sbalchero, i pordenonesi sarebbero partiti quasi senza rivali.

Invece il trofeo è tutto da giocare. Il Breganze è una incognita, ma nelle sue file militano giocatori come Rizzitelli (22 gol), Maculan (14), Cerato R. (9) e Pallaro (6). Il Breganze viene da una contrastata crisi tecnica.

Terza partecipante la Goriziana. Avrà i suoi bravi «oriundi». Ci saranno Perok accreditato di 25 gol, sesto posto nella speciale graduatoria, Bruno Martellani e Paolo Sicignano con 11 gol, e poi gli autentici isontini, Brandolin con 11 gol e neo europeo juniores (anche nel Pordenone avremo l'altro azzurrino regionale, il difensore Kossler) e Fraley, un difensore con 12 segnature, ma avremo in compenso un altro triestino, Cartago, già del Ferroviario.

E poi Pino Prinz. Nell'occasione darà l'addio definitivo all'attività agonistica: nel 1978 non potrà più calcare le piste per raggiunti limiti d'età. Sarà un uscire dalla scena hockeistica in punta di piedi, un addio patetico, perché Pino è stato — e non è un mistero che svegliamo! — forse l'allievo prediletto dell'uomo che domenica andremo ad onorare per la seconda volta. Dopo oltre vent' anni a Prinz spetteranno gli applausi più cordiali anche se dovesse stare in panchina a fare la riserva.

Infine l'UST Renana. Attualmente dispone di una rosa di 14-15 giocatori, compresi i Lussi e i Samez. Presenterà i due nuovi arrivati Flavio e Pietro Schinaia provenienti dal Ferroviario. L'allenatore Martellani avrà difficoltà di... crescita in fatto di uomini disponibili. Rientreranno tra l'altro Pockay e Burolo, assenti al «Naccari», vinto dagli alabardati. Martellani avrà difficoltà a fare certe scelte: non ha importanza. Domenica onoreremo tutti Mario Cergol ed anche coloro che staranno in panchina avranno di che soffrire pensando al grande assente.

Bruno Ive

MESSE IN FILA LE FAVORITE NEL GIGANTE FEMMINILE DI COPPA DEL MONDO

VITTORIOSA HANNI WENZEL FESTEGGIA IL SUO COMPLEANNO

Claudia Giordani ha disputato soltanto la prima manche per provare la caviglia infortunata

MADONNA DI CAMPIGLIO — I 21 anni compiuti ieri l'altro da Hanni Wenzel sono stati festeggiati nella maniera più bella con la vittoria di ieri nel gigante di Madonna di Madonna di Campiglio, prova passata al centro trentino dopo che Bormio non aveva potuto ospitare la gara per mancanza di neve.

Figlia d'arte, sorella di Andreas, uno dei migliori slalomisti del mondo, e della più giovane Petra, la ragazza del Liechtenstein ha costruito la vittoria nella seconda manche, dove ha ottenuto il secondo tempo assoluto giostrando ottimamente tra i pali di porta e nel cambiamento di piano. L' avversaria da battere era la tedesca Epple, in testa dopo la prima manche, però quarta alla fine della gara, tradita dalla neve allentata in alcuni punti della pista del caldo sole.

E' stata questa anche la causa del rallentamento di marcia delle altri grandi, che pure si sono tenute a livelli pari al loro rango come Monika Kaserer, la svizzera Morerod e Annemarie Moser Proell.

Quanto alle azzurre, per Claudia Giordani il gigante non ha avuto significato agonistico, ma è servito unicamente a provare la condizione della caviglia destra dopo l'infortunio in terra francese.

«Mi sono iscritta al gigante all'ultimo momento — ha detto la Giordani — sperando in un numero di pettorale basso nella prima manche. Mi è andata bene, sono partita quarta. Se prendevo un numero superiore al 10 non sarei stata al via neppure nella prima discesa. Il risultato della prova è comunque il fatto che la caviglia mi fa ancora male». Mario Cotelli conferma: «Ho osservato Claudia dai bordi della pista, a metà percorso. Teneva abbastanza rigida la gamba destra. E' chiaro che le fa ancora male».

Per le altre azzurre c'è da dire della sfortunata Wilma Gatta, caduta nella prima manche dopo l'intermedio in un punto dove la neve era allentata. Onorevole è stata invece la prestazione di Daniela Zini, arrivata 29.a nonostante il pettorale col numero 58. Discrete anche le prove di Mariarosa, Quario e Cinzia Valt. Tea Gamper e Wanda Bieler sono invece uscite di pista nella seconda manche.

Nel clan azzurro i pensieri restano intanto comunque sempre legati alla crisi della squadra maschile. Mario Cotelli respinge sdegnosamente ipotesi drammatiche: «Non mi sogno neppure di dare le dimissioni».

CLASSIFICA SLALOM GIGANTE

1) Hanni Wenzel (Lic) (1'31"63 + 1'30"50) 3'2"13; 2) Monika Kaserer (Au) (1'31"82 + 1'30"76) 3'2"68; 3) Lise Marie Morerod (Svi) 1'32"58 + 1'30"31) 3'2"89;4) Marie Epple (Rft) (1'31"48 + 1'31"77) 3'3"25; 5) Anne Marie Moser Proel (Au) (1'32"39 + 1'31"1) 3'3"40; 6) Lea Soelkner (Au) 3'4"39; 7) Fabienne Serrat (Fr) 3'4"82; 8) Marie Therese Nadig (Svi) 3'4"96; 9) Becky Dorsey (USA) 3'5"20; 10) Cindy Nelson (USA) 3'5"28; 29) Daniela Zini (It) 3'12"27; 32) Cinzia Valt (It) 3'12"73; 33) Maria Rosa Quario (It) 3'12"95.

Classifica Coppa del Mondo femminile

1) Hanni Wenzel (Lic) punti 53; 2) Lise Marie Morerod (Svi) 40; 3) Monika Kaserer (Au) 38; 4) Annemarie Moser Proell (Au) 36; 5) Marie Therese Nadig (Svi) 31; 7) Perrine Pelin (Fr) e Lea Soelkner (Au) 25; 9) Fabienne Serrat (Fr) 24; 10) Monika Bader (RFT) 15.

Riunione consiglio regionale del CONI

Martedì 20 dicembre alle ore 18.30 nella sala riunioni del CONI in via del Teatro 2 è convocato il Consiglio regionale del CONI. Sarà trattato il seguente ordine del giorno: relazione del delegato regionale; rapporti con la Regione Friuli - Venezia Giulia; commissione organizzazione periferica; dirigenti periferici nel CONI; Giochi della gioventù 1978; varie ed eventuali.

NON GIOVANO ALLA TRIESTINA I RADUNI PER RAPPRESENTATIVE

Franca è tornato da Busto con una contrattura muscolare

Se non si rimetterà in sesto sarà Marcato a rimpiazzarlo a Verona

La Triestina dovrà probabilmente rinunciare a Franca in occasione della partita di domenica a Verona contro l' Audace. Il centrocampista è rientrato da Busto Arsizio, dove aveva preso parte all'allenamento della rappresentativa del girone «A», con una contrattura muscolare alla gamba destra. Franca, che ha confermato anche mercoledì di attraversare un ottimo periodo di forma, risultando fra i migliori in campo, dovrà rimanere a riposo per un paio di giorni. Il medico sociale dott. Pistan ha ordinato al giocatore quattro giorni di inattività, ma Tagliavini spera in un recupero in extremis.

Nell'allenamento a due porte di ieri pomeriggio, che i titolari hanno effettuato a Valmaura incontrando la formazione degli allievi, dopo una decina di minuti si è fermato il centravanti Dri. L'attaccante lamentava le conseguenze di una botta subita il giorno precedente in allenamento e Tagliavini, per non correre rischi, ha preferito farlo rientrare negli spogliatoi. Dri comunque dovrebbe recuperare in tempo per la gara di domenica.

L'unica incognita, per quanto riguarda lo schieramento che verrà opposto all'Audace, è quella di Franca. Scontato il rientro di Mitri con la maglia numero quattro, nel caso in cui Franca non fosse in grado di scendere in campo il suo posto verrebbe preso da Marcato. La Triestina quindi dovrebbe presentarsi con questi giocatori: Bartolini; Fontana, Berti; Mitri, Lucchetta, Salvadori; Andreis, Trainini, Dri, Franca o Marcato, Marcolini.

Gli alabardati rifiniranno nel pomeriggio la preparazione e quindi Tagliavini diramerà la lista dei convocati.

SPORTIVI DELL'ANNO

Niki Lauda e Rosemarie Ackermann sono i personaggi sportivi dell'anno, votati dai giornalisti sportivi europei dell' Associated Press. Alle spalle dei due vincitori si sono classificati due sciatori: Ingemar Stenmark e Lise Marie Morerod.

L'Hurlingham a Perugia al torneo a quattro

L'Hurlingham sarà oggi a Perugia, dove prenderà parte a un torneo che vedrà in lizza, oltre ai neroverdi, Cinzano, Perugina Jeans e Sapori. Nella prima gara eliminatoria la squadra di Petazzi affronterà, alle ore 22.30, la Perugina Jeans. Le finali verranno disputate domani.

«Questo torneo — ha detto Petazzi — servirà a mantenerci in forma in vista del difficilissimo incontro con l'Althea e per conoscere delle squadre che potremmo ritrovare nella seconda fase di campionato. E' importante conservare lo stesso ritmo delle partite di serie A 2 e giocare il più possibile per fare ulteriori miglioramenti».

Il tecnico neroverde potrà contare sull'intera «rosa», compreso Zorzenon, che si è allenato assieme ai suoi compagni e che ha una gran voglia di giocare. A Perugia sarà presente anche il Giovane Cuk, che, da tempo si prepara con la prima squadra.

BASKET: REAL MADRID

Gli spagnoli del Real Madrid hanno nettamente battuto per 116-77 (54-38) la Jugoplastica di Belgrado, in una partita valida per la Coppa dei campioni di pallacanestro.

Regionale giovanile

I due maggiori campionati regionali di calcio hanno ripreso a pieno il loro cammino. Gli allievi sono ritornati in campo dopo la sosta per gli impegni delle rappresentative di Comitato mentre i giovanissimi sono stati sottoposti ad un vero e proprio «tour de force» con la disputa di due gare in quattro giorni.

ALLIEVI

La Pro Gorizia, costretta per la prima volta a cedere un punto alle avversarie (ha impattato a Cervignano), ha ora tre punti di vantaggio sul Monfalcone che ha nettamente battuto lo Zaule. Il San Giovanni, assicurandosi il derby con la Triestina, è balzato al terzo posto mentre gli alabardati sono stati avvicinati da Rozzol e CMM San Michele.

Classifica: Pro Gorizia p. 23; Monfalcone 20; San Giovanni 17; Triestina 15; Rozzol e CMM San Michele 14; Sangiorgina e Pro Cervignano 12; Manzanese 11; Isonzo Turriaco 9; Ponziana 8; Zaule e Vermegliano 4; Stock 3.

Le partite di domenica: Pro Gorizia - Monfalcone, Ponziana - Pro Cervignano (Fossalon, ore 10.30), Triestina - Rozzol (Guardiella, 10.30), Sangiorgina - San Giovanni, Manzanese - Stock, C. M.M. San Michele - Isonzo Turriaco, Zaule-Vermegliano (Aquilinia, 10.30).

GIOVANISSIMI

Udinese e CMM San Michele, che staccate fra loro di un punto fanno l'andatura, hanno collezionato altre due vittorie confermandosi così le squadre da battere. Solo il Ponziana è riuscito a tenere il passo delle battistrada; i biancocelesti hanno battuto prima il Pro Fagagna e quindi in trasferta il Ronchi. La Triestina ha compiuto un mezzo passo falso nel derby con l'Esperia Pio XII di giovedì riscattandosi ampiamente nell'incontro di campanile disputato domenica contro il Rozzol.

Le partite di domenica: Costalunga - Ronchi (San Sergio, 10.30), C.G.S. - C.M.M. San Michele (via Alpini, 10.30), Esperia Pio XII - Pordenone (viale Sanzio, 10.30), Rozzol - Sangiorgina (Basovizza. 10.30), Cordenonese-Triestina, Udinese - Fontanafredda, Pro Fagagna - Pro Gorizia, Ponziana - Aurora (PN) (Campanelle, 10.30).

RECUPERO PRIMAVERA

Milan-Triestina 4-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 15' Minoia, al 35' Cardinaletti; nel s.t. al 15' Baresi, al 40' Cardinaletti.

MILAN: Vettore; Minoia, Cancian; Cardinaletti, Presotti, Baresi; Valentinuzzi, Cerrone, Gaudino, Doldi, Salvadori.

TRIESTINA: Bisioli; Schiavon, Cheber; Zanutel, Schiraldi, Clemente; Clereani, Scarel, Rossi, Varglien, Milanese. Pisani.

ARBITRO: Benazzoli di Bassano

MILANO — Un Milan «utile» e autoritario ha inferto una sonora sconfitta ad una Triestina apparsa irriconoscibile e nervosa. Passati subito in vantaggio dopo un quarto d'ora, grazie ad uno splendido colpo di testa di Minoia, che sfruttava abilmente un cross proveniente dalla destra, i rossoneri, ben registrati a centro campo con Cerrone e Doldi, e insidiosi in avanti con il battagliero Gaudino, non avevano difficoltà ad imporre il loro gioco, ripetendosi al 35' con Cardinaletti su punizione.

Chiuso il primo tempo con due reti al passivo, gli alabardati rientravano in campo pronti a ribaltare le sorti in loro favore, minacciando ripetutamente con il solito Rossi lanciato in contropiede la porta difesa da Vettore. Il nervosismo però si acuiva e al 10' del secondo tempo Schiraldi rimediava l'espulsione per un inutile fallo di reazione su Gaudino. La partita a questo punto non aveva più storia. Il Milan sfruttava la superiorità numerica e realizzava ancora con Cardinaletti e Baresi.

Rinaldo Arpisella

PALLAVOLO: LA PAOLETTI HA TROVATO A TORINO I GIUSTIZIERI

La sorprendente Edilcuoghi è attesa al varco dagli alabardati

Per sei turni si è protratta la marcia inarrestabile della Paoletti di Catania. Al settimo, nel recupero giocatosi a metà settimana, i siculi hanno interrotto la loro serie di successi. A stenderli al tappeto sono stati i torinesi della Klippan, veri dominatori degli isolani in soli tre set.

Alla vigilia dell'ottava giornata che si prospetta allettante per alcuni incontri che interessano le formazioni del vertice, l'alta classifica vede appaiate — a quota 12 — ben quattro formazioni. Si tratta di Paoletti, Klippan, Federlazio, campione in carica, e della sorprendente Edilcuoghi che domani pomeriggio sarà di scena a Trieste contro la Pallavolo Triestina.

Secondo le previsioni dei tecnici, il torneo procede all'insegna di un equilibrio che in passato mai s'era verificato. Comunque già domani l'attuale quartetto, «leader» della classifica, si assottiglierà. Dallo stesso si staccherà la Federlazio o la Klippan, impegnate a Torino nello scontro diretto.

Da qualche parte si spera che anche l'Edilcuoghi segua la sorte della perdente nello scontro in Piemonte. Affinché ciò possa avvenire bisognerebbe che la Triestina si presenti in campo in edizione super. Sulla carta l'evento sembra irrealizzabile, sul campo invece tutto è possibile. Peraltro, sapendo che la Triestina sembra ora disposta a utilizzare Walter Veliak con maggiore intensità e che il suo nome e le sue bordate attirano l'attenzione dei «muri» avversari nei suoi pressi a beneficio degli altri colleghi di linea, l'incontro di Trieste va atteso con una certa speranza.

Nella stessa giornata, particolare interesse assume la partita che si giocherà a Cesenatico fra l'Edilmar e il Milan Gonzaga. Un nuovo insuccesso dell'Edilmar avrebbe tra l'altro il potere di accentuare la crisi in cui si sta dibattendo la formazione un tempo allenata da Fabrizio Anderlini.

Turno invece del tutto negativo per il CUS Trieste che, pur avendo lottato in settimana con discreta volontà in un' amichevole giocata contro il Fiume, non può assolutamente sperare di interrompere la propria serie negativa sul campo del Panini. Pur non procedendo col vento in poppa, il Panini annovera pur sempre nelle sue file giocatori che nel 1976 portarono il sestetto di Modena alla conquista del titolo tricolore.

V. F.

L'Edera nuoto ha premiato i suoi atleti

In un clima festoso, si è tenuta in un locale dell'altipiano carsico, l'annuale cena sociale della sezione nuoto dell'A. S. Edera, alla quale hanno partecipato una sessantina di atleti ed altrettanti fra genitori, soci e simpatizzanti.

Graditi ospiti il dott. Giordano Delise, neo eletto presidente della Triestina Nuoto e il presidente del Comitato regionale della FIN Artemio Pozar.

Dopo un caloroso discorso del presidente Oliviero Fragiacomo e il saluto augurale del dott. Delise, il caposezione Giacomini ha relazionato sull'attività svolta dalla sezione nel 1977.

In chiusura della serata sono stati distribuiti a tutti gli atleti una medaglia di partecipazione e dei premi speciali agli atleti maggiormente distintisi nella passata stagione agonistica.

NAZIONALI ARGENTINI

Due rappresentanti della Federcalcio argentina sono partiti per l'Europa allo scopo di ottenere che tre giocatori argentini, che giocano attualmente in squadre di club europee, possano indossare la maglia della nazionale del proprio Paese in occasione dei prossimi mondiali di calcio.

Il programma '78 della scuola velica «Faro» di Livorno

La scuola velica «Faro» di Livorno organizza per l'anno 1978 i corsi per principianti e di perfezionamento nella manovra di imbarcazione a vela da crociera.

Località base sono state scelte l'isola d'Elba e l'isola di Capraia, da dove, secondo il corso prescelto di comune accordo tra gli allievi e gli istruttori, partono le crociere che si tengono nel Tirreno e le crociere atlantiche. Durante le crociere più lunghe saranno impartite lezioni teoriche e pratiche che metteranno gli allievi in condizione di sostenere gli esami per il conseguimento della patente indispensabile alla navigazione oltre sei miglia dalla costa.

Il corso oceanico (con tappe di almeno 25 giorni) partirà il 12 novembre prossimo dalla Corsica.

Maiola fiduciario di canottaggio

Nei giorni scorsi è stato a Trieste il presidente della Associazione allenatori canottaggio e canoa Azelio Mondini, in occasione delle elezioni del fiduciario zonale dell'Associazione stessa. Presenti tredici allenatori, è stato eletto fiduciario all'unanimità il triestino Davide Maiola. Sono stati inoltre designati i commissari tecnici per il canottaggio e la canoa, nelle persone rispettivamente di Mario Mengotti e Armando Girardi.

Mondini ha portato fra l'altro una lettera del presidente della Federazione italiana canottaggio, D'Aloja, in cui viene precisato che la nuova commissione tecnica del canottaggio sarà composta da tre allenatori prescelti dall'Associazione. A questo proposito si fanno i nomi di Capobovo (Mariremo Sport), Cascone (Centro sportivo Fiat Torino) e La Mura (medico).

I nuovi concetti tecnici della FIC mirano ad una responsabilizzazione di tutti i fiduciari zonali e dei commissari tecnici, allo scopo di evitare le polemiche che nel passato avevano talvolta compromesso i rapporti con le società. Compito specifico dei commissari tecnici Mengotti e Girardi, sarà quello di vagliare, in collaborazione con la Federazione, gli elementi più validi della zona allo scopo di inserirli in eventuali armi misti, zonali o nazionali, oppure nelle rappresentative azzurre. Si tratta in sostanza di una attività razionale, affidata a figure nuove di tecnici, per dimostrare l' apertura dei concetti che ispirano attualmente la Federazione.

Il fiduciario zonale Maiola opererà in collegamento con la FIC per seguire l'attività sportiva della zona d'intesa e in collaborazione con i comitati. Tutto ciò allo scopo di elevare il rendimento tecnico del canottaggio e della canoa, contribuendo così a dare maggiore attendibilità anche alle scelte tecniche nell'ambito delle selezioni.

Assemblea amici Duina

L'assemblea generale ordinaria dei soci del Duina Club viene convocata per martedì 20 dicembre 1977, nella sala maggiore del Circolo ACLI «Fanin» di Campo S. Giacomo 15 alle ore 19 30 in prima e alle 20 in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

nomina del presidente, del segretario e degli scrutatori dell'assemblea; relazione morale; relazione finanziaria bilancio consuntivo; relazione del collegio dei revisori; piano preventivo di attività; modifiche allo statuto sociale su: integrazione dei posti eventualmente resisi vacanti in seno al consiglio direttivo e compiti e attribuzioni del consiglio direttivo; varie ed eventuali.

MAZZOLA: CONSIGLIERE

Sandro Mazzola è entrato ufficialmente nel consiglio direttivo dell'Inter.

Basket: altra vittoria della Ginnastica?

La Ginnastica Triestina, anche se virtualmente è esclusa dal girone promozione della serie B di basket femminile, è decisissima a prendersi quante più soddisfazioni possibile. Dopo aver fatto loro il derby con il rimaneggiato Sicim Sagrado, le biancocelesti vogliono un altro successo. Domenica la squadra di Ghietti ospiterà quel Crema che nell' andata riuscì ad imporsi di soli due punti, grazie anche alle ingenuità dimostrata dalla Ginnastica.

«Speriamo — afferma Ghietti — di avere la squadra al completo in modo da saldare il conto con il Crema, formazione che non sembra certo irresistibile».

Il Sicim Sagrado ospiterà l' Edelweiss: le ragazze di Bensa potrebbero farcela, sempre che l'allenatore possa contare su tutte le giocatrici, cosa che in tutto il campionato non gli è stata concessa. Le altre gare: Rovigo - Spinea, Abano - Schio.

Assai interessanti, invece, le vicende della serie C che dopodomani vedrà la disputa della seconda giornata di ritorno. L'attenzione è rivolta ancora al C.M.M. che godrà del fattore campo ospitando il Lido. E' un momento molto importante per le marinarette del prof. Orlando: Riccardi e compagne si rendono conto che i passi falsi potrebbero compromettere quanto di buono è stato fatto finora e quindi è logico attendersi l'ennesima partita convincente anche contro questo Lido che, almeno sulla carta, non dovrebbe impensierirle.

L'Inter Club Renault continua a ben figurare, obiettivo questo dichiarato sin dalla vigilia del campionato. Sulla strada della squadra di Volsi il forte Casaviva: per le muggesane si tratta di una gara difficile ma riteniamo che una vittoria sia alla loro portata.

Le altre partite: CUS Padova - San Bonifacio, ARA Monfalcone - Dueville.

BASKET MASCHILE

Si conclude domenica la prima fase della «B»

Calerà il sipario domenica anche sulla prima fase di qualificazione della serie B di basket maschile. Ormai qualificate Postalmobili Pordenone, Petrarca Padova e Ferroli Vicenza, resta da assegnare il quarto posto fra Virtus Imola e Faram che si affronteranno dopodomani. L'Italmonfalcone deve ormai pensare al successivo raggruppamento per la permanenza tra i cadetti. In questo turno conclusivo i monfalconesi riceveranno la visita del Ferroli. Il Postalmobili ospiterà il Petrarca.

ARRIVA LA PAUSA INVERNALE SUI CAMPIONATI DILETTANTI

Promozione: il San Giovanni si riscatterà con la Sangiorgina?

Ultimo atto prima di Natale: arriva la pausa invernale sui campionati dilettanti. In promozione di una sosta c'è tanto bisogno, ma la sosta deve essere di ripensamento. Quattro squadre in testa a far corsa a sé, ingarbugliando ogni domenica la stessa classifica, senza un po' di rispetto per i pronostici e i valori reali (non ancora definiti).

Ma come è possibile che a metà torneo non si sia insediata in cima alla graduatoria la squadra da battere? O San Giovanni, Pro Gorizia, Fontanafredda e Cormonese si equivalgono, oppure non c'è stata ancora una presa di coscienza dei mezzi di una delle quattro.

Occasione d'oro per il S. Giovanni domenica sul campo amico di viale Sanzio. Contro la Sangiorgina, i rossoneri hanno la possibilità di riscattare la brutta partita perduta domenica scorsa ad opera della Gradese. I nogaresi sembrano la compagine ad hoc per far risaltare le tante qualità tecnico-agonistiche dei triestini. Non ci sarà più Novello, cui la sorte ha riservato un inaspettato trasferimento a Belluno, tuttavia non crediamo che il potenziale offensivo del San Giovanni sia incapace di farsi valere ugualmente. Fosse così, le tante lodi che hanno accompagnato lo svolgimento del campionato dell'undici rossonero sarebbero state buttate al vento.

Pro Gorizia-Lignano promette di essere una dura battaglia. Da un lato la Pro che non può lasciare punti, dall'altra un Lignano che naviga in centro classifica, se memore di un recente passato, deve dimostrarsi capace di imporre l'alt alle squadre che sono al comando. La Cormonese andrà a visitare la Pro Cervignano, e difronte a questa squadra quadrata, la capolista avrà da imporre, se ci sono, i diritti di chi con merito è più forte.

Il Fontanafredda e il Palmanova hanno la vittoria a portata di mano perché, in casa e contro due squadre per niente terribili, il loro potenziale di gioco pare nettamente superiore a quello di Brugnera e Torviscosa.

B. L.

PROGRAMMA

Palmanova - Torviscosa
Pro Gorizia - Lignano
Tarcentina - Sacilese
Medea - Gradese
Pro Cervignano - Cormonese
Maniago - Isonzo
Fontanafredda - Brugnera
San Giovanni - Sangiorgina

PALLAVOLO «B» MASCHILE

SAI Belluno - *BOR 3-1

(14-16, 15-7, 15-8, 15-13)

Quinto insuccesso consecutivo per la Bor, che da tempo naviga nelle ultimissime posizioni del suo girone. Questa volta la palestra dei locali è stata espugnata dalla SAI Belluno, che si è aggiudicata i due punti in quattro set. Sebbene priva dello squalificato Plesnicar, la Bor è riuscita ad aggiudicarsi il primo set; è stata comunque una fiammata isolata, poiché subito dopo i bellunesi sospinti dal ceco Svoboda si sono assicurati tre seti, uno dopo l'altro.

Sile TV - Volley TS 3-2

(15-6, 10-15, 10-15, 15-9, 15-13)

SILE: Fabris, Teschioni, Callegari, Rigoli, Piovesan, Righei, Zara, Tranovi, Armellin, Bortolotto, Bello.
VOLLEY: Frison, Rovatti, Bravin, De Pinquente, Venturi, Menegazzi, Polenghi, Mateucci.
ARBITRI: Facchin di Trento e Del Monte di Treviso.

CALCIO FEMMINILE

Domani sera, sul campo di Borgo San Sergio, verranno disputate queste partite del torneo femminile di calcio per la Coppa Città di Trieste: Radici-Ragal alle ore 20.30 e Chiarbola-Bar Silvano alle ore 21.30. Riposerà l'Inter San Sergio.

SECONDA CATEGORIA - AVVINCENTE PROGRAMMA IN TESTA E IN CODA

Test a Campanelle per l'Opicina

Il campionato di seconda categoria vivrà domenica il quattordicesimo atto, con un programma avvincente, sia per quanto riguarda la zona alta della classifica, sia per la lotta disperata che le compagini impelagate nella zona paludosa della classifica hanno intrapreso da alcune domeniche per allontanare la spauracchio della retrocessione.

L'interesse maggiore degli appassionati si riversa, questa settimana, nuovamente sul terreno del Campanelle, dove la formazione azzurra, guidata da Ottavio Vatta, riceverà la visita di una compagine, l'Opicina, che ha stentato alquanto nella fase iniziale del torneo, ma che, risolti alcuni problemi interni, ha risalito posizione su posizione, fino ad installarsi autorevolmente al quarto posto, a sole quattro lunghezze dalla capolista e che, se non dovesse inserirsi nella ristretta lotta per il gran salto nella categoria superiore, certamente ricoprirà l'importante ruolo di arbitro della situazione.

Un compito non proprio facile per la capolista Libertas, che cercherà tuttavia, sul terreno di San Dorligo, di riassaporare la gioia di un successo, che rincorre da oltre un mese. Ma il Rosandra è compagine il cui valore va al di là dell' espressione numerica della sua avara classifica.

Il Costalunga, dopo le non troppo fortunate prestazioni nelle trasferte di S. Dorligo e Trebiciano, cercherà di superare l'ostacolo rappresentato da uno Zaule in serie positiva, onde aspirare ad un ruolo di protagonista nel girone discendente del torneo.

Sull'altipiano incontro di cartello ad Aurisina, dove la formazione di Cimador tenterà di ostacolare la marcia dell'Edile Adriatica. Incertissimo il pronostico.

Il San Marco, fermato domenica scorsa dalle avverse condizioni atmosferiche, visiterà l' Edera, sempre alla ricerca disperata di punti per risalire la china di una classifica preoccupante.

Il Gaja di Gregori riceverà invece il fanalino di coda Flaminio ed è una ghiotta occasione per i gialloverdi di dimostrare che il pareggio strappato nella tana della capolista non è un episodio occasionale, ma frutto di una buona preparazione, nonché di altrettanto valida impostazione tattica.

Quasi un esame la prova che il Primorec dovrà sostenere ad Opicina contro il Supercaffè, finalmente rinfrancato da un limpido successo, dopo una serie di sconfitte, talvolta immeritate. Anche per la compagine di Renzo Maniccia si può parlare di classifica tutt'altro che veritiera.

Ritorna a Basovizza lo Zarja ad affrontare l'ospite di lusso Breg, che sta altalenando risultati di rilievo a prestazioni mediocri. Certamente i locali vorranno onorare la memoria del loro dirigente, Albino Calzi, immaturamente e drammaticamente scomparso, con una prestazione superlativa, alla quale, siamo certi, desidereranno partecipare anche i ragazzi di Fausto Potasso.

L. Z.

CAMPIONATO «PRIMAVERA»

Triestina-Mantova domenica a Valmaura

Il campionato nazionale «Primavera» di calcio concluderà domenica il girone di andata. Triestina e Udinese saranno entrambe impegnate in casa. Gli alabardati affronteranno al «Grezar» il Mantova. La compagine di Fulvio Varglien intende chiudere nel migliore dei modi questa prima parte della stagione donando una bella vittoria ai propri sostenitori. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

L'Udinese riceverà la visita dell'Inter. I bianconeri, che hanno risalito nelle ultime settimane diverse posizioni in classifica portandosi a ridosso delle migliori, hanno la possibilità di incasellare altri due preziosi punti.

BILANCIO DI UN ANNO AGONISTICO INTENSO

Una collezione di successi nell'annata del «Parlotti»

Con la cena e la premiazione dei campioni sociali, in programma per domani, il Moto Club Trieste «G. Parlotti» concluderà l'attività per il corrente anno. Il bilancio del 1977 è stato soddisfacente da tutti i punti di vista. Si è chiuso con un attivo veramente incoraggiante grazie alle diverse attività promosse: gare di regolarità, gimcane, raduni, cacce al tesoro.

Per quanto riguarda l'attività agonistica, nonostante lo scarso interesse per le gare di velocità, i due piloti del sodalizio, Luigi Rinaudo e Fulvio Bisiani, hanno dato belle soddisfazioni.

Rinaudo, da anni sulla scena internazionale, ha colto il settimo posto nella classe 50 del campionato italiano seniores con la Tomos; inoltre ha partecipato a gran parte delle prove del campionato del mondo per la classe 125 con una Morbidelli. Fulvio Bisiani, sebbene digiuno d'esperienza, si è ben cimentato nel campionato juniores della 50.

Massiccia è stata la partecipazione dei regolaristi, punto di forza del Motoclub, che si sono distinti nei vari campionati della specialità. I migliori di essi hanno disputato tutte le prove del campionato italiano juniores giungendo alla fine ottavo nella 175 Paolo Rossi, nono Renzo Bensi e undicesimo Marco Nordio nella classe 250, decimo Bruno Pozzetto nella 75. Piazzamenti di tutto rispetto, considerato che a tale campionato partecipavano piloti assistiti ufficialmente dalle varie case costruttrici.

Giorgio Giorgi ha vinto il campionato regionale per la categoria fino a 100 cc. Nello stesso campionato terzo Paolo Dragan nella 100, secondo Paolo Rossi nella 175 e rispettivamente secondo e terzo nella 250 Bensi e Nordio. Buone prestazioni nell'arco della stagione sono venute da giovani che non mancheranno di seguire le orme dei migliori. Tra le promesse Fabio Samsa, non ancora quattordicenne, ha partecipato a più di 30 gimcane-cross, cogliendo vari piazzamenti nelle categorie riservate ai mini-centauri.

Il settore turistico ha svolto anch'esso una attività molto intensa.

A Zuzich la campestre per ciclisti

Anche nella seconda corsa campestre per ciclisti, organizzata dalla S. C. Gentlemen, sul circuito di Basovizza per un totale di 6 km, sotto lo striscione d'arrivo è giunto primo Giuliano Zuzich del G.S. Inter 1904. Alle sue spalle, con un distacco di 48'' il «portualino» Maurizio Cotterle. In questa tornata ha partecipato pure una ciclista: Elvira Raimondi, del G.S. Gentlemen e un rappresentante, fuori gara, della società Astra di Lubiana. Per le singole categorie vincitori sono risultati: Girolamo Bonanno (G.C. Adria) cat. C, Emilio Bevilacqua (U.C. Triestini) cat. B, e Nereo Muran (S.C. Gentlemen) per la cat. D.

Presente alla manifestazione Giordano Cottur, presidente della CRT del comitato regionale FCI. Domenica ultimo appuntamento, per la terza prova sul circuito di Padriciano. Ritrovo alle ore 8.30 presso la trattoria Gregori e partenza alle 10. Itinerario: Padriciano, Basovizza, Gropada, Padriciano, per totali km 6.

G. H.

Ordine d'arrivo: 1) Giuliano Zuzich (Inter 1904) in 23'16''; 2) Maurizio Cotterle (G.S. Portuale 24'04''; 3) Fabio Smolars (Inter 1904) 24'44''; 4) Giuliano Ceschia (Pedale Triestino) 25'; 5) Edi Gerebizza (S.C.V. Cottur) 25'29''; 6) Elvio Sabadin (idem) 25'36''; 7) Edi Degano (Cremcaffè) 25'57''; 8) Arturo Giustina (Cra Italcantieri) 26'19''; 9) Claudio Govacevich (U.C. Triestini) 26'30''; 10) Girolamo Bonanno (G.C. Adria) 26'32''.

Dilettanti terza categoria

Il turno supplementare di giovedì scorso, che ha visto impegnate alcune squadre in una serie di recuperi, non è servito ad aggiornare completamente le classifiche dei due gironi triestini del campionato dilettanti di Terza categoria. La bora, che domenica ha spazzato quasi tutti i campi, ha fatto segnare il passo a diverse compagini, per cui le graduatorie sono incomplete.

GIRONE N

Sempre un punto di distacco fra la coppia di battistrada formata da San Vito e Campi Elisi e il Giarizzole. Sono rimaste leggermente attardate il C.G.S. e l'Esperia San Luigi che non hanno potuto scendere in campo in questa undicesima giornata di andata. Il risultato più sorprendente di questo turno di gare è stato ottenuto dal Campi Elisi, che ha sepolto sotto una valanga di reti l'Afi Siat, scesa in campo con una formazione ricca di elementi inesperti. Facile anche il compito del San Vito contro il Kras.

Domenica il girone ha in calendario uno scontro al vertice fra i più attesi: sul campo di Domio il San Vito affronterà il Giarizzole. Una partita che promette uno spettacolo interessante, considerata la levatura tecnica delle due antagoniste.

Risultati: Giarizzole - Esperia Pio XII 2-0, Esperia San Luigi - Union r.i.c., Esperia Pio XII - Vesna 0-0, Modiano - Roianese 0-0, C.G.S. - Rozzol r.i.c., Afi Siat - Campi Elisi 0-7, Kras - San Vito 0-2.

Classifica: San Vito e Campi Elisi punti 16; Giarizzole 15; C. G.S. ed Esperia San Luigi 13; Modiano 11; Roianese e Vesna 9; Kras 8; Esperia Pio XII 6; Afi Siat 5; Union 3; Rozzol 2. Union, C.G.S. e Rozzol una partita in meno.

Le partite di domenica: San Vito - Giarizzole (Domio, ore 9), Campi Elisi - Kras (via Flavia, 8.30), Rozzol - Afi Siat (via Alpini, 8.30), Roianese - C.G.S. (via Carsia, 14.30), Vesna - Modiano (Santa Croce, 14.30), Union - Esperia Pio XII (Guardiella, ore 12.30).

GIRONE O

Solo la bora ha... fermato la Sovrana, costretta al riposo per l'impraticabilità del campo che doveva ospitare l'incontro con il Rabuiese. Nonostante ciò la capolista ha praticamente conservato intatto il notevole margine di vantaggio sulle inseguitrici. L'undici degli Artigiani si è lasciato scappare la grossa occasione di portarsi a ridosso della Sovrana, soccombendo ad Aurisina contro le Cave. Gli Artigiani sono stati scavalcati in graduatoria dalla Baxter e dalle stesse Cave. Anche in questo girone è previsto per domenica un grosso appuntamento che avrà per protagoniste Rabuiese e Cave.

Risultati: Domio - Sant'Andrea r.i.c., Rabuiese-Baxter 2-1, Inter San Sabba-Chiarbola 3-0, Sant' Anna-Grandi Motori 1-1, Donatori Sangue-San Sergio r.i.c., Baxter-Domio 2-0, Sovrana-Rabuiese r.i.c., Cave-Artigiani 1-0, Duino-Sant'Andrea 0-0.

Classifica: Sovrana punti 18; Baxter e Cave 15; Artigiani 14; Grandi Motori 13; Rabuiese 12; Sant'Anna 11; Chiarbola 10; Duino 9; Domio 8; Inter San Sabba 7; Sant'Andrea 6; Donatori Sangue 3; San Sergio 1. Domio e Sant'Andrea due partite in meno; Sovrana, Grandi Motori, Rabuiese, Inter San Sabba, Donatori Sangue e San Sergio una partita in meno.

Prossimo turno — Domani: Grandi Motori - Donatori Sangue (Aquilinia, ore 14.30) — **Domenica:** Artigiani - Sant'Andrea (Campanelle, 11.45), Rabuiese - Cave (Aquilinia, 14.30), Domio-Sovrana (Domio, 10.45), San Sergio-Baxeter (San Sergio, 8.30), Chiarbola-Sant'Anna (Campanelle, 8.15), Inter San Sabba-Duino (via Flavia, 12.15).

L'attività del motoclub Alabarda

E' iniziata bene quest'anno la stagione motoristica per il moto club Alabarda Trieste: è venuto subito il successo organizzativo del I motoraduno città di Muggia al quale hanno partecipato 430 rallisti provenienti da città italiane ed estere. 26 trofei testimoniano della qualitativa partecipazione agonistica del moto club Alabarda e recentemente, il Trofeo Comune di Milano, per il 3.o posto assoluto ne «La Rosa d'Inverno», il più prestigioso motorally italiano patrocinato dal Salone internazionale del motociclo.

Intensa anche l'attività velocistica. L'«Alabarda», infatti, è il moto club che annovera fra i propri soci, nell'ambito delle Tre Venezie, il maggior numero di piloti velocisti, quali Sergio Bertocchi, piazzatosi 7.o nella classe 500 moto derivate dalla serie al «Vallelunga» e 10.o assoluto nel campionato italiano Junior; Mario Milkovic, al 15.o assoluto. Gli altri velocisti che rispondono ai nomi di Glauco Savi, Dario Vidonis, Roberto Hemelyak, Roberto Sila, Fabio Abbondanza, Marino Benvegnù e Claudio Gamboz, hanno avuto fortune più alterne.

Tutti i piloti sono stati festeggiati e premiati nel corso della cena sociale del sodalizio alabardato.

Nella stessa circostanza ha avuto luogo l'assemblea ordinaria dei soci, i quali hanno approvato all'unanimità le tre relazioni, morale, amministrativa e sportiva, e hanno eletto il nuovo direttivo con la scelta di Glauco Savi, presidente, Sergio Sandre, vicepresidente, Walter Basso, segretario, Luciana Masè, direttore sportivo, Lucio Romanello, direttore turistico, Roberto Pertot e Ferruccio Podgornik, consiglieri, Diego D'Angelo e Walter Radovich revisori dei conti.

Per quanto riguarda l'attività 1978, è stato messo in calendario il motoraduno «Città di Muggia» quest'anno di livello nazionale; la partecipazione dei vari piloti a tutte le gare nazionali della loro categoria o specialità.

Incertezza, invece, nella partecipazione alle gare di velocità del pilota Savi (condizionato dalla totale guarigione delle ferite riportate a Misano), ma anche una nota lieta, offerta dalla ripresa dell'attività velocistica da parte di Claudio Loigo per il campionato italiano juniores.

Calcio minore triestino

L'attività, sui campi del calcio minore triestino, è stata dominata un po' ovunque dalla bora. Le gelide raffiche di vento che soffiavano domenica, hanno determinato il rinvio di numerosi incontri. Il prossimo week-end sarà l'ultimo di quest'anno per le squadre giovanili; i vari campionati infatti osserveranno due settimane di riposo in occasione delle festività natalizie e di fine anno.

CADETTI

San Giovanni sempre al comando della classifica, inseguito a tre lunghezze dalla coppia Breg e Fortitudo. Domani il campionato ha in programma solo due recuperi: Campi Elisi-San Giovanni (viale Sanzio, ore 14.30) e Libertas-Primorje (via Flavia, ore 14.30).

ALLIEVI

Il torneo, concluso il girone di andata, aveva in calendario alcuni recuperi, diversi dei quali sono stati nuovamente rinviati causa il maltempo.

GIRONE A — La Fortitudo ha tagliato per prima il traguardo posto a metà stagione con due lunghezze sull'Opicina Supercaffè. — **Classifica:** Fortitudo punti 16; Op. Supercaffè 16; Esperia San Luigi 14; Portuale 12; Chiarbola 10; Opicina e Campanelle 9; Blue Star 7; Roianese 6; Muggesana 4; Gretta 1. Esp. San Luigi, Portuale, Chiarbola e Blue Star una gara in meno. — **Le partite di domenica:** Chiarbola-Esperia San Luigi (Aquilinia, 12), Roianese-Blue Star (via Carsia, 13), Fortitudo-Opicina (Muggia, 10.15), Op. Supercaffè-Muggesana (via Carsia. 9.45), Portuale-Campanelle (Prosecco, 9.30).

GIRONE B — Il Costalunga, con il doppio successo di giovedì e domenica, ha scavalcato in classifica il Rosandra. — **Classifica:** Costalunga punti 18; Rosandra 16; Giarizzole 15; Inter San Sabba ed Edera 12; San Giovanni 11; C.G.S. 10; Primorje 7; San Sergio e Domio 4; Breg 1. — **Prossimo turno. Domani:** C.G.S.- Primorje (San Luigi, 15.45). — **Domenica:** Domio-San Sergio (Domio, 13.30), Giarizzole-Inter San Sabba (San Luigi, 15.45), Breg-San Giovanni (San Dorligo, 9.30), Edera-Rosandra (San Sergio, 11.45).

GIOVANISSIMI

Il campionato ha concluso il girone di andata, anche se rimangono da recuperare ancora diverse gare.

GIRONE A — Continua la serie vittoriosa dell'Inter San Sergio e del Giarizzole, che sono sempre divise fra loro da un punto. — **Classifica:** Inter San Sergio punti 21; Giarizzole 20; Triestina 17; Campanelle 15; Santa Corce e Don Bosco 13; Zarja e Zaule 12; Esperia Pio XII 7; Fortitudo 6; Muggesana 5; Chiarbola 2; Montebello 1. — **Le partite di domenica:** Don Bosco-Santa Croce (via Alpini, 13), Chiarbola-Inter San Sergio (Aquilinia, 11.45), Fortitudo - Zarja (Muggia, 9), Giarizzole - Muggesana (San Luigi, 14.30), Montebello-Campanelle (San Luigi, 12.30), Esperia Pio XII-Zaule (viale Sanzio, 8.45).

GIRONE B — Novità al vertice della classifica: il Portuale, battuto nell'ultima giornata dal Costalunga, è stato raggiunto sul tetto dalle Cave. —**Classifica:** Portuale e Cave punti 18; Op. Supercaffè e Costalunga 17; San Vito 16; Domio, Rozzol e Stock 12; Roianese 11; Sant'Andrea e Primorje 7; San Sergio 2; Opicina 1. — **Prossimo turno. Domani:** Roianese-Stock (via Carsia, 15). — **Domenica:** Domio-San Sergio (Domio, 15), San Vito-Opicina (San Croce, 10.30), Sant' Andrea-Rozzol (via Alpini, 11.45), Op. Supercaffè - Costalunga (via Carsia, 11.15), Portuale-Cave (Prosecco 11.15).

ESORDIENTI

Anche questo campionato ha concluso il girone di andata.

GIRONE A — Il Soncini B ha agguantato in vetta il Campanelle, costretto inaspettatamente alla resa dal C.G.S. —**Classifica:** Campanelle e Soncini B punti 16; Ponziana 12; Muggesana e Giarizzole 11; C.G.S. e Rozzol 10; Chiarbola A e Fortitudo 4; Zaule e Stock 2. — **Prossimo turno. Domani:** C.G.S.-Muggesana (San Luigi, ore 17.15). — **Domenica:** Chiarbola A-Ponziana (Aquilinia, 13.45), Giarizzole-Stock (San Luigi, 13.45), Fortitudo-Rozzol (Muggia, 11.45). Soncini B-Campanelle (Guardiella, 9).

GIRONE B — Il Soncini A è sempre primo ma alle sue spalle insegue ad un punto il terzetto comprendente Breg, Esperia Pio XII e Stella Azzurra. — **Classifica:** Soncini A punti 16; Breg, Esperia Pio XII e Stella Azzurra 15; Inter San Sergio 10; Chiarbola B e Portuale 9; Domio 7; Gaja 4;Primorje e Kas 2. — **Prossimo turno. Domani:** Chiarbola B - Kras (Campanelle, 15). — **Domenica:** Domio-Inter San Sergio (Domio, 12.30), Breg-Stella Azzurra (San Dorligo, ore 11.15), Esperia Pio XII-Primorje (viale Sanzio, 11.45), Portuale-Gaja (Prosecco, 12.30).

PULCINI

Il rinvio dell'incontro Soncini-Ponziana, in calendario nell'ultima giornata di andata e il pareggio nello scontro diretto fra lo stesso Soncini e il Sant'Andrea, hanno permesso alla Muggesana di balzare in testa al gruppo. — **Classifica:** Muggesana punti 22; Sant'Andrea 21; Soncini 19; C-G.S. 16; Ponziana e Domio 15; Chiarbola, Fortitudo e Giarizzole 12; Zaule 8; Inter San Sergio e Primorje 4; Fulgor 3; Campanelle 1. — **Domani** verranno disputati questi incontri di recupero: Domio-Primorje (Domio, 15), Chiarbola-Zaule (via Umago, 15), Muggesana-Soncini (Muggia, 14.45), Fortitudo-Ponziana (Muggia, 15.30), Fulgor-Campanelle (Fulgor, 15), C. G.S.-Giarizzole (Villa Ara, 14.45).

Basket promozione

BARCOLANA - *EUROCASION 70 - 68

EUROCASION: Ermacora, Culot (2), Bressan (1), Benci, Venturini (10), Qualli (9), Colla (10), Del Vesco (15), Leon (7), Bardusco (14). Tiri liberi 10 su 22.

BARCOLANA: Garnelli, Sorini, Pellizzaro (18), Tombacco (4), Prassel (8), Fabbri (11), De Gioia (8), Capus, Coloni (15), De Visentini (6). Tiri liberi 18 su 25.

ARBITRI: Spanò e Zanetti di Gorizia.

GORIZIA — Discreta partita alla palestra CONI di Gorizia tra l'Eurocasion e la Barcolana. Buon primo tempo della squadra triestina, che nella ripresa è riuscita a contenere la rimonta dei padroni di casa. Da segnalare nelle file della Barcolana le prestazioni di Prassel e Pellizzaro, oltre alla notevole precisione collettiva sui tiri liberi (18 su 25). I migliori per l'Eurocasion Del Vesco, Bardusco e Colla.

INTER 1904 - ARTE GORIZIA 70 - 61

INTER 1904: Friedrich, Palisca (7), D'Andrea, Pascon (10), Zumin (8), Pittini (1), Parigi (23), Kozmann (17), Micol (4), Vusio.

ARTE GORIZIA: Veronese (4), Pais (6), Colia (11), Favretto (14), Munarin, Urli (4), Michelin (8), Klanischek (14), Deganutti, Stasi.

CUS TRIESTE - *JEANS CORNER 54 - 38

JEANS CORNER: Ricatti, Rupena (2), Carlin (4), De Pase (3), Pece (4) Kaucich (8), Bibuli (2), Zurch (8), Sciolis, Sabadin (7). Tiri liberi 6 su 16.

CUS TRIESTE: Nisi (4), Purga, Klamert (1), Bramuzzo (2), Cerne (10), Corsi, Lena (15), Cengarle (15), Magrini (7), Janousek. Tiri liberi 14 su 33.

ARBITRI: Fegac e Zucchi di Trieste.

MUGGIA — Difese ermetiche o attacchi enigmatici? Certamente un punteggio da campionato femminile (con tutto il rispetto per il «gentil sesso») in una partita che non ha avuto nulla di spettacolare. Gli universitari l'hanno spuntata giocando soprattutto con la «testa» e finendo per dominare grazie anche ad un Cengarle padrone dei rimbalzi.

Per i muggesani una partita da dimenticare, ma anche una lezione su cui riflettere.

FERROVIARIO - ITALA 77 - 73

D. L. FERROVIARIO: Bernabich (1), Donati (20), Cecchetti, Mian (2), Tommasini (6), Florean (15), Bernobi (2), Cavallaro (12), Pucci (8), Perini (11).

ITALA GRADISCA: Bressan (7), Biout (6), Moruzzi (26), Marizza (11), Donnini, Rozbowsky (10), Miseri (13), Bertorelle, Tolomei.

CALCIO C.S.I.

Si concluderà domenica la prima delle varie manifestazioni calcistiche indette dal Centro Sportivo Italiano e riservate ai giocatori più giovani.

COPPA ESPERIA

Rozzol ed Esperia Pio XII si contenderanno domenica questo torneo indetto dalla società di via San Cilino presieduta da Spartaco Ventura.

Nel secondo torneo di consolazione si sono qualificate per la finale il Chiarbola e l'Op. Supercaffè. Il Chiarbola ha eliminato nelle semifinali il Rozzol «B» con il risultato di 3-1 e la squadra di Opicina ha superato il Don Bosco per 5-2. Questa finale andrà in scena sempre sabato sul campo di via San Cilino alle ore 16.15.

COPPA MEKOVEC

Domenica sono in calendario per questo torneo quattro partite. Chiarbola-Montuzza (via Umago, 10.30), Esperia Pio XII-Stella Azzurra (via San Cilino, 12), San Nazario-Fani (Borgo San Nazario, 10), Gretta-Sant'Andrea (via San Cilino, 11).

COPPA GIRALDI

Questo il programma del prossimo turno di gare. **Domani:** Blue Star-Santa Croce (campo Fulgor, 15.30). **Domenica:** Roianese-Montebello(Borgo San Nazario, 11.15), Don Bosco-Lello Team (via San Cilino, 10.15), Fortitudo-Stella Azzurra (Muggia, ore 10.30).

COPPA RIOSA

Il torneo ha in calendario l'effettuazione di alcuni recuperi della settidelle gare che verranno giocate domani: Soncini A-Opicina Supercaffè ma giornata. Questo il programma (via Carsia, 14.30), Union-Costalunga (Borgo San Sergio, 15.30), Soncini B-Blue Star (via Alpini, 15.30), Don Bosco - Roianese (via Alpini, ore 14.30).

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

DROGHERIA rionale, vastissima licenza, buon lavoro documentabile, vendesi con-senza immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 22374 R

GORIZIA vendesi negozio abbigliamento nuovo, avviato, via Carducci, tel. 83248. 796 R

GRIGNANO cercasi per gestione pensione - ristorante - bar persona capace massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9-G 34100 TS. 24294 R

NEGOZIO lusso casalinghi, avviato, ottima clientela, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 22374 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A. IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VILLINI AL MARE in costruzione due-tre stanze soggiorno cucina doppi servizi parcheggio e giardino privati, vicino spiaggia in zona residenziale duna verde presso Caorle: consegna primavera '78. Prezzi da 29 milioni. Altre ville stessa zona tre stanze soggiorno doppi servizi, giardino tennis piscina, posto macchina privato da L. 33.500.000. Telefonare 040-37993 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 giorni feriali escluso sabato. 24424 S

A.A. CA' LAGUNA su costa navigabile Aquileia, quasi in riva al mare, vendonsi campicelli terreno con acqua, elettricità, servizi; ottime caratteristiche nuovo sviluppo turistico. Scrivere: Rovere, via Colloredo, Udine. 380 S

ACQUISTO o affitto magazzino 400-1000 m con posteggio. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 17 G, 34100 Trieste. 24354 S

AFFARONE a Dorgali (Sardegna) 30 metri dal mare, posizione meravigliosa, vendo 3 appartamenti tutti conforts, telefonare (0432) 203913. 34 S

ALFIERI vendesi appartamento occupato casa decorosa camera cameretta cucina bagno 9.700.000. Tel. 37915 Bonzanini. 24396 S

ALTIPIANO cassetta ottime condizioni 4 stanze cucina bagno cantina 400 mq giardino vendesi 40 milioni pronta entrata. 766676. 24444 S

APPARTAMENTO libero 2 stanze cucina poggiolo bagno vendesi 18.000.000. Tel. 793090. T.A. 3779 S

APPARTAMENTO 6 camere accessori, ascensore, libero vendo 13.000.000 acconto, rimanenza rateale, vistitare ore 11-13, Scussa 5 quarto piano. 24246 S

CAMERA cucina libero vendesi 7.000.000. Tel. 793090. T.A. 3770 S

CASA autonoma a Turriaco, due piani, ampia veranda, garage e lisciaia esterni, possibilità ricavare due appartamenti 65 mq ciascuno, oppure un negozio a pian terreno lire 33 milioni trattabili. AZ 99. tel. (0481) 778802. 1096 S

COMMERCIALE attico con mansarda prontingresso vendo. Tel. 772737. 12-12 S

FORAGGI prontingresso, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende 27.000.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 24391 S

GARIBALDI vendonsi locali due fori 140 mq uso negozio o magazzino. 766676. 24444 S

IL Quadrifoglio accetta la vendita dei Vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) senza richiedere firma o impegni scritti seguendovi con accuratezza e competenza fino al rogito notarile. Tel. 772737. 12-12 S

LORENZA vende XX Settembre appartamento tre stanze stanzino cucina bagno wc cantina 24.000.000; altro D'Azeglio quattro stanze stanzetta cucina wc ripostiglio poggiolo IV piano ascensore 23 milioni. Tel. 734257. 3778 S

MARCONI 38 4 stanze cucina bagno cantina 105 mq vendesi 17.500.000 affittato, 766676. 24444 S

NEVEGAL - Elegantissimo appartamento arredato 60 mq, vastissima terrazza, solarium, 20 mq, moquette, caminetto, salone cucina, camera matrimoniale, garage riscaldato, offerta eccezionale per realizzo. Telef. ore 17-21 (0425) 30708. 171-BO S

PIANCAVALLO, vendesi appartamento nuovo, soggiorno, 2 stanze letto, bagno, garage, telefono 823919. 24339 S

PONZIANA occupato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, vende 18.000.000. Immobiliare CICICA, via S. Lazzaro. 10. 24391 S

ROIANO 3 stanze, cucina, bagno, vasta cantina, giardinetto porprio, riscaldamento metano, vende 25.000.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10. 24391 S

RUSTICO 3 camere soggiorno cucina cantina e garage 5000 mq terreno Cervignano vendo. Tel. 040-37915 T.A. 3783 S

TARVISIO vendesi bellissimi appartamenti facilitazioni possibilità mutuo. Visione piante: «Agenzia Trieste Mia», Ospedale 6-E, mattina. 24304 S

VENDESI San Pier d'Isonzo 6 ettari seminativo con stalla nuova, casa quattro alloggi, magazzino, giardino, serra, 165.000.000. Solo seminativo e stalla 85.000.000. Telefonare al 76396. 050413 S

VENDESI appartamento libero recente, matrimoniale, salone, soggiorno cucinetta riscaldamento centralizzato poggiolo ammezzato alto 23.000.000, tel. 762370. 24418 S

VILLA rustica sul Carso vicinanza Gradisca 2 piani, 2 terrazze, 2 servizi, locale sauna recintata 300 mq abitabili, 2000 mq alberati con parco e giardino. Possibile acquisizione fino a 10.000 mq di bosco. Possibilità permuta fino a 60 milioni lire 130.000.000. AZ 99, tel. 778802. 1096 S

ZONA TIGOR - FLAVIA - UNIVERSITA' - LONGERA due stanze cucina, bagno, confort o stanza, soggiorno, cucinino, bagno, confort, vendonsi. Tel. 60413. 24446 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

SANREMO inverno mite, Hotel Panorama telef. (0184) 60258 sul mare soleggiatissimo cucina casalinga. Appartamenti con cucina. TO-438 SR T

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A.A. ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni Trieste - Via Machiavelli 28 troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini, che corrispondano ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11/12 Z

A TRIESTE, via Flavia vicino Fiat o passando per Sagrado visitate i punti vendita Franco Stefanutti. Troverete delle stupende caravan VS, sono robuste, eleganti, super accessoriate, le uniche con materassi a molle ed inoltre al momento dell'acquisto troverete un favoloso regalo natalizio sulla vostra caravan. 756 Z

OCCASIONE vendo passera lussiniana 2 cuccette vela fuoribordo nuova accessoriata m 4,70 ormeggio Sachetta, tel. 744110. 24425 Z

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

OPERATO DAI LIBERALI

Il salvataggio di Callaghan

Lo scopo è di permettere che il governo continui la sua politica economica

LONDRA — E' stato per permettere al governo di portare avanti la politica economica che i liberali hanno deciso di salvare il governo di James Callaghan, ha detto alla televisione il leader liberale David Steel.

Inghiottendo il rospo del voto dei comuni contro il sistema proporzionale per l'elezione diretta del parlamento europeo, i liberali hanno deciso di seguire la linea del segretario politico del partito. L'altra sera alla televisione Steel ha detto che, in pratica, il governo non ha rotto il patto con il partito alleato, cosa che invece avrebbero volentieri fatto i liberali, facendo così cadere il governo.

In una riunione convocata d'urgenza subito dopo il risultato della votazione ai comuni, deputati e membri della camera dei Lord del partito liberale avevano tratto la conclusione che l'azione di boicottaggio di alcune frange del partito laburista «era intesa a distruggere il patto lib-lab».

Dopo questa prima presa di posizione del partito liberale, David Steel si è incontrato con Callaghan, il quale gli ha detto chiaramente che i liberali avrebbero dovuto assumere la responsabilità di ogni decisione che intendevano prendere.

Non si può escludere che nella decisione del partito liberale di non fare cadere il governo abbia avuto un certo peso il timore di assecondare qualche manovra di elementi del partito laburista intesa proprio a silurare il primo ministro.

Negli ambienti liberali si dice che la durata del patto con i laburisti è stata sicuramente abbreviata dall'episodio dell'altra sera: si tratta solo di vedere quando sarà opportuno uscire dalla coalizione e dare il via a elezioni per il nuovo parlamento.

Questo potrebbe essere il principale argomento di un'assemblea straordinaria di partito che i commentatori ritengono vicina. Anche negli ambienti del partito si prevede prossima la convocazione di una tale assemblea, per rivedere tutta la situazione. Ma non è solo la necessità di una discussione sull'alleanza con i laburisti che potrebbe portare alla conferenza straordinaria del partito. La corrente contraria all'attuale segreteria potrebbe cercare di sfruttare questa occasione e metterla in discussione.

Steel sapeva a che cosa andava incontro alleandosi con i laburisti, ha detto un esponente del partito, e anche le reazioni a quanto è avvenuto erano state prese in considerazione. Ma la posizione di Steel non sembra per ora in discussione, si ammette, anche da parte dei sostenitori del segretario, che un duro colpo alla sua politica di sostegno a Callaghan c'è stato. Rimane tuttavia da verificarne la portata.

Condannato a morte un generale iraniano

TEHERAN — Il generale di divisione Ahmed Mogharabi, vice comandante in capo dell'esercito imperiale iraniano, è stato condannato a morte da un tribunale militare sotto l'accusa di spionaggio. La notizia è data dal quotidiano «Rastakhiz», organo del partito di governo.

Magharabi verrà fucilato se la corte di appello militare, riunita il 18 dicembre, respingerà il suo ricorso avverso alla sentenza. Lo Scià ha già dichiarato che egli non ha alcuna pietà per i traditori ed è improbabile, quindi, che possa intervenire con un atto di clemenza.

Secondo notizie non confermate e circolate con insistenza nei mesi scorsi, Mogharabi sarebbe stato colto sul fatto mentre consegnava documenti riservati d'importanza strategica a un funzionario dell'ambasciata russa a Teheran. Il governo non ha mai fatto alcun commento per confermare o smentire queste notizie.

E' la prima volta che un alto ufficiale delle forze armate iraniane viene processato per spionaggio in favore dell'Unione Sovietica. Un impiegato del ministero della pubblica istruzione, Ali Naghirabani, arrestato insieme a Mogharabi e accusato dello stesso reato, verrà processato da un tribunale penale regolare il 19 dicembre prossimo.

«Giustiziato» da terroristi industriale in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — Il sindaco del villaggio di Cienaga, vicino alla capitale, Francisco Velasquez, ha rinvenuto alla periferia dell'abitato il cadavere crivellato di proiettili di Luis Canela Gutierrez, l'uomo di affari che era stato rapito a Città del Guatemala da una banda di terroristi dell'estrema sinistra.

Era la seconda volta che Canela Gutierrez veniva rapito. La prima volta, nel 1966, era stato liberato dopo il versamento di 18 mila dollari. Il rapito, allora, venne fuori dall'avventura con il naso rotto ed i suoi rapitori vennero individuati e catturati. Canela Gutierrez era distributore per il Guatemala delle motociclette giapponesi Yamaha e delle automobili tedesche Opel ed era anche un consigliere del governo.

PORTATO VIA A FORZA SU UN TAXI VICINO AL CAMPO MILITARE DI MAKHEROS

Cipro: rapito dai guerriglieri il primogenito del Presidente

L'azione non è stata rivendicata da nessuno, ma tutti sono convinti che gli autori appartengano all'«Eoka-B», un movimento che vuole l'unione con la Grecia - Chiesta l'amnistia per i detenuti



Il giovane sequestrato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NICOSIA — Il figlio primogenito del Presidente di Cipro, Achilleas Kyprianou, ufficiale della guardia nazionale è stato rapito per costringere il governo a concedere un'amnistia per i detenuti politici. Il sequestro del sottotenente Kyprianou, che ha 19 anni, è avvenuto nei pressi dell'accampamento militare di Makheros; non è stato rivendicato da nessuno e le autorità parlano di «persone sconosciute» ma tutti sono convinti che gli autori siano guerriglieri dell'Eoka-B, il movimento clandestino che si batte per l'unione di Cipro alla Grecia.

Polizia e guardia nazionale sono stati posti in stato di allarme per timore di una ripresa del terrorismo politico, che ha già causato tanti lutti all'isola. Il governo ha invitato la popolazione a rimanere calma e a dimostrare autocontrollo. Per restituire il giovane sano e salvo, i rapitori hanno chiesto «l'amnistia sia per i detenuti, sia per le persone ricercate» e il governo è convinto che intendano i detenuti politici.

Nel comunicato ufficiale diramato dal governo non si parla di termini di scadenza. Un giornale ha scritto che i rapitori hanno minacciato di mandare al Presidente la testa del figlio se l'amnistia non sarà concessa.

Il sequestro è avvenuto alle 20.30 di mercoledì. Due o tre uomini si sono impadroniti di un taxi, hanno legato il conducente ad un albero e si sono diretti all'accampamento di Makheros nella catena dei monti Troodos, 50 chilometri dalla capitale. Il giovane sottotenente, che è di stanza al campo, è stato attirato fuori con un espediente e cacciato a forza nel taxi che stamane è stato trovato abbandonato in un villaggio nei pressi di Larnaca.

Alle 5 di ieri mattina due uomini hanno consegnato un nastro magnetico ad un capitano della guardia nazionale nel villaggio di Dhali, a metà strada fra Nicosia e Larnaca. Sul nastro era registrato un appello di Kyprianou al padre nel quale lo scongiura di accogliere le richieste dei rapitori.

Achilleas Kyprianou che ha un fratello minore, di 17 anni, è un giovane tranquillo, molto popolare fra i suoi compagni di studi, buon atleta. Un suo insegnante ha detto: «Sembra molto più anziano. E' così giudizioso, un buon esempio per i suoi compagni».

Il padre, Spyros Kyprianou, che ha 45 anni, è stato tenuto all'oscuro per oltre otto ore a causa delle sue non buone condizioni di salute. Egli il prossimo febbraio ripresenterà la candidatura per altri cinque anni. Due mesi fa è stato sottoposto ad una serie di esami alla clinica Mayo di Rochester nel Minnesota e gli è stato diagnosticato un esaurimento. Questa almeno è la versione ufficiale. In realtà si sa che ha una affezione alle coronarie ed ha avuto di recente un infarto.

Kyprianou, che divenne Presidente lo scorso agosto dopo la morte dell'arcivescovo Makarios, ha convocato il consiglio dei ministri in riunione straordinaria. Al termine ne è stata diramata una dichiarazione con la quale si invitano i rapitori «a riflettere sulla gravità del loro atto e sui momenti critici che Cipro sta attraversando, a ravvedersi e a rilasciare immediatamente il figlio del Presidente».

Attualmente ci sono in carcere 25 terroristi dell'«Eoka-B» fra cui il loro capo Lefteris Papadopulos e Nicos Simpson, che s'impadronì della presidenza per un breve periodo durante il colpo di stato del '74 su istigazione della giunta militare greca allora al potere.

Otto Doelling

DOPO LE DIMISSIONI DI CINQUE DEPUTATI DI MAGGIORANZA

Sull'orlo della crisi il governo di Ankara

Secondo il leader dell'opposizione Ecevit «nei prossimi giorni potrà esserci un cambiamento» - Il gabinetto Demirel in pericolo

ANKARA — *La Turchia sembra sull'orlo della crisi di governo, dopo le dimissioni di cinque deputati del maggior partito della coalizione che sostiene il gabinetto Demirel, dimissioni che hanno tolto ai tre partiti la maggioranza parlamentare. Attualmente i tre partiti dispongono di 223 voti su 450.*

Il leader del maggior partito di opposizione, il repubblicano Bulent Ecevit, rispondendo ai giornalisti ha detto che «nei prossimi giorni potrà esserci un cambiamento di governo in Turchia e il partito repubblicano potrebbe essere chiamato a fare il suo dovere».

I repubblicani dispongono di 214 seggi, ma uno dei loro deputati, essendo presidente della camera, non può votare. Indipendenti ed altri partiti di opposizione hanno altri 12 seggi, per un totale sufficiente a rovesciare il governo Demirel. Negli ambienti parlamentari sono attese altre dimissioni dal partito della giustizia, le quali potrebbero provocare un voto di sfiducia.

I repubblicani si sono imposti domenica nelle elezioni amministrative, assicurandosi 42 dei 67 comuni maggiori. Il partito della giustizia ha tenuto nelle campagne. Ma i dissidenti della coalizione di governo sembrano insoddisfatti soprattutto della presenza di Demirel al governo e dell'apporto dei due partiti minori.

DECRETO DI CEAUSESCU

BULGARIA: «SILURATO» il ministro delle miniere

BUCAREST — *Costantin Babalau è stato esonerato dall'incarico di ministro delle miniere, del petrolio e delle risorse geologiche, con decreto firmato dal Presidente Nicolae Ceausescu. Lo riferisce l'organo del PC romeno «Scinteia»: I motivi del siluramento non sono stati resi noti ma la congettura più diffusa è che Babalau abbia «pagato» per lo scontento dei minatori culminato lo scorso agosto in un massiccio sciopero nel bacino carbonifero della valle di Jiu.*

Secondo fonti occidentali, lo sciopero coinvolse 35 mila minatori provocando il rientro dello stesso Ceausescu da una vacanza sul Mar Nero per recarsi personalmente a calmare gli scioperanti. I minatori chiedevano migliori condizioni di lavoro e di vita. Alla fine di ottobre, sempre con decreto presidenziale, erano stati esonerati tre viceministri alle dipendenze di Babalau.

La situazione era stata duramente denunciata in autunno da Ceausescu che aveva parlato di «gravi» carenze, e condannato l'atteggiamento «intollerabile e inammissibile» di certi funzionari del partito e dello Stato verso i problemi dei minatori.

PER ALTRI 4 ANNI

COREA DEL NORD: Kim rieletto Presidente

TOKIO — *Kim Il-sung è stato rieletto Presidente della Corea del Nord per un altro mandato quadriennale. La rielezione è stata decisa all'unanimità da 579 membri della sesta assemblea suprema del popolo (parlamento) riunita a Pyongyang per la sua prima sessione dopo le elezioni legislative svoltesi nella Corea del Nord l'11 novembre. Kim Il-sung ha 65 anni. E' alla testa del paese sin da quando è nata la Corea del Nord.*

IL CONGRESSO DEI SINDACATI AMERICANI A LOS ANGELES

L'Afl-Cio verso il rientro nella Cisl internazionale?

Una commissione ne studierà la possibile attuazione - Affrontato il tema del dissenso in Urss: applaudito l'intervento di Bukovski

LOS ANGELES — Una ripresa della politica di attenzione verso i problemi europei, una diversa valutazione delle possibilità esistenti per un ritorno degli Stati Uniti nel BIT (Bureau international du travail) e nella Cisl internazionale, una interpretazione più avanzata del problema della difesa dei diritti umani, una linea più elastica di politica internazionale, un tentativo più deciso di riprendere relazioni correnti con i sindacati «liberi e democratici» dell'Europa, una partecipazione più «ponderata» per i problemi del dissenso nell'Unione Sovietica. Sono questi alcuni dei punti di maggiore interesse del dibattito e delle conclusioni alle quali è pervenuto il congresso dell'Afl - Cio per quanto riguarda i problemi ed i rapporti internazionali.

Per quanto riguarda l'Europa, l'Afl-Cio ha dimostrato di avere grande interesse ad una ripresa più stretta di rapporti con i sindacati occidentali democratici. Di particolare importanza, anche se non sono prevedibili sviluppi a breve termine, è la decisione dell'Afl-Cio di costituire una commissione che avrà il compito di esaminare le prospettive e le condizioni per un eventuale rientro dell'Afl-Cio nella Cisl internazionale.

Con un «taglio» più avanzato e meno restrittivo di quello adottato nel passato, il congresso dell'Afl-Cio ha affrontato anche i problemi della difesa dei diritti umani, intesi non più soltanto come difesa delle libertà individuali e sindacali ma anche e soprattutto come libertà dal bisogno, come diritto al lavoro ed alla partecipazione. In questa nuova impostazione del problema dei diritti umani nel mondo si inserisce anche lo spazio dedicato dal congresso ai problemi del dissenso sovietico.

E' stato lo stesso presidente Meany a presentare al congresso Vladimir Bukovski: questo — ha detto — è un uomo «che ha passato undici dei suoi 35 anni di vita nelle prigioni sovietiche per la sua attività in difesa dei diritti umani, per aver detto cose che riteneva giuste e per aver pensato cose che non concordavano con la filosofia della dittatura comunista».

All'intervento di Bukovski, che è stato più volte e lungamente applaudito, ha fatto seguito la lettura di un messaggio fatto pervenire dal dissidente Andrei Sakarov. Meany ha tenuto a fare un rapporto particolareggiato di tutti i tentativi infruttuosi fatti dall'Afl-Cio per fare in modo che Sakarov potesse partecipare al congresso di Los Angeles ma non ha calcato molto i toni critici, ricordando soltanto il mancato rispetto di quella parte degli accordi di Helsinki che consentono a qualsiasi uomo di lasciare liberamente il proprio paese e di rientrarvi senza interferenze.

Luigi Rodriguez

Il Polisario consegnerà gli ostaggi all'ONU

NEW YORK — Fonti attendibili presso le Nazioni Unite hanno annunciato che i francesi che saranno liberati dal Fronte Polisario saranno consegnati all'Onu probabilmente ad Algeri.

E' probabile che un alto funzionario dell'Onu sia presente dove avverrà la liberazione, ma è anche possibile che il rappresentante ad Algeri del programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo sia incaricato di ricevere i francesi prima di consegnarli ad un rappresentante delle autorità.

DECISI DAL SOVIET SUPREMO PER IL DISSIDENTE

Sei mesi di indagini per Anatoli Sharanski

MOSCA — La madre di Anatoli Sharanski è stata avvertita da un funzionario della Kgb che il Soviet supremo ha autorizzato la polizia segreta a estendere per altri sei mesi le indagini sul dissidente. Arrestato il 15 marzo scorso, in base, sembra, all'accusa di tradimento, Sharanski è detenuto nel carcere di Lefortovo.

La madre di Sharanski, signora Ida Milgrom, ha riferito ai giornalisti che il funzionario con cui ha parlato le ha detto che non era «realistico» chiedere, come la donna aveva fatto, di affidare a un legale straniero la difesa del figlio in caso di processo. Il detenuto è completamente isolato e non può ricevere visite nemmeno dai congiunti più stretti.

Il caso Sharanski ha dato luogo ad appelli in favore del detenuto in vari paesi europei. Un giornale sovietico ha accusato il dissidente di aver spiato per la Cia.

Specialista in calcolatori elettronici, Sharanski fa parte del gruppo formato lo scorso anno da dissidenti sovietici per controllare l'osservanza in Urss delle disposizioni di Helsinki sui diritti umani. Il giovane dissidente è stato anche fra le punte avanzate del movimento che si batte per la liberalizzazione dell'emigrazione degli ebrei sovietici e sin dall'aprile 1973 ha cercato lui stesso di emigrare in Israele.

La Jugoslavia respinge 180 dimostranti per i diritti umani

BELGRADO — Alla frontiera con l'Austria sono state respinte ieri 180 persone, provenienti dalla Germania occidentale, perché — secondo le autorità jugoslave — intendevano creare una atmosfera ostile ad alcuni dei paesi partecipanti alla conferenza di Belgrado sulla collaborazione europea. Il gruppo — si è appreso — portava una lista di 33.000 persone, molte di origine tedesca, che non possono espatriare da Unione Sovietica, Romania, Bulgaria e Germania orientale.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro

Mauro Dobrillovich

Lo ricordano con tanto affetto la mamma, la figlia MARA, le sorelle OFELIA e STEFANIA, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 16 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1977

Partecipano al lutto gli amici ed i colleghi.

Trieste, 16 dicembre 1977

Il 14 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Magnani

di anni 66

Vice Comandante Vigili Urbani di Fano

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio ORNELLO, assieme ai fratelli CORRADO, VINCENZO, TERESA ed ANNA.

Fano, 16 dicembre 1977

I dipendenti tutti della Ditta Burelli S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il Direttore Commerciale signor ORNELLO MAGNANI per l'improvvisa perdita del padre

Ettore Magnani

Magnano in Riviera, 16 dicembre 1977

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Sindaci della Burelli S.p.A., partecipano al lutto che ha colpito il Consigliere Delegato sig. ORNELLO MAGNANI per l'improvvisa perdita del padre

Ettore Magnani

Magnano in Riviera, 16 dicembre 1977

GIUSEPPE TARONDO, DARIO TESSARI, LUIGI CROATTO, GIANFRANCO MICOSSI, ANTONIO BLASONE, ROBERTO SEGOLIN e arch. PANELLI partecipano al lutto che ha colpito il sig. ORNELLO MAGNANI per la perdita del padre

Ettore Magnani

Magnano in Riviera, 16 dicembre 1977

RENATA e SERGIO BURELLI partecipano al lutto che ha colpito il sig. ORNELLO MAGNANI per la perdita del padre

Ettore Magnani

Feletto Umberto, 16.12.1977

La famiglia DANTE DORIA partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito ORNELLO MAGNANI per la scomparsa del padre

Ettore Magnani

Ronchi, 16 dicembre 1977

Si associano le famiglie:
— GIULIANO BAIT
— MARIO FUMIS

Ronchi dei Legionari, 16 dicembre 1977

ENZO e GLADYS MESAGLIO partecipano con cordoglio al lutto che ha colpito il sig. ORNELLO MAGNANI per la scomparsa del padre

Ettore Magnani

Ceresetto di Martignacco, 16 dicembre 1977

---

†

Improvvisamente si è spento

Francesco Tramontini

Addolorati lo annunciano la moglie PINA, i fratelli MARIO e BRUNO, la sorella LIA, i cognati, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 17 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1977

Si associano al lutto
— VIRGILIO SBRIZZAI e famiglia

Trieste, 16 dicembre 1977

Partecipano al lutto i nipoti:
— LORENZUT - MASSIMI

Trieste, 16 dicembre 1977

---

†

E' mancato al nostro affetto

Ricciotti Bonivento

Desolatissimi la moglie ELVIRA, la cognata LINA, i nipoti e pronipoti tutti ne danno la dolorosa notizia a quanti Lo conobbero e amarono.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. MARCON per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno sabato 17 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1977

Si associano al dolore dell'amica ELVIRA le famiglie:
— DE CARLI
— VIELMETTI
— GOBESSI
— BELEN
— JELOVSEK e la signorina VERA

Trieste, 16 dicembre 1977

La famiglia KRAKER ricorda il caro amico

Sergio Vatta

Trieste, 16 dicembre 1977

RINGRAZIAMENTO

MARIO MURARO, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia il coro G. Verdi, i parenti, gli amici e quanti hanno voluto con la loro presenza dare l'ultimo saluto alla sua cara moglie

Carmen

Ronchi - Iplis, 16 dicembre '77

---

†

Il giorno 14 dicembre, dopo breve malattia, si è spenta l'anima buona e generosa della nostra cara

Antonietta Sedlacek

Ne danno il doloroso annuncio la sorella MARIA col marito GIANNI ZACEVINI, la cognata SANTINA SEDLACEK e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 17 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1977

UGO e LICIA ZACEVINI piangono con MARIA e GIANNI la scomparsa della cara e indimenticabile

Antonietta Sedlacek

Trieste, 16 dicembre 1977

Partecipano al lutto
— GIANNI e MARIELLA ZACEVINI

Milano, 16 dicembre 1977

Partecipano al lutto
— GINA FREIBERGER SCARPABOLLA
— CARMEN VIDENI PICCIN

Trieste, 16 dicembre 1977

---

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Adriana Carni in Bortolini

L'annunciano marito, figlio, nuora, nipotino CRISTIANO e tutti i fratelli, sorelle e parenti.

I funerali seguiranno sabato 17 dicembre, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1977

Addolorati i nipoti ricordano la cara

zia Andrina

Trieste, 16 dicembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie TERZI, MELON, COLLAVINI, TURINA, KOBAL, FRAU, CAROFIGLIO, GLERIA, POROPAT, MUGGIA, CIVIELLO.

Trieste, 16 dicembre 1977

---

†

Lontana dalla sua Funes si è spenta serenamente

Elfrieda Fischer ved. Urbich

Lo annunciano, addolorati, i familiari tutti.

Il servizio religioso avrà luogo oggi alle ore 10 alla Cappella del Cimitero Evangelico.

Trieste, 16 dicembre 1977

---

†

Il 13 dicembre dopo lunghe sofferenze è mancata al nostro affetto

Luigia De Nardo

A tumulazione avvenuta La ricordano la figlia ALDA con il marito RENZO e i nipoti TULLIO, GALLIANO, ROBERTO, LOREDANA, MARINA.

Trieste, 16 dicembre 1977

Oggi 16 dicembre ricorrono due anni dalla dipartita del nostro indimenticabile

COMM.

Umberto Brezza

Con immensa tristezza Lo ricordano a parenti e amici la desolata moglie LUCIA, la figlia GRAZIA, il genero MARIO e i suoi adorati nipoti.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata alle ore 18 nella chiesa di via Vasari.

Trieste, 16 dicembre 1977

---

†

E' mancato al nostro affetto il

DOTT. ING.

Arturo Pucillo

Ne danno annuncio la moglie, i figli, la nuora, il nipote e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie particolare al medico curante dottor ARTURO POLI per le cure prestate.

Trieste, 16 dicembre 1977

Prendono parte al dolore le famiglie:
— ANTONA
— CASTELLUCCI
— DEL PIERO
— FIORUCCI
— FLEGO
— FRUSTACI
— GOBET
— LOPEZ
— RICCI
— ROMEO
— RUSSO

Trieste, 16 dicembre 1977

Partecipano al lutto di MAURO e FRANCA:
— PAOLO e MARINA
— GIORGIO e TITTI

Trieste, 16 dicembre 1977

BARTOLO e CHIARA ZINGONE addolorati partecipano al lutto della famiglia PUCILLO per la morte dell'

ING.

Arturo Pucillo

Trieste, 16 dicembre 1977

IDA SALVI e famiglia sono vicini con profondo cordoglio ai familiari dell'

ING.

Arturo Pucillo

Trieste, 16 dicembre 1977

---

†

Il giorno 15 dicembre è mancato improvvisamente il nostro amatissimo marito e padre esemplare.

Enrico Vezzani

Affranti ne danno il triste annuncio l'adorata moglie CARMEN, i figli GIANCARLO e MARIO, la sorella GRAZIA, il fratello ERALDO, i nipoti e parenti tutti.

Un sentito grazie vada al dott. CARMIGNANI, alla Suora MASSIMINA e personale tutto della Divisione prima medica.

I funerali avranno luogo domani sabato 17 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1977

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Demarchi ved. Stevani

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, BIANCA e IRMA, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. E. VISINTINI.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'Estinta di Calle Oberdan 1, a Muggia direttamente per il Duomo.

Muggia, 16 dicembre 1977

---

†

Il 15 dicembre si è spento

Antonio Deboni Dubaz

Addolorati lo annunciano la moglie CATERINA, i figli FELICE, LETIZIA, GIORDANO, ANTONIA unitamente ai familiari e parenti.

I funerali seguiranno domani 17 corrente alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1977

---

†

Il giorno 5 dicembre è mancato improvvisamente

Ernesto Puccherini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle, nipoti e cognate.

Un grazie vada al dottor BOICO.

Trieste, 16 dicembre 1977

Nel terzo anniversario della scomparsa del nostro caro

Orlando Gabrieli

con immutato dolore, nel vuoto incolmabile da Lui lasciato, la moglie e figli Lo ricordano a quanti Lo conobbero e stimarono e amarono.

Trieste, 16 dicembre 1977

---

†

Il 13 corrente è mancato il nostro caro

Giovanni Ianesich

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore i fratelli RICCARDO e MARIA, i cognati, i nipoti ed i pronipoti.

Un sentito grazie ai medici e al personale della III medica per le premurose cure.

Trieste, 16 dicembre 1977

ITALIA e ANDREA con dolore e rimpianto Lo ricordano agli amici e a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 16 dicembre 1977

Partecipano al lutto:
— GIORGIO, LINA e GIUSTINA STRAIN

Trieste, 16 dicembre 1977

Si associano al lutto le famiglie:
— FABRIS e LOJK

Trieste, 16 dicembre 1977

Partecipano al lutto i cugini:
— ALBERTO e ANITA
— GIORGINA
— SILVERIO e SILVA

Trieste, 16 dicembre 1977

Partecipano al lutto gli amici:
— CARLO CERNE
— GIORGIO MIZZAN

Trieste, 16 dicembre 1977

---

†

Il giorno 14 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Matilde Petelin Santin

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO con la moglie ALBA, MARIO e la moglie PIERINA, EDITTA con il marito VICO e LILIANA con il marito NORINO, gli adorati nipoti ELVIO, DONATELLA, MASSIMILIANO; WALTER e GIANFRANCO (assenti), l'affezionata amica IOLANDA unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. VERGINELLA.

I funerali seguiranno domani sabato 17 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1977

Partecipa al lutto famiglia
— BEGONJA

Trieste, 16 dicembre 1977

---

†

E' mancata improvvisamente

Antonia Orsini

Ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 17 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1977

I titolari e le colleghe della «TRIESTINA» partecipano al dolore della figlia LIDIA.

Trieste, 16 dicembre 1977

---

†

E' mancato improvvisamente

Severino Dolenc

Ne danno il triste annuncio la mamma ELEONORA, le sorelle UCCIA e NELLI, i cognati e nipoti.

I funerali seguiranno domani 17 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1977

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Bruno Collarini de Cortestella

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Fam. COLLARINI

Trieste, 16 dicembre 1977

16-12-1976 — 16-12-1977

Nel primo anniversario della scomparsa di

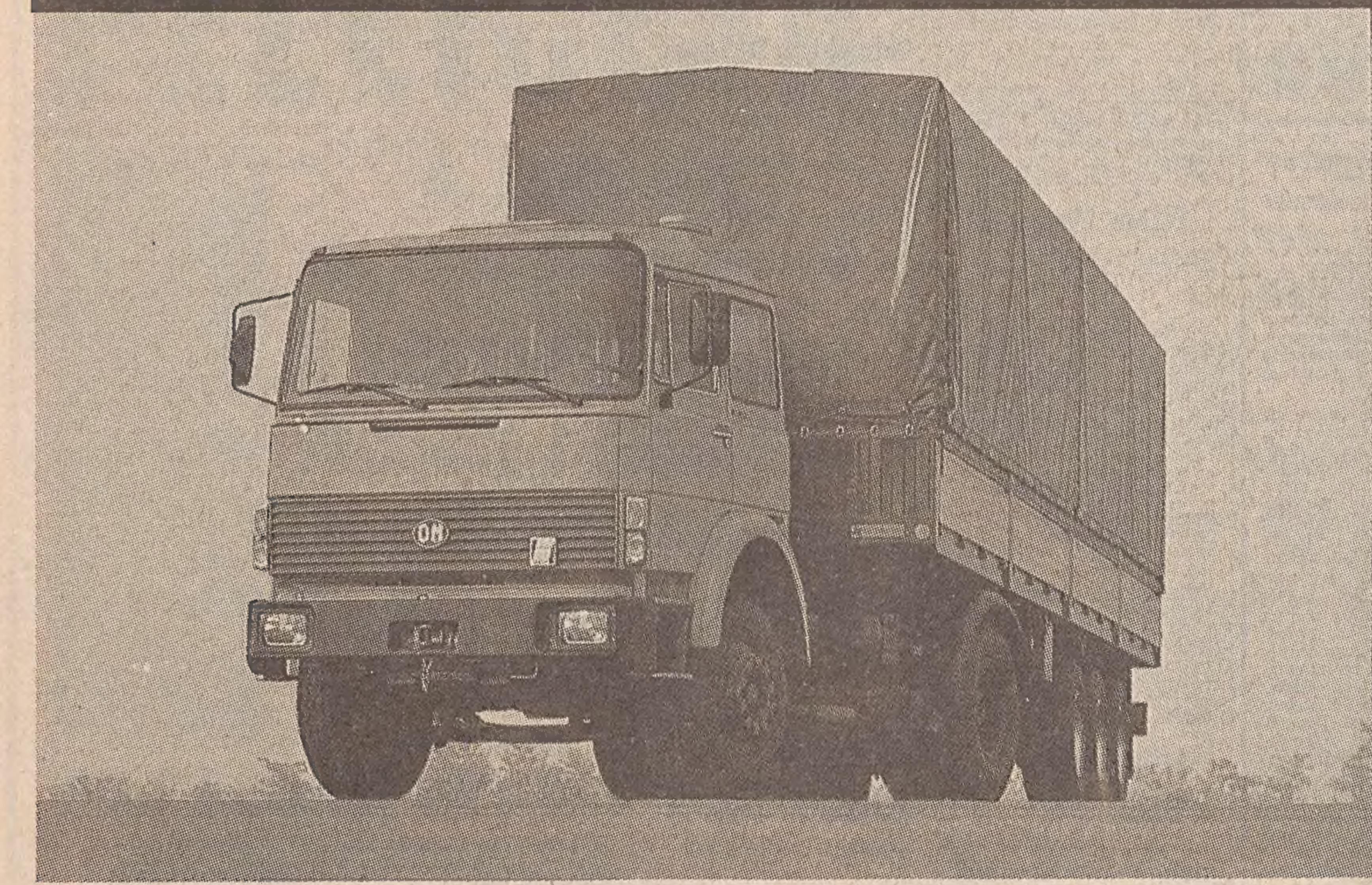
Luigi Pockar

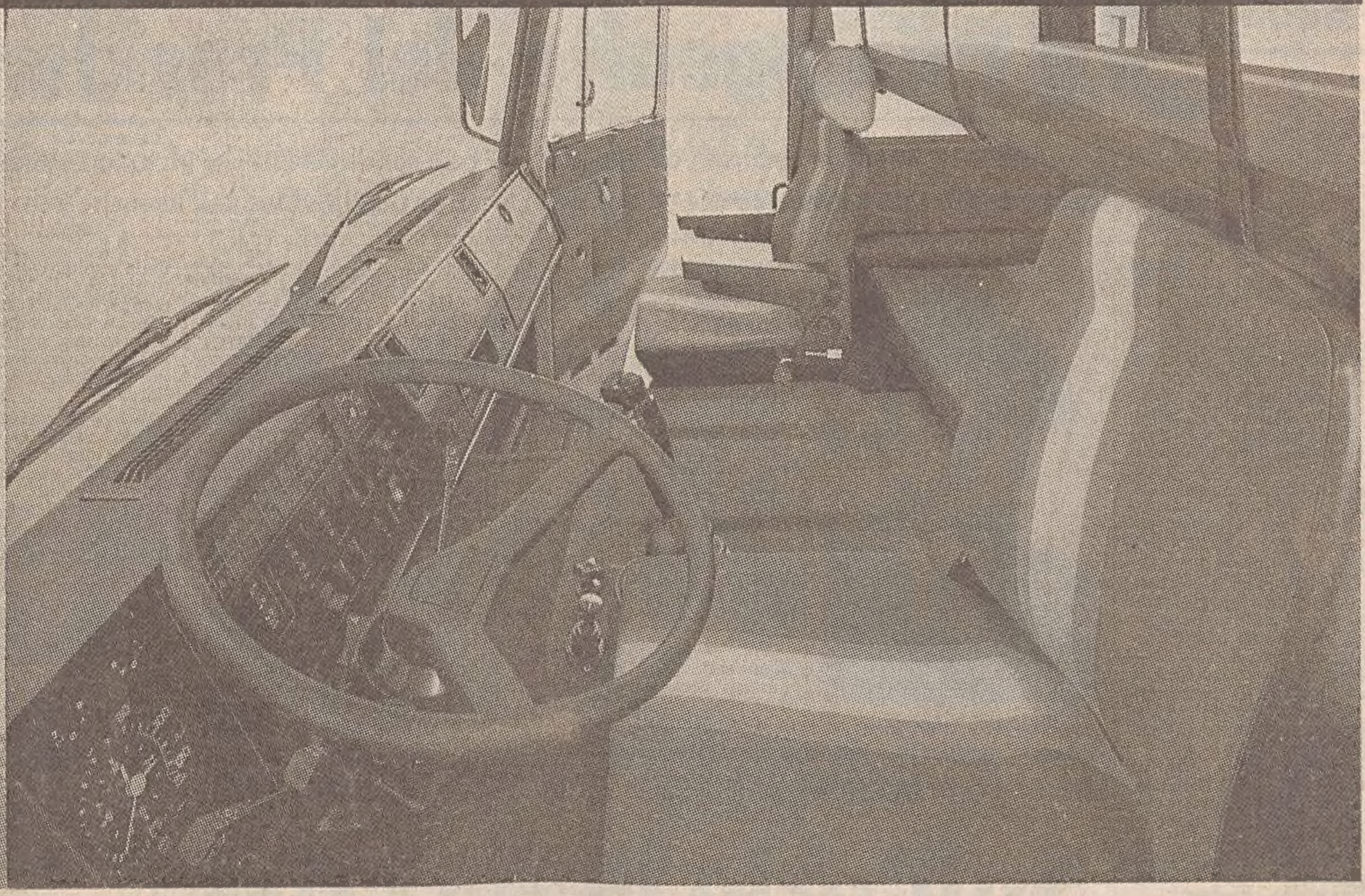
Lo ricordano la sorella con il marito e le nipoti.

Trieste, 16 dicembre 1977

IVECO per il trasporto pesante

IVECO Industrial Vehicles Corporation





Nuovo 190 Fiat e OM: l'europeo per i grandi trasporti.

Nato dall'evoluzione del 170 Fiat e OM, da due anni protagonista del trasporto europeo, arriva il 190, lo stradale pesante di nuova concezione. È la novità che la Fiat e l'OM hanno presentato al Salone internazionale di Torino.

Studiato per migliorare le condizioni di lavoro e le prestazioni sulle grandi distanze, il 190 è ricco di importanti innovazioni tecniche e funzionali.

Nuova cabina. Linee aerodinamiche di nuovo design per un aspetto elegante e potente.

All'interno, sedili anatomici totalmente regolabili e moquette in un ambiente gradevole ben insonorizzato e climatizzato con tanta luce realizzano un posto di lavoro tra i più comodi. Un ambiente fatto per rendere confortevoli e sicuri i duri viaggi internazionali.

Nuova guida. A questo livello il confort è già sicurezza, ma non ci si è fermati qui.

Si sono ricercate soluzioni avanzate per tutti gli altri importanti elementi che riguardano le condizioni di guida.

Il volante di nuovo disegno, a calice, è orientabile e si adatta ad ogni assetto di guida, la strumentazione è chiara e completa. La superficie vetrata è ampia ed assicura una totale, perfetta visibilità. La guida è facile, precisa e sicura grazie alla nuova idroguida ZF a circolazione di sfere.

Nuove soluzioni tecniche. Il nuovo 190 può disporre di due motori a scelta: l'8V di 352 CV DIN (259 kW) e il 6 cilindri in linea di 260 CV DIN (191 kW). È dotato di barra stabilizzatrice anteriore e posteriore di serie e di un compressore da 400 cm³ di serie sul 190.35.

Tre le versioni: cabinato, carro con cassoni "pallettizzabili" e sponde in lega di alluminio, trattore per semirimorchio.

Anche i cambi sono tre: lo ZF a 8 marce o il Fuller a 13 rapporti per il 190.35, il Fiat a 8 marce sincronizzate per il 190.26.

Il 190.35 passo 5005 è disponibile anche con sospensioni pneumatiche. Questa soluzione permette di variare l'altezza del telaio rispetto al suolo e si rivela utile per il trasporto "containers".

Il nuovo 190 è in vendita presso i Centri Veicoli Industriali e le Concessionarie Fiat e OM. Anche con rateazioni SAVA. Con Savaleasing possibilità di locazione per 5 anni, più acquisto finale a prezzi fissi.

Scheda tecnica

	190.35	190.26
Motore	8 V	6 cilindri in linea
Potenza	352 CV DIN (259 kW)	260 CV DIN (191 kW)
Cilindrata	17.174 cm³	13.798 cm³
Passi cabinato	4000-4400-5005	4400-5005
Passi carro	4400-5005	4400-5005
Passo trattore	3485	3485
P.T.T. legale	18 t	18 t
P.T.C.	43,2 t	32,5 t
Velocità max	~ 115 km/h	~ 105 km/h

Nuovo 190: piú qualitá per un trasporto piú efficiente.

